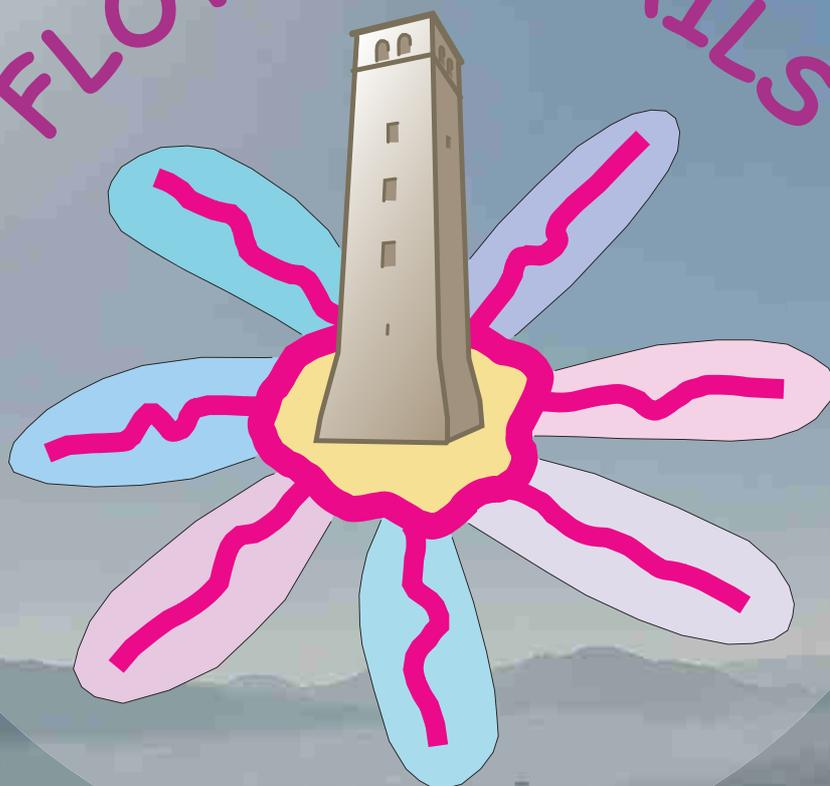




Terzo FLOWER TRAILS



Itinerari nella natura

Hiking trails in the nature

<https://www.facebook.com/groups/terzoflowertrails>

<https://t.ly/l1RK>



2024





Presentazione e organizzazione

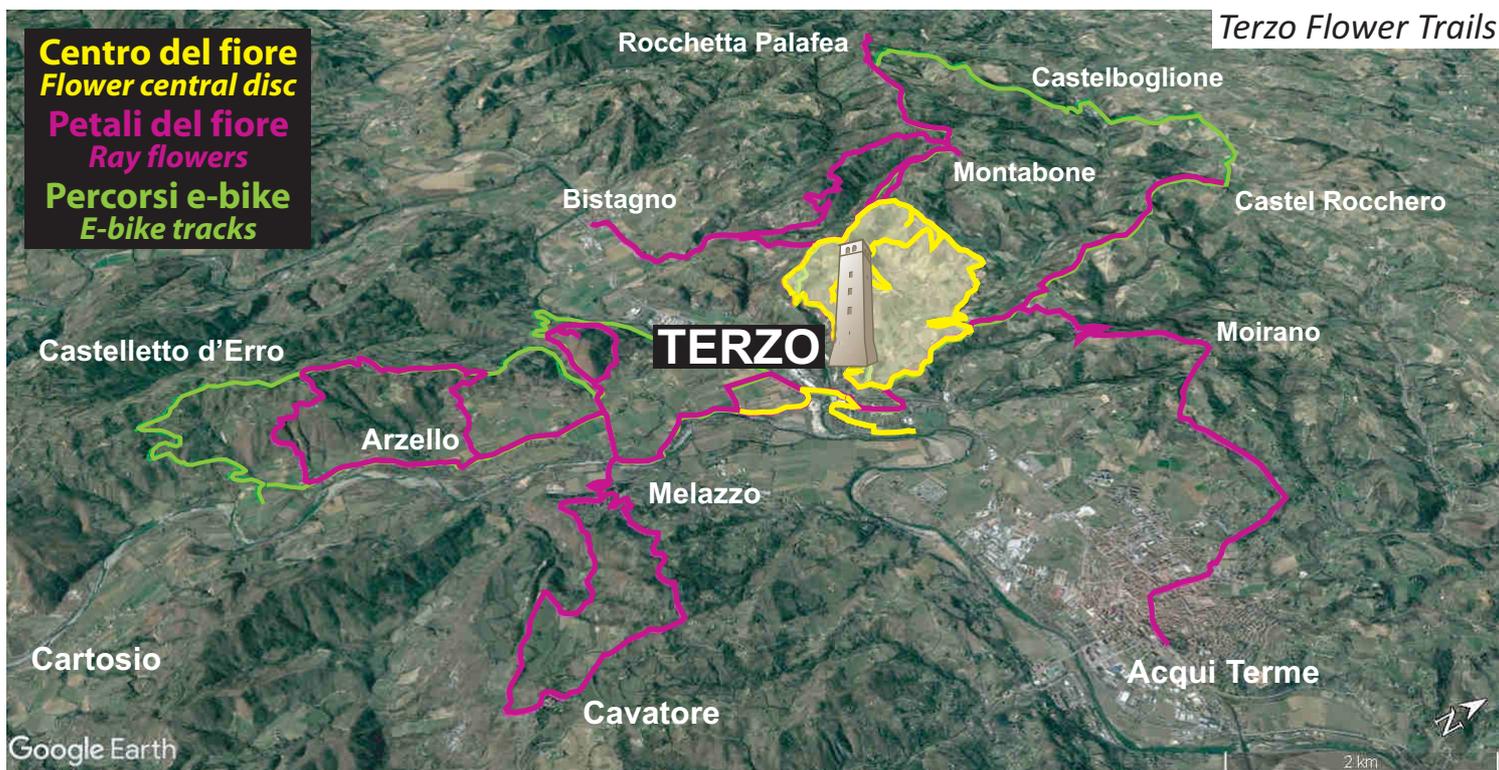
Presentation and structure

Introduzione

Il territorio di Terzo, dominato dalla Torre Medioevale, si trova in una posizione peculiare tra le colline del Basso Piemonte, alla confluenza tra Fiume Bormida e Torrente Erro. Questi corsi d'acqua danno origine ad un esteso fondovalle alluvionale. Trattandosi di un'area in rapido sollevamento tettonico (circa 0.2 mm all'anno), gli antichi fondovalle alluvionali sono stati progressivamente sollevati e parzialmente re-incisi dal reticolato idrografico, formando superfici pianeggianti chiamate "terrazzi alluvionali". Tali superfici sono ubicate a quote via via più elevate lungo i versanti collinari, costituendo i cosiddetti "piani" sui quali sorgono le principali frazioni del paese. Questi rappresentano veri e propri balconi naturali che si affacciano sulla valle, consentendo di ammirare panorami unici ed estremamente vari.

Introduction

The territory of Terzo, dominated by its Medieval Tower, is located in a peculiar position among the hills of Southern Piedmont, at the confluence between the Bormida and Erro rivers. These water-courses give origin to an extensive alluvial valley floor. Being an area undergoing rapid tectonic uplift (about 0.2 mm per year), the ancient alluvial valley floors were progressively uplifted and partially re-incised by the hydrographic network, forming flat surfaces called "alluvial terraces". These surfaces are located at progressively higher altitudes along the hillsides, constituting the so-called "piani" that host the main hamlets of the village. These represent natural balconies overlooking the valley, allowing us to admire unique and extremely varied landscapes.



La rete Terzo Flower Trails trae vantaggio da questa configurazione particolarmente favorevole del territorio. E' costituita da percorsi panoramici ad anello e brevi passeggiate che si snodano all'interno del territorio comunale, e da itinerari che si dipartono a raggiera lungo le creste e le valli alla confluenza tra Bormida ed Erro, raggiungendo i comuni limitrofi. Tale struttura ricorda in pianta la forma di un fiore, il cui capolino è idealmente rappresentato dai percorsi ad anello centrali (in giallo in figura), e i cui petali sono rappresentati dai numerosi percorsi a raggiera (in viola in figura). A questi itinerari, da percorrere per lo più a piedi, si aggiungono percorsi più lunghi concepiti per le e-bike.

The network of hiking trails called Terzo Flower Trails takes advantage of this particularly favorable configuration of the region. It consists of panoramic ring trails and short walks within the municipal area, and of itineraries that radiate out along the ridges and valleys around the confluence between Bormida and Erro, reaching the neighboring municipalities. This structure recalls the shape of a flower in map view, whose flower central disc is ideally represented by the central ring trails (in yellow in the figure), and whose ray flowers are represented by the several radial trails (in purple in the figure). These itineraries, to be covered mostly on foot, are complemented by longer tracks designed for e-bikes.



Presentazione e organizzazione

Presentation and structure



Percorsi ad anello centrali - *Core ring trails*



Percorsi radiali - *Radial trails*



Percorsi e-bike - *E-bike tracks*



Presentazione e organizzazione

Presentation and structure

Gli itinerari proposti utilizzano strade minori e sentieri già esistenti. Sono privi di segnaletica specifica verticale e a terra per minimizzare il loro impatto sull'ambiente naturale. Sono comunque facilmente individuabili grazie alle mappe di dettaglio e alle descrizioni associate, che si consiglia di stampare prima di ogni escursione, e grazie alle tracce *.kmz (files Google Earth) che permettono di conoscere in tempo reale la propria posizione lungo il percorso e l'eventuale allontanamento dallo stesso. Si raccomanda il rispetto dei fondi localmente attraversati dagli itinerari, e il rispetto delle indicazioni fornite dai proprietari dei fondi stessi e da coloro che vi lavorano. Le tracce *.kmz sono scaricabili dal sito del Comune di Terzo (<https://www.comune.terzo.al.it/it>; <https://t.ly/l1RK>), raggiungibile inquadrando il QR code presente sulla copertina di questa guida. Sono visualizzabili su smartphone utilizzando app gratuite dedicate, ad esempio GPX Viewer, scaricabile da Google Play Store.

Tutti gli itinerari Terzo Flower Trails partono dalla piazza di fronte alla Chiesa Parrocchiale di Terzo, ben visibile nel paesaggio a fianco della Torre Medioevale, oppure dalla Porta dei Gusti, ubicata ai piedi del paese presso la rotatoria sulla SP30. Entrambi i punti sono raggiungibili anche in treno, grazie alla stazione di Terzo-Montabone lungo la linea ferroviaria Alessandria - Acqui Terme - Savona. E' quindi possibile, ad esempio, raggiungere Terzo da Bistagno in treno per poi fare ritorno a Bistagno a piedi lungo gli itinerari proposti, oppure raggiungere Terzo da Acqui Terme attraverso i percorsi descritti e fare quindi ritorno in treno ad Acqui Terme.

La lunghezza dei singoli percorsi varia da 3 km a 27 km, e gli stessi possono essere variamente combinati per ottenere itinerari anche più lunghi. Ciascun itinerario è corredato da una mappa di dettaglio e da un profilo altimetrico mostranti le tipologie di percorso (sentiero o strada sterrata, strada asfaltata secondaria o principale), gli ambienti attraversati (centri abitati, campi, vigne, boschi), i principali punti panoramici e l'ubicazione dei servizi utili (numeri in arancione in mappa). Sono inoltre indicati, sempre in mappa i principali punti di interesse storico (numeri in blu), botanico (numeri in verde) e geologico (numeri in marrone) che si incontrano lungo il percorso. Le informazioni fornite nella guida sono scaricabili anche in formato *.kmz, e permettono di realizzare percorsi tematici per la conoscenza del territorio di potenziale interesse per un pubblico estremamente vario. Sulla pagina Facebook <https://www.facebook.com/groups/terzoflowertrails> è disponibile una ricca documentazione fotografica aggiornata grazie ai contributi dei numerosi escursionisti.

*The proposed itineraries exploit minor roads and already existing paths. They have no specific vertical and ground signs in order to minimize their impact on the natural environment. However, they are easily identifiable thanks to the detailed maps and associated descriptions, which it is advisable to print before each excursion, and thanks to the *.kmz tracks (Google Earth files) which allow you to know your position along the route in real time and any shift from it. It is recommended that you respect the estates locally crossed by the itineraries, and respect the indications provided by the owners of the estates themselves and by those who work them. The *.kmz tracks can be downloaded from the Comune di Terzo website (<https://www.comune.terzo.al.it/it>; <https://t.ly/l1RK>) or by scanning the QR code on the cover of this guide. They can be viewed on smartphones using dedicated free apps such as GPX Viewer, downloadable from the Google Play Store.*

All the Terzo Flower Trails itineraries start either from the main square in front of the Church of Terzo, clearly visible in the landscape next to the Medieval Tower, or from the Porta dei Gusti, located at the foot of the village beside the roundabout on the SP30. Both points are also easily accessible by train, thanks to the Terzo-Montabone station along the Alessandria - Acqui Terme - Savona railway line. It is therefore possible, for example, to reach Terzo from Bistagno by train and then return to Bistagno on foot along the proposed itineraries. Or to reach Terzo from Acqui Terme through the Terzo Flower Trails itineraries and then return to Acqui Terme by train.

*The length of the individual routes varies from 3 km to 27 km, and they can be variously combined to obtain longer itineraries. Each itinerary is accompanied by a detailed map and an elevation profile showing the types of route (path or dirt road, minor or main paved road), the environments crossed (inhabited centres, fields, vineyards, woods), the main panoramic spots and the location of useful services (numbers in orange on the map). The points of historical (numbers in blue), botanical (numbers in green) and geological interest (numbers in brown) met along the route are also indicated on the map. The associated information can also be downloaded in *.kmz format, and makes it possible to create thematic cultural itineraries of potential interest for extremely varied users. Rich updated photographic documentation is available on the Facebook page <https://www.facebook.com/groups/terzoflowertrails> thanks to the contributions of numerous hikers, and your contribution is also welcome.*

Pubblicazione a cura di Marco G. Malusà. Basi topografiche: Carta Tecnica Regionale della Regione Piemonte.

Licenza CC-BY-NC-ND: è possibile condividere, riprodurre e distribuire questo materiale con qualsiasi mezzo anche digitale, esclusivamente per scopi non commerciali, menzionando la fonte e senza apportare modifiche, rimandando al sito del Comune di Terzo per lo scaricamento delle tracce: <https://www.comune.terzo.al.it/it>

Presentazione e organizzazione

Presentation and structure



Sul sentiero verso il punto panoramico di Case Bastieri
On the path towards the viewpoint of Case Bastieri



Risalendo la valle della Bogliona da Regione Doti
Walking along the Bogliona valley from Regione Doti



Sulla strada per Case Favino
On the road to Case Favino



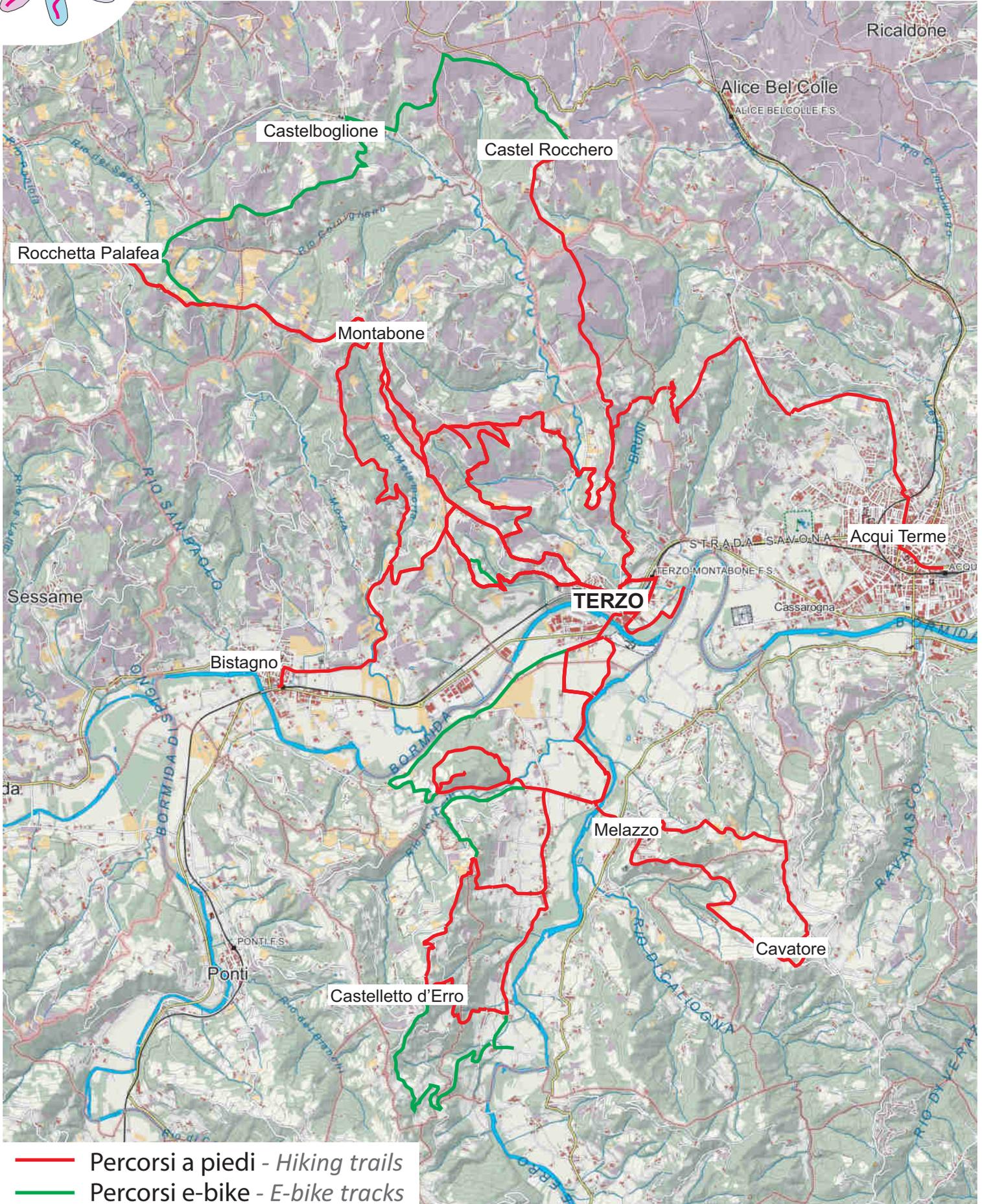
Sul sentiero presso il punto panoramico sulla valle del Rio Bogliona
On the path near the panoramic point over the Rio Bogliona valley



TERZO FLOWER TRAILS

Quadro d'insieme

Summary map

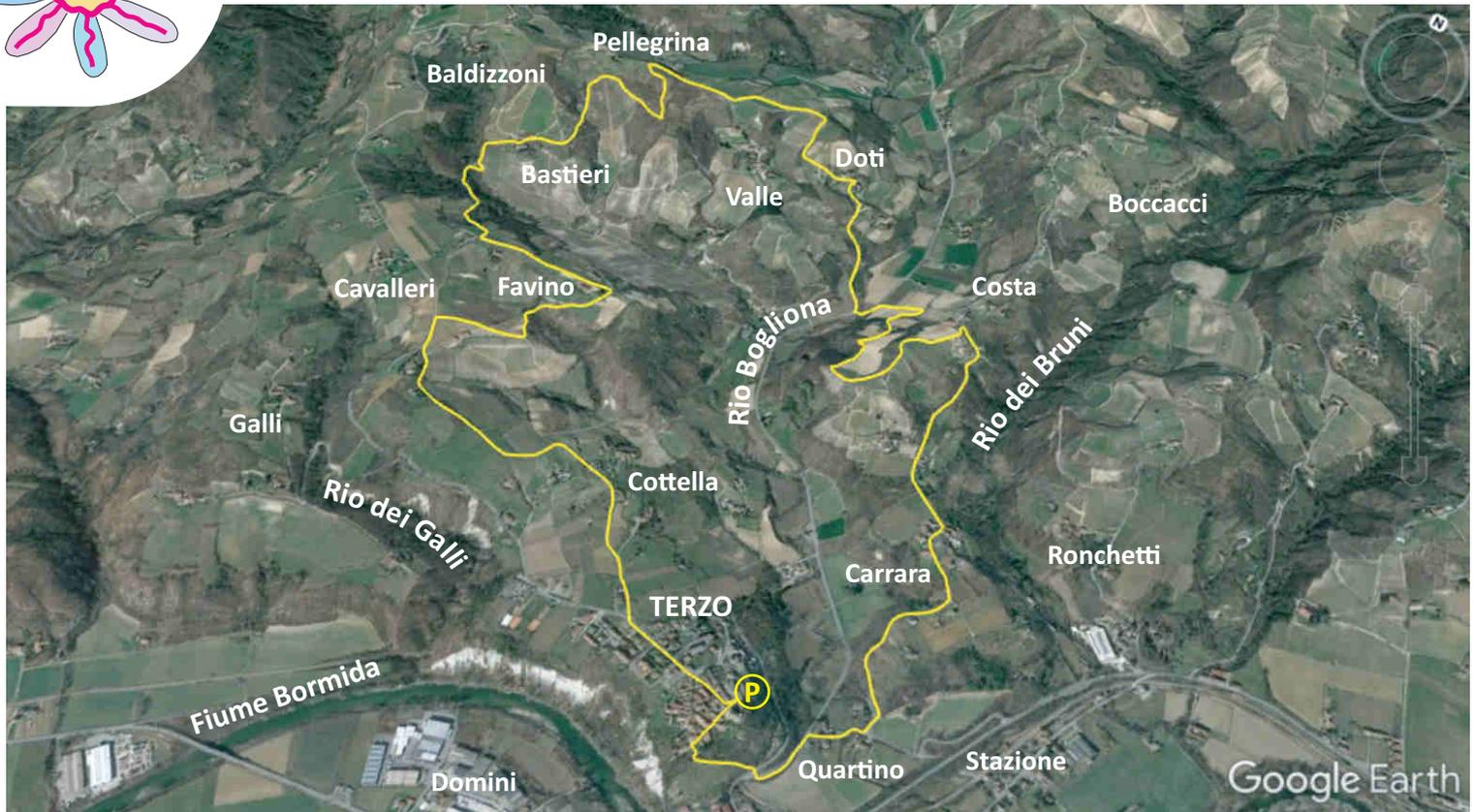




TERZO FLOWER TRAILS

Anello della Bogliona

Bogliona hiking ring trail



Caratteristiche generali

Percorso panoramico ad anello lungo circa 10 km che si snoda interamente nel territorio comunale di Terzo, sui crinali della valle del Rio Bogliona, per un dislivello totale di 473 m. L'itinerario utilizza strade asfaltate secondarie (30%) e strade sterrate e sentieri (70%) ed è percorribile esclusivamente a piedi, preferibilmente in senso antiorario. Sono necessari gli scarponcini da trekking per la presenza di alcuni tratti ripidi su sterrato (pendenza massima 23.5% in salita, 34.7% in discesa), utili soprattutto in presenza di fango.

L'itinerario attraversa varie frazioni ed è percorribile per buona parte dell'anno, ad eccezione delle settimane più piovose per via del fondo localmente scivoloso. Regala incantevoli scorci su vigne e boschi, e magnifiche vedute a 360 gradi sulle valli Erro e Bormida fino alle Alpi e alle propaggini settentrionali degli Appennini. E' particolarmente piacevole nelle limpide giornate primaverili ed autunnali, nonchè in estate evitando le ore più calde della giornata, e in inverno evitando le giornate con terreno gelato.

Il punto di partenza è facilmente raggiungibile in auto, con possibilità di parcheggio nella piazza antistante la Chiesa Parrocchiale, ma è anche possibile affrontare l'itinerario raggiungendo in treno la stazione di Terzo-Montabone. Si raccomanda di riempire le borracce presso il punto di partenza, utilizzando le fontane di fronte alla Chiesa Parrocchiale e al Municipio (o alla stazione), in quanto non sono presenti ulteriori fontane lungo il percorso.

General features

Panoramic hiking ring trail about 10 km long developed entirely within the municipal area of Terzo, along the ridges of the Rio Bogliona valley, for a total elevation gain of 473 m. The itinerary exploits secondary paved roads (30%), dirt roads and paths (70%) and can only be traveled on foot, preferably in an anticlockwise direction. Trekking boots, especially useful in the presence of mud, are necessary due to the presence of some steep path sections (maximum gradient 23.5% uphill, 34.7% downhill).

The itinerary crosses various hamlets and is passable for most of the year, with the exception of the rainiest weeks due to the locally slippery surface. It offers enchanting glimpses of vineyards and woods, and magnificent 360-degree views of the Erro and Bormida valleys up to the Alps and the northern foothills of the Apennines. It is particularly pleasant on clear spring and autumn days, as well as in summer avoiding the hottest hours of the day, and in winter avoiding days with frozen ground.

The starting point is easily accessible by car, with the possibility of parking in the square in front of the Church, but it is also possible to tackle the itinerary by reaching the Terzo-Montabone railway station by train. It is recommended to fill your water bottles at the starting point, using the fountains in front of the Church and the Town Hall (or at the station), as there are no other fountains along the way.



TERZO FLOWER TRAILS

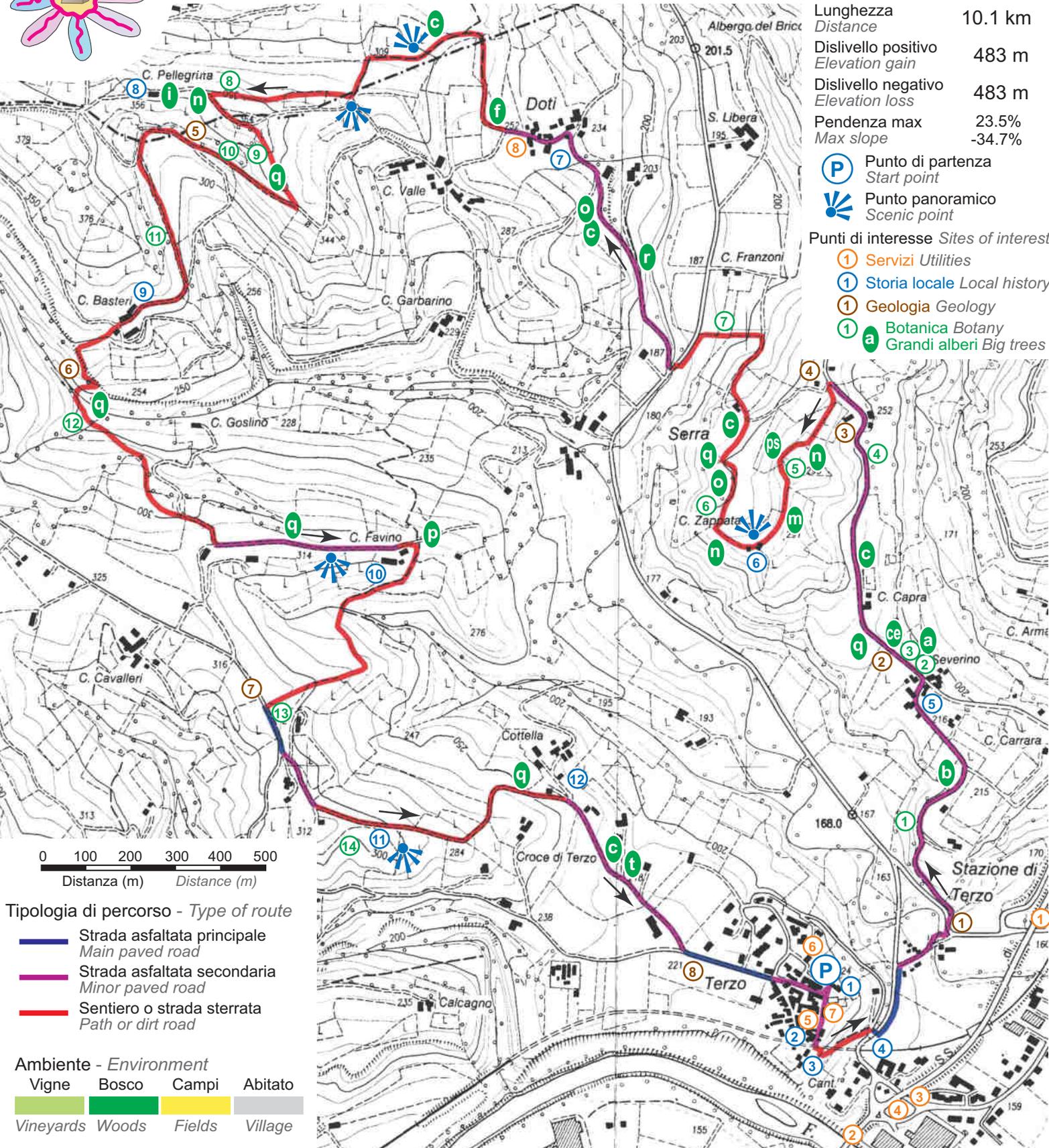
Anello della Bogliona

Bogliona hiking ring trail

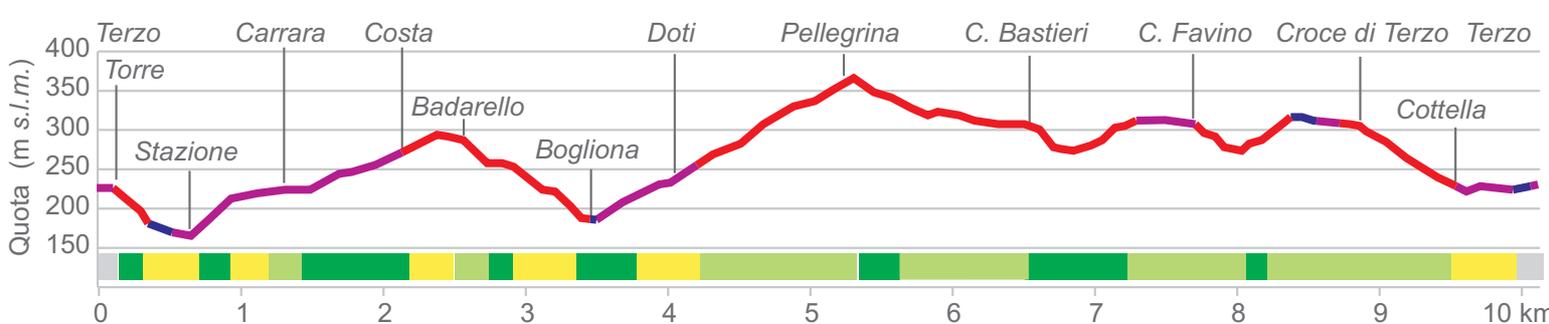
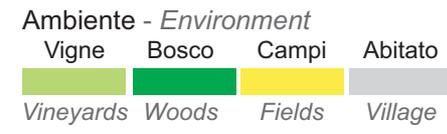


Lunghezza	10.1 km
Distance	10.1 km
Dislivello positivo	483 m
Elevation gain	483 m
Dislivello negativo	483 m
Elevation loss	483 m
Pendenza max	23.5%
Max slope	-34.7%

- Punto di partenza
Start point
- Punto panoramico
Scenic point
- Punti di interesse Sites of interest**
- Servizi Utilities
- Storia locale Local history
- Geologia Geology
- Botanica Botany
- Grandi alberi Big trees



- Tipologia di percorso - Type of route**
- Strada asfaltata principale
Main paved road
 - Strada asfaltata secondaria
Minor paved road
 - Sentiero o strada sterrata
Path or dirt road





Anello della Bogliona

Bogliona hiking ring trail



Descrizione del percorso

Da piazza don Savio, punto di partenza del percorso, si imbecca via dei Caduti che conduce in leggera discesa verso la Torre Medioevale. Dopo circa 150 m, giunti in prossimità della Chiesa di S. Antonio, si imbecca sulla sinistra la scalinata del Muntaiot, che conduce in discesa alla base della collina, presso il punto in cui la SP 231 si innesta nella SP 230 della Bogliona. Si attraversa prima la SP 231 quindi la SP 230, facendo massima attenzione agli autoveicoli che vi transitano, e si svolta quindi a sinistra costeggiando per 170 m la SP 230, camminando al di fuori della carreggiata in direzione Asti. Giunti alle prime case di regione Quartino, si imbecca la stradina asfaltata sulla destra che conduce in leggera discesa al ponte pedonale sul Rio Bogliona. Attraversato il ponte, si svolta a sinistra per imboccare, dopo circa 50 m, la strada asfaltata che si diparte in salita sulla destra in direzione Carrara Costa.

La strada, dopo circa 300 m in salita, giunge sui piani dei Carrara e diventa pianeggiante. Si prosegue attraversando l'abitato fino ad incontrare, all'uscita della frazione, un'intersezione a T dove si svolta a sinistra. La strada prosegue in piano, costeggiando le vigne oltre le quali sono visibili, guardando verso SO, la Chiesa Parrocchiale e la Torre Medioevale, e abbandona quindi i piani dei Carrara per proseguire in leggera salita lungo il versante destro della valle dei Bruni. Si incontrano un primo gruppo di case al km 1.6, e un secondo gruppo di case al km 2.0. Si prosegue in salita per ulteriori 100 m giungendo in prossimità di un edificio ad uso agricolo di recente costruzione, prima del quale si imbecca un sentiero in salita sulla sinistra.

Il sentiero conduce rapidamente in cresta, regalando magnifici panorami in tutte le direzioni e, dopo circa 450 m, giunge presso alcune case in rovina (case Badarello), dove si tiene la destra proseguendo in discesa lungo il margine della vigna antistante.

Giunti in prossimità di un grande campo coltivato, si supera in discesa un piccolo gradino morfologico e si imbecca il sentiero che costeggia sulla sinistra il campo stesso, proseguendo nel bosco per circa 100 m. Giunti in fondo al campo, il sentiero svolta a destra per innestarsi, in prossimità di una casa, in una strada sterrata dove si svolta a sinistra.

Si percorre in discesa la strada sterrata per circa 200 m e, giunti al termine di un nocchieto, la si abbandona costeggiando il nocchieto stesso lungo la linea di massima pendenza per circa 140 m. Arrivati in prossimità della SP 230, si svolta a sinistra raggiungendo, dopo 70 m lungo sentiero, la sede stradale in prossimità del bivio per regione Doti.

Si attraversa la SP230, prestando la massima attenzione agli autoveicoli che vi transitano, e si imbecca la strada per regione Doti che prosegue in salita per circa 800 m. Superate le ultime case della frazione, giunti nei pressi di alcune serre si imbecca il sentiero che si diparte sulla destra, proseguendo in salita in direzione nord per circa 250 m. Il sentiero giunge quindi in cresta e prosegue in salita dirigendosi verso ovest, inizialmente in mezzo alle vigne regalando magnifiche vedute panoramiche, quindi tra tratti di bosco fino a giungere in prossimità della cascina della Pellegrina.

Cento metri prima della cascina si imbecca il sentiero sulla sinistra che sale in mezzo alle vigne, per procedere quindi in cresta in leggera discesa in mezzo al bosco. Dopo 350 m, prima di raggiungere alcuni casotti ad uso agricolo, si imbecca il sentiero in discesa sulla destra. Si prosegue lungo il sentiero per circa 950 m, scendendo gradualmente di quota, costeggiando le vigne fino a giungere in frazione Bastieri.

Sotto le case della frazione ha inizio il sentiero che conduce verso C. Favino. Questo si dirige inizialmente verso ovest, costeggiando alcune recinzioni e scendendo gradualmente di quota, e diventa quindi più ripido quando devia verso sud per raggiungere, con alcuni tornanti, il fondo del vallone in mezzo al bosco. Il sentiero risale quindi verso i piani dei Cavalieri, giungendo dopo 800 m circa alla strada asfaltata per C. Favino, che si imbecca svoltando a sinistra.

Si percorrono 400 m su strada asfaltata, con ampi panorami che si aprono in tutte direzioni, e giunti a C. Favino si imbecca il sentiero visibile alla sinistra delle case, che descrive un arco di cerchio scendendo in direzione SO per 250 m circa fino al fondo dell'impluvio. Il sentiero risale quindi nel bosco e svolta a sinistra risalendo gradualmente lungo il limite inferiore di una vigna, per incontrare infine il tracciato del metanodotto. Qui si svolta a destra seguendo il metanodotto fino a raggiungere la SP 231, che si percorre brevemente girando a sinistra. Dopo circa 90 m, si lascia la SP231 imboccando la strada sterrata che si diparte sulla sinistra, raggiungendo dopo 250 m percorsi in leggera discesa il punto panoramico della Croce di Terzo.

Qui il sentiero prosegue in discesa lungo la cresta in direzione Cottella, svoltando prima a sinistra, e quindi a destra in prossimità della frazione, dove si raggiunge la strada asfaltata. Si svolta quindi a destra per raggiungere, dopo 450 m circa, la SP 231 che conduce al punto di partenza dell'itinerario nei pressi della Chiesa Parrocchiale.



TERZO FLOWER TRAILS

Anello della Bogliona

Bogliona hiking ring trail



Itinerary description

From the starting point of the itinerary (piazza don Savio), take via dei Caduti which leads slightly downhill from the Parish Church to the Medieval Tower.

After about 150 m, when you get close to the Church of S. Antonio, take the Muntaiot stairway on the left, which leads to the base of the hill at the point where the SP 231 joins the SP 230 "della Bogliona".

First cross the SP 231 and then the SP 230, paying close attention to the vehicles passing by, and then turn left, coasting the SP 230 for 170 m, walking off the road towards Asti.

Once you reach the first houses in the Quartino region, take the paved road on the right which leads slightly downhill to the pedestrian bridge over the Rio Bogliona. After crossing the bridge, turn left to take the paved road which branches off uphill to the right in the direction of Carrara Costa.

The road, after about 300 m uphill, reaches Piani dei Carrara and becomes flat. Continue through the hamlet until you come to a T-junction at the exit of the hamlet where you turn left. The road continues among the vineyards beyond which, looking SW, the Parish Church and the Medieval Tower are visible. The road then leaves Piani dei Carrara to continue slightly uphill along the right side of the Bruni valley. You come across a first group of houses at km 1.6, and a second group of houses at km 2.0. Continue uphill for a further 100 m until you come close to a recently built agricultural building, before which you take an uphill path on the left.

The path quickly leads to the ridge, offering magnificent views in all directions and, after about 450 m, arrives at some ruined houses (case Badarello), where you keep the right and continue downhill skirting the vineyard located in front of the houses.

When you get close to a large cultivated field, go downhill over a small morphological step and take the path that runs alongside the field on the left, continuing through the woods for about 100 m. At the end of the field, the path turns right to join, near a house, a dirt road where you turn left.

Go down the dirt road for about 200 m and, having reached the end of a hazelnut grove, leave it, skirting the hazelnut grove itself along the line of maximum slope for about 140 m. Arrived near the SP 230, turn left reaching, after 70 m along the path, the roadway near the cross-roads for the Doti region.

Cross the SP230, paying close attention to the vehicles passing by, and take the road for the Doti region which continues uphill for about 800 m. After passing the last houses of the hamlet, when you reach some greenhouses, take the path that branches off to the right, continuing uphill in a northerly direction for about 250 m. The path then reaches the crest and continues uphill heading west, initially through the vineyards offering magnificent panoramic views, then through stretches of wood until it reaches the vicinity of the Pellegrina farmhouse.

One hundred meters before the farmhouse, take the path on the left that climbs through the vineyards, to then proceed on the ridge slightly downhill through the woods. After 350 m, before reaching some sheds for agricultural use, take the downhill path on the right. Continue along the path for about 950 m, gradually descending in altitude, skirting the vineyards until you reach the hamlet of Bastieri.

The path that leads to C. Favino begins below the houses of the hamlet. This initially heads west, skirting some fences and gradually descending in altitude, and then becomes steeper when it turns south to reach, with a few hairpin bends, the bottom of the valley in the middle of the woods. The path then goes up towards Piani dei Cavalleri, reaching after about 800 m the paved road for C. Favino, which you take by turning left.

You cover 400 m on the paved road, with wide panoramas that open up in all directions, and when you reach C. Favino, take the path visible to the left of the houses, which describes an arc of a circle going down in a SW direction for around 250 m as far as bottom of the impluvium. The path then goes up through the woods and turns left gradually climbing along the lower edge of a vineyard, to finally meet the route of the methane pipeline. Here you turn right following the pipeline until you reach the SP 231, which you follow briefly, turning left. After about 90 m, leave the SP231 taking the dirt road that branches off to the left, reaching the panoramic point of the Croce di Terzo after 250 m, following a slight descent.

Here the path continues downhill along the crest in the direction of Cottella, first turning left, and then right near the hamlet, where you reach the paved road. Then turn right to reach, after about 450 m, the SP 231 which leads to the starting point of the itinerary near the Parish Church.

Servizi Utilities

- ① Stazione ferroviaria *Railway station* Train timetables: <https://www.trenitalia.com/>
- ② Fermata autolinee Acqui T. - Cortemilia *Bus stop Acqui T. - Cortemilia line* Timetables: <http://www.gelosobus.it/>
- ③ Punto caricamento e-bike *E-bike charging site*
- ④ Porta dei Gusti - caffetteria, alimentari *Porta dei Gusti - cafeteria, grocery store* +39 351 968 3795
- ⑤ Bar ex Pro Loco *Cafeteria* +39 340 172 7739 +39 339 743 5515
- ⑥ Biblioteche di Terzo *Public libraries* <https://www.facebook.com/groups/bibliotechediterzo>
- ⑦ Bagni pubblici comunali *Municipal public toilets*
- ⑧ Avignolo - produttore frutta e verdura *Fruits and vegetables* +39 342 0692514



TERZO FLOWER TRAILS
Anello della Bogliona
Bogliona hiking ring trail



La Chiesa Parrocchiale e la Torre Medioevale da Reg. Carrara, con la Valle Erro sullo sfondo
Church and Medieval Tower as seen from Reg. Carrara, with the Erro Valley in the background



La Valle della Bogliona vista da C. Badarello, e un particolare del Massiccio del Monte Rosa visibile sullo sfondo
The Bogliona Valley seen from C. Badarello, and a detail of the Monte Rosa massif visible in the background



Regione Bastieri vista da C. Badarello
Regione Bastieri seen from C. Badarello



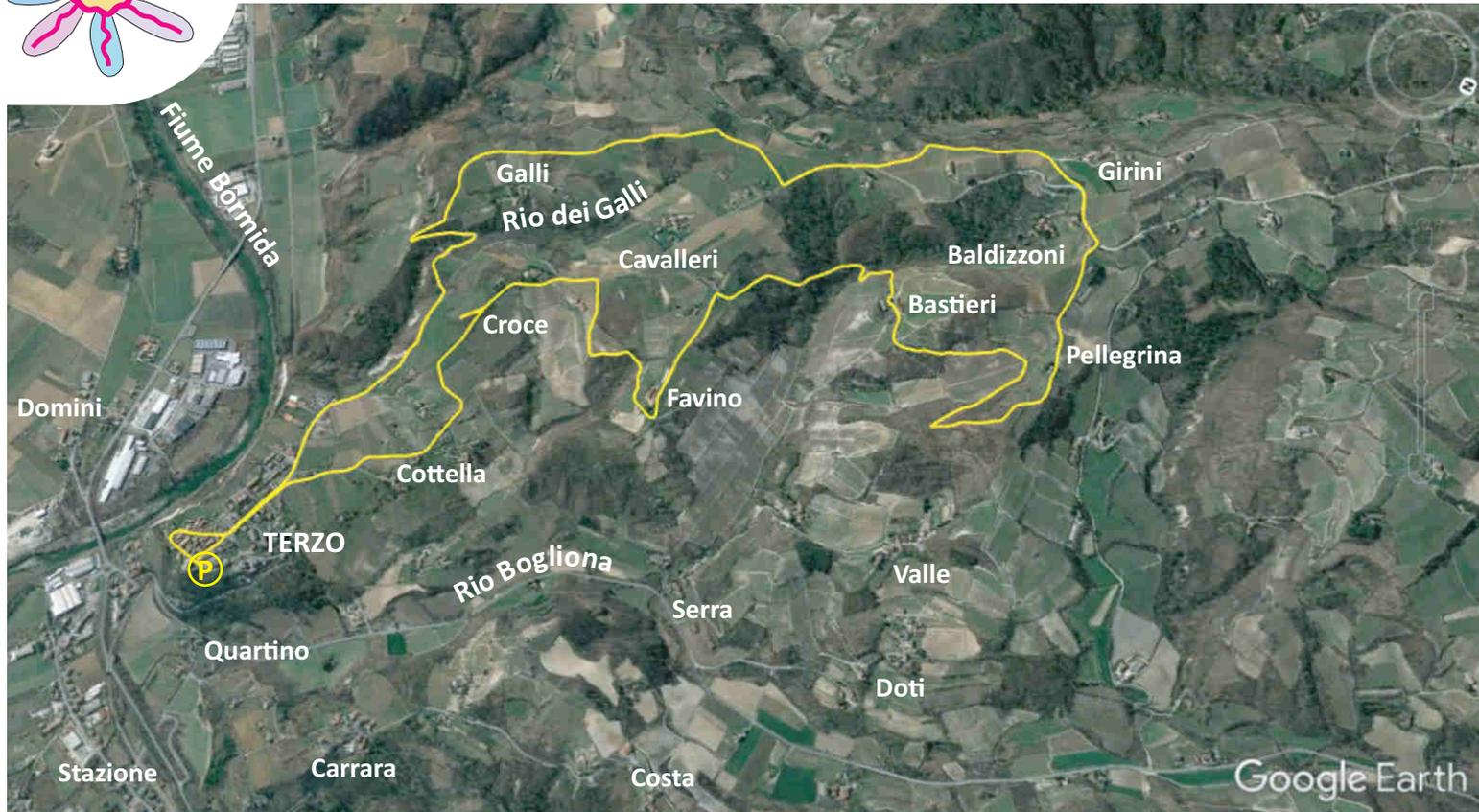
Veduta della bassa Valle Erro dalla Croce di Terzo
View of the lower Erro Valley from the Croce di Terzo



TERZO FLOWER TRAILS

Anello dei Galli

Galli hiking ring trail



Caratteristiche generali

Percorso panoramico ad anello lungo circa 10 km che si snoda nel settore occidentale del territorio comunale di Terzo, sui crinali alla testata del Rio dei Galli e intorno ai Piani dei Cavalleri, per un dislivello totale di 370 m. L'itinerario utilizza prevalentemente strade asfaltate secondarie (31%) e strade sterrate e sentieri (53%), ed è percorribile esclusivamente a piedi, preferibilmente in senso orario. Sono necessari gli scarponcini da trekking per la presenza di alcuni tratti ripidi su sterrato (pendenza massima 26.6% in salita, 34.7% in discesa), utili soprattutto in presenza di fango.

L'itinerario è percorribile per buona parte dell'anno, ad eccezione delle settimane più piovose per via del fondo localmente scivoloso. Regala incantevoli scorci su vigne e boschi, e magnifiche vedute a 360 gradi sulle valli Erro e Bormida fino alle propaggini settentrionali degli Appennini. E' particolarmente piacevole nelle limpide giornate primaverili ed autunnali, nonchè in estate evitando le ore più calde della giornata, e in inverno evitando le giornate con terreno gelato.

Il punto di partenza è facilmente raggiungibile in auto, con possibilità di parcheggio nella piazza antistante la Chiesa Parrocchiale. Si raccomanda di riempire le borracce presso il punto di partenza, utilizzando le fontane di fronte alla Chiesa Parrocchiale e al Municipio, in quanto non sono presenti ulteriori fontane lungo il percorso.

General features

Panoramic hiking ring trail about 10 km long in the western part of the Terzo municipal area, developed along the ridges at the head of Rio dei Galli and around the Piani dei Cavalleri locality, for a total elevation gain of 370 m. The itinerary mainly exploits secondary paved roads (31%), dirt roads and paths (53%) and can only be traveled on foot, preferably in a clockwise direction. Trekking boots, especially useful in the presence of mud, are necessary due to the presence of some steep path sections (maximum gradient 26.6% uphill, 34.7% downhill).

The itinerary is passable for most of the year, with the exception of the rainiest weeks due to the locally slippery surface. It offers enchanting glimpses of vineyards and woods, and magnificent 360-degree views of the Erro and Bormida valleys up to the northern foothills of the Apennines. It is particularly pleasant on clear spring and autumn days, as well as in summer avoiding the hottest hours of the day, and in winter avoiding days with frozen ground.

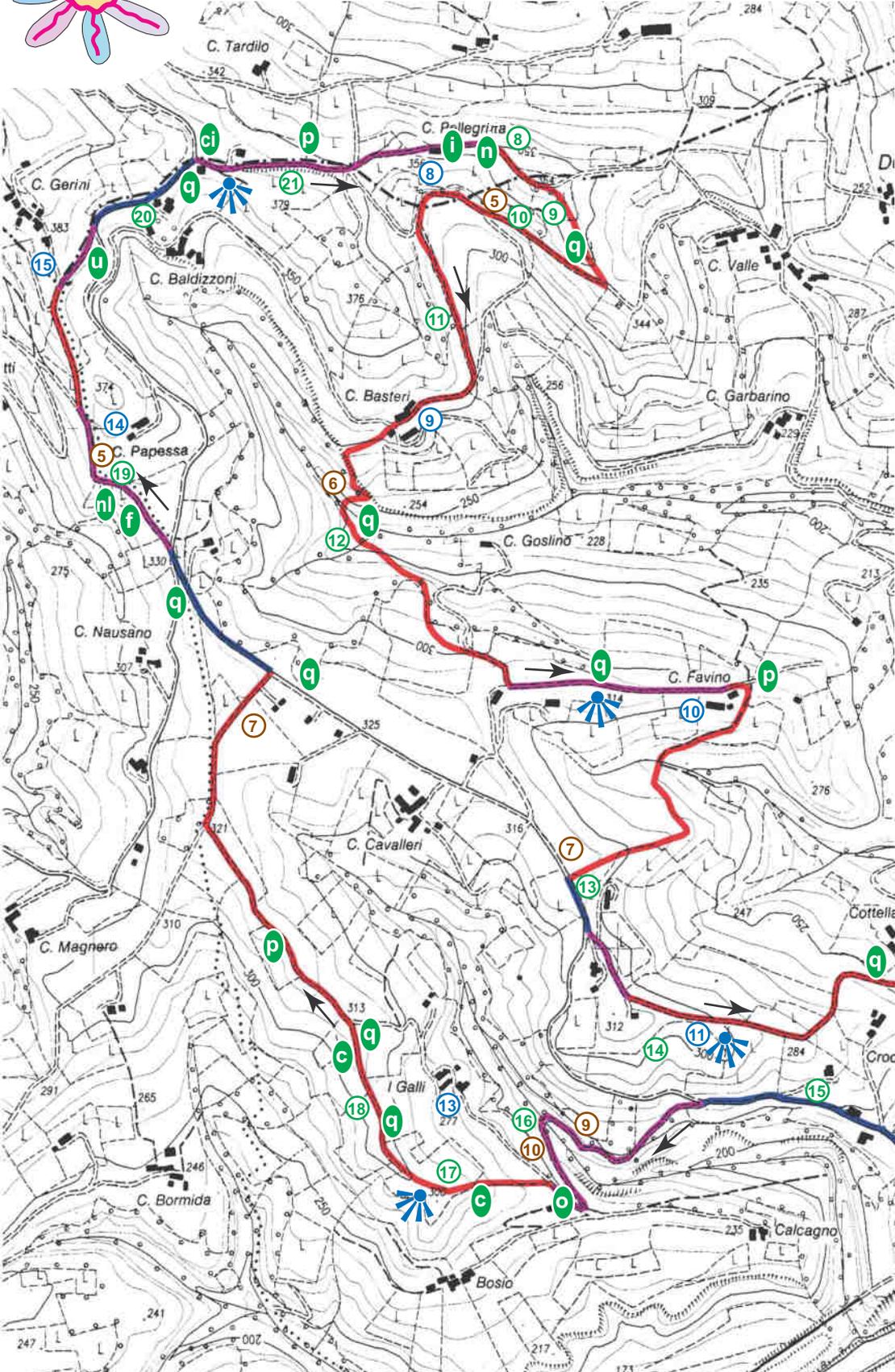
The starting point is easily accessible by car, with the possibility of parking in the square in front of the Church. It is recommended to fill your water bottles at the starting point, using the fountains in front of the Church and the Town Hall, as there are no other fountains along the way.



TERZO FLOWER TRAILS

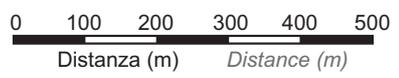
Anello dei Galli

Galli hiking ring trail



Lunghezza Distance	10.4 km
Dislivello positivo Elevation gain	370 m
Dislivello negativo Elevation loss	370 m
Pendenza max Max slope	26.6% -34.7%

- Punto di partenza
Start point
- Punto panoramico
Scenic point
- Punti di interesse Sites of interest**
- Servizi Utilities
- Storia locale Local history
- Geologia Geology
- Botanica Botany
- Grandi alberi Big trees

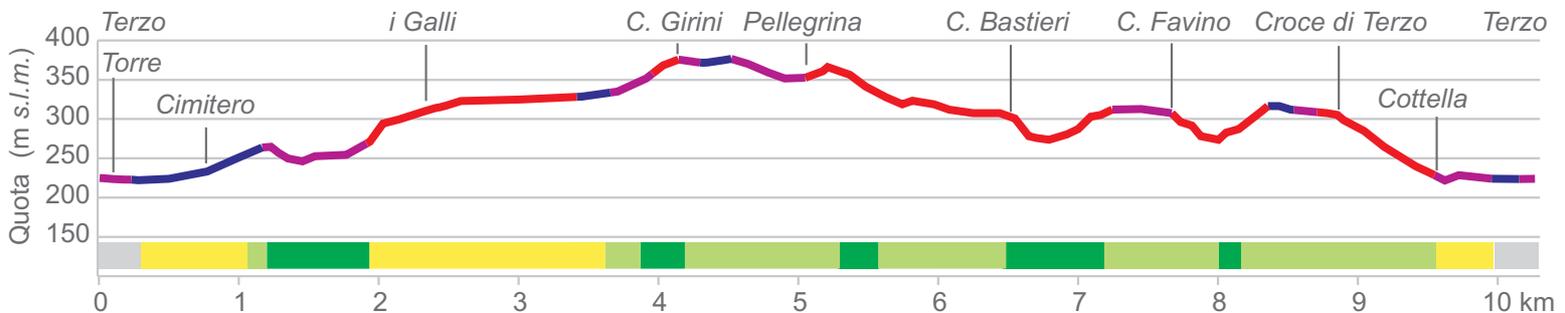


Tipologia di percorso - Type of route

- Strada asfaltata principale
Main paved road
- Strada asfaltata secondaria
Minor paved road
- Sentiero o strada sterrata
Path or dirt road

Ambiente - Environment

- | | | | |
|-----------|-------|--------|---------|
| Vigne | Bosco | Campi | Abitato |
| | | | |
| Vineyards | Woods | Fields | Village |





TERZO FLOWER TRAILS

Anello dei Galli

Galli hiking ring trail



Descrizione del percorso

Da piazza don Savio, punto di partenza del percorso, si imbecca via dei Caduti che conduce in leggera discesa verso la Torre Medioevale. Dopo circa 150 m, giunti in prossimità della Chiesa di S. Antonio e della Torre Medioevale, si svolta a destra imboccando via don Bosco che conduce al di fuori del centro storico.

Si prosegue lungo la SP 231 in direzione Montabone, giungendo davanti al Cimitero dopo circa 500 m in leggera salita. Si prosegue quindi in salita per altri 500 m lungo la SP 231 facendo attenzione agli autoveicoli che vi transitano, e si svolta quindi a sinistra lungo la strada in discesa che conduce a Reg. Galli.

Dopo circa 300 m, la strada comincia a risalire fino a giungere a un tornante e, dopo pochi metri, a una biforcazione in cui si mantiene la destra procedendo verso Reg. Galli. Cento metri più avanti si imbecca un sentiero che risale sulla sinistra costeggiando un campo. Il sentiero diventa via via più evidente e, dopo circa 200 metri, prosegue in cresta regalando ampi panorami sulla bassa Valle Erro e sulla Val Bormida. Si prosegue in leggera salita per altri 350 m fino al punto in cui il sentiero si innesta nella strada sterrata proveniente da Reg. Galli.

Si segue la strada sterrata per 450 m verso nord fino a giungere ad una intersezione a T dove si svolta a destra. Percorsi altri 350 m, sempre su strada sterrata, si giunge in Reg. Cavalleri e quindi sulla SP 231, che si imbecca svoltando a sinistra.

Si percorre la SP 231 in piano per circa 300 m e, giunti a un quadrivio, si imbecca la strada asfaltata in direzione Merlamorta. Dopo 350 m (ovvero 100 m prima di un evidente bivio sulla sinistra, che non si raggiunge) si imbecca un sentiero inizialmente non molto evidente che risale sulla destra, costeggiando campi incolti e vigne. Dopo 250 m, il sentiero si immette sulla strada per Reg. Girini, dove si svolta a destra in discesa per raggiungere rapidamente la SP 231. Si svolta quindi a sinistra e si percorre per 220 m tra ampi panorami la SP 231 in direzione Montabone, fino ad un bivio dove si svolta a destra, imboccando una strada secondaria.

Si percorre la stradina asfaltata in leggera discesa per circa 500 m, fino a giungere alla cascina della Pellegrina, dove la strada diventa sterrata. Cento metri dopo la cascina si imbecca il sentiero sulla destra che sale tra le vigne, per procedere quindi in cresta in leggera discesa in mezzo al bosco. Dopo 350 m, prima di raggiungere alcuni casotti ad uso agricolo, si imbecca il sentiero in discesa sulla destra. Si prosegue lungo il sentiero per circa 950 m, scendendo gradualmente di quota, costeggiando le vigne fino a giungere in frazione Bastieri.

Sotto le case della frazione ha inizio il sentiero che conduce verso C. Favino. Questo si dirige inizialmente verso ovest, costeggiando alcune recinzioni e scendendo gradualmente di quota, e diventa quindi più ripido quando devia verso sud per raggiungere, con alcuni tornanti, il fondo del vallone in mezzo al bosco. Il sentiero risale quindi verso i piani dei Cavalieri, giungendo dopo 800 m circa alla strada asfaltata per C. Favino, che si imbecca svoltando a sinistra.

Si percorrono 400 m su strada asfaltata, con ampi panorami che si aprono in tutte direzioni, e giunti a C. Favino si imbecca il sentiero visibile alla sinistra delle case, che descrive un arco di cerchio scendendo in direzione SO per 250 m circa fino al fondo dell'impluvio. Il sentiero risale quindi nel bosco e svolta a sinistra risalendo gradualmente lungo il limite inferiore di una vigna, per incontrare infine il tracciato del metanodotto. Qui si svolta a destra seguendo il metanodotto fino a raggiungere la SP 231, che si percorre brevemente girando a sinistra. Dopo circa 90 m, si lascia la SP231 imboccando la strada sterrata che si diparte sulla sinistra, raggiungendo dopo 250 m percorsi in leggera discesa il punto panoramico della Croce di Terzo.

Qui il sentiero prosegue in discesa lungo la cresta in direzione Cottella, svoltando prima a sinistra, e quindi a destra in prossimità della frazione, dove si raggiunge la strada asfaltata. Si svolta quindi a destra per raggiungere, dopo 450 m circa, la SP 231 che conduce al punto di partenza dell'itinerario nei pressi della Chiesa Parrocchiale.





TERZO FLOWER TRAILS

Anello dei Galli

Galli hiking ring trail



Servizi Utilities

- ⑤ Bar ex Pro Loco *Cafeteria* +39 340 172 7739 +39 339 743 5515
- ⑥ Biblioteche di Terzo *Public libraries* <https://www.facebook.com/groups/bibliotechediterzo>
- ⑦ Bagni pubblici comunali *Municipal public toilets*

Itinerary description

From the starting point of the itinerary (piazza don Savio), take via dei Caduti which leads slightly downhill from the Parish Church to the Medieval Tower. After about 150 m, when you get close to the Church of S. Antonio and the Medieval Tower, turn right into via don Bosco which leads out of the historic centre.

Continue along the SP 231 in the direction of Montabone, arriving in front of the Cemetery after about 500 m slightly uphill. Then continue uphill for another 500 m along the SP 231 paying attention to the vehicles passing by, and then turn left along the downhill road that leads to Reg. Galli.

After about 300 m, the road begins to climb up until it reaches a hairpin bend and, after a few metres, a fork where you keep to the right, proceeding towards Reg. Galli. One hundred meters further on, take a path that goes up to the left alongside a field. The path gradually becomes more evident and, after about 200 m, continues along the ridge offering fantastic views over the lower Erro and Bormida valleys. Continue slightly uphill for another 350 m to the point where the path joins the dirt road coming from Reg. Galli.

Follow the dirt road northwards for 450 m until you reach a T-junction where you turn right. After another 350 m, still on the dirt road, you reach Reg. Cavalleri and then the SP 231, which you take by turning left.

Take the flat SP 231 for about 300 m and, when you reach a crossroads, take the paved road towards Merlamorta. After 350 m (or 100 m before an evident crossroads on the left, which you should not reach) take a path that is not very apparent at first and goes up to the right, skirting uncultivated fields and vineyards. After 250 m, the path enters the road for Reg. Girini, where you turn right downhill to quickly reach the SP 231. Then turn left and walk among wide landscapes along the SP 231 for 220 m in the direction of Montabone, up to a crossroads where you turn right, taking a secondary paved road.

Follow the paved road slightly downhill for about 500 m, until you reach the Pellegrina farmhouse, where the road becomes a dirt road. One hundred meters after the farmhouse, take the path on the right that climbs through the vineyards, to then proceed on the ridge slightly downhill through the woods. After 350 m, before reaching some sheds for agricultural use, take the downhill path on the right. Continue along the path for about 950 m, gradually descending in altitude, skirting the vineyards until you reach the hamlet of Bastieri.

The path that leads to C. Favino begins below the houses of the hamlet. This initially heads west, skirting some fences and gradually descending in altitude, and then becomes steeper when it turns south to reach, with a few hairpin bends, the bottom of the valley in the middle of the woods. The path then goes up towards Piani dei Cavalleri, reaching after about 800 m the paved road for C. Favino, which you take by turning left.

You cover 400 m on the paved road, with wide panoramas that open up in all directions, and when you reach C. Favino, take the path visible to the left of the houses, which describes an arc of a circle going down in a SW direction for around 250 m as far as bottom of the impluvium. The path then goes up through the woods and turns left gradually climbing along the lower edge of a vineyard, to finally meet the route of the methane pipeline. Here you turn right following the pipeline until you reach the SP 231, which you follow briefly, turning left. After about 90 m, leave the SP231 taking the dirt road that branches off to the left, reaching the panoramic point of the Croce di Terzo after 250 m, following a slight descent.

Here the path continues downhill along the crest in the direction of Cottella, first turning left, and then right near the hamlet, where you reach the paved road. Then turn right to reach, after about 450 m, the SP 231 which leads to the starting point of the itinerary near the Parish Church.





Panorama della Valle Erro dalla cresta sul versante destro del Rio dei Galli
Panorama of the Erro Valley from the ridge on the right side of the Rio dei Galli



La Valle della Bogliona vista dalla strada per C. Favino, con Castel Rocchero sullo sfondo
The Bogliona Valley seen from the road to C. Favino, with Castel Rocchero in the background



Chiesa Parrocchiale e Torre Medioevale viste dal sentiero che scende da C. Favino
Church and Medieval Tower seen from the path that descends from C. Favino

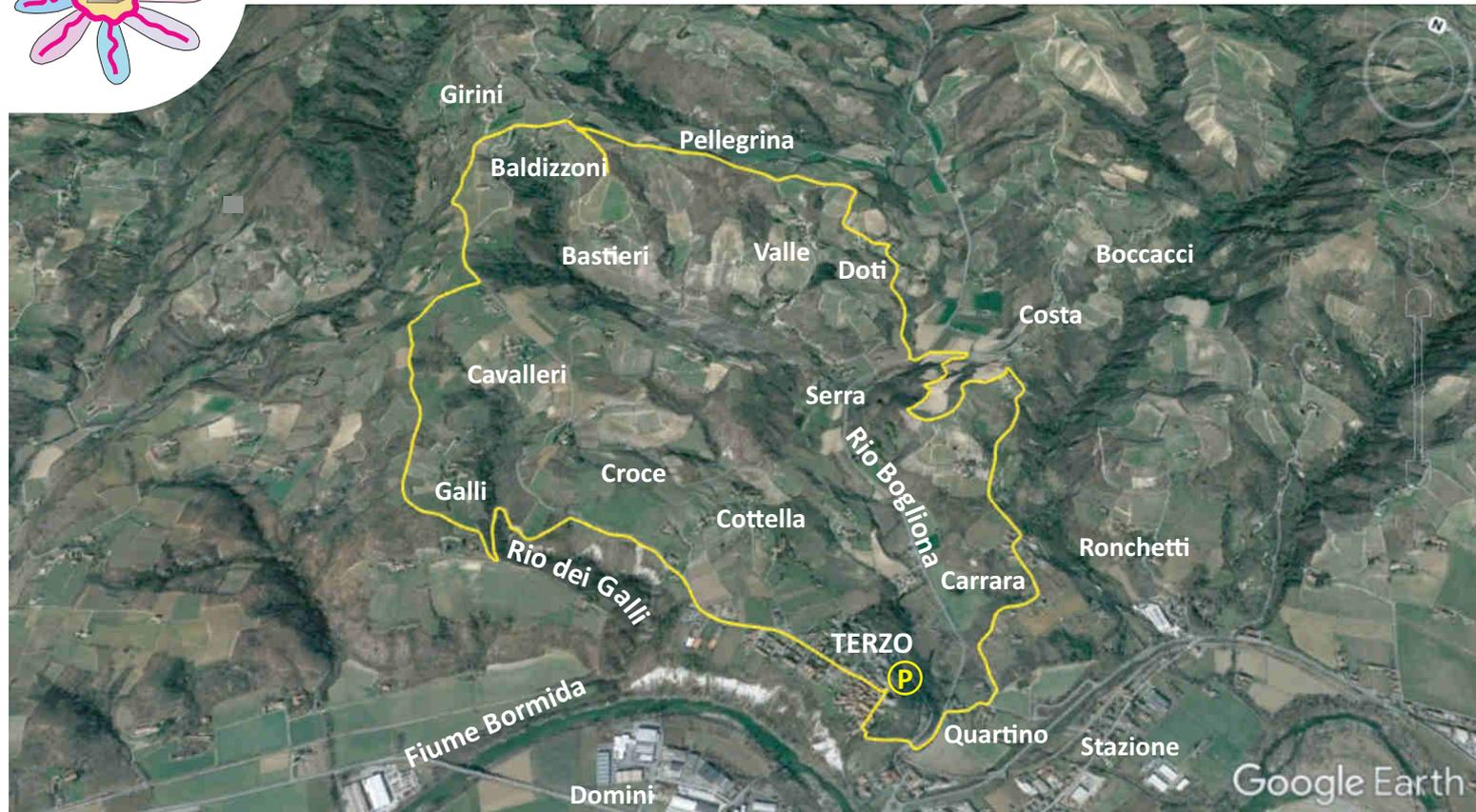


Panorama dalla Croce di Terzo con vista su Acqui Terme, il Monte Tobbio e gli Appennini sullo sfondo
Panorama from the Croce di Terzo with a view of Acqui Terme, Monte Tobbio and the Apennines in the background



Anello delle due valli

Two valleys hiking ring trail



Caratteristiche generali

Percorso panoramico ad anello lungo circa 11 km che combina i tracciati degli anelli della Bogliona e dei Galli. Si snoda interamente nel territorio comunale di Terzo, lungo i crinali della valle del Rio Bogliona e intorno alla testata del Rio dei Galli, per un dislivello totale di 428 m. L'itinerario utilizza prevalentemente strade asfaltate secondarie (40%) e strade sterrate e sentieri (45%), ed è percorribile esclusivamente a piedi, preferibilmente in senso antiorario. Sono necessari gli scarponcini da trekking per la presenza di alcuni tratti ripidi su sterrato (pendenza massima 21.6% in salita, 36.8% in discesa), utili soprattutto in presenza di fango.

L'itinerario attraversa varie frazioni ed è percorribile per buona parte dell'anno, ad esclusione delle settimane più piovose. Regala incantevoli scorci su vigne e boschi e magnifiche vedute a 360 gradi sulle valli Erro e Bormida, fino alle Alpi e alle propaggini settentrionali degli Appennini. E' particolarmente piacevole durante le limpide giornate primaverili ed autunnali, nonchè in estate evitando le ore più calde della giornata, e in inverno evitando le giornate con terreno gelato.

Il punto di partenza è facilmente raggiungibile in auto, con possibilità di parcheggio nella piazza antistante la Chiesa Parrocchiale. Inoltre, è possibile affrontare l'itinerario raggiungendo in treno la stazione di Terzo-Montabone. Si raccomanda di riempire le borracce nei pressi del punto di partenza (fontane di fronte alla Chiesa Parrocchiale e al Municipio, o alla stazione), in quanto non vi sono altre fontane lungo il percorso.

General features

Panoramic hiking ring trail about 11 km long which combines the tracks of the Bogliona and Galli ring trails. It winds entirely in the municipal area of Terzo, along the ridges of the Rio Bogliona valley and around the head of the Rio dei Galli, for a total elevation gain of 428 m. The itinerary mainly uses minor paved roads (40%), dirt roads and paths (45%), and can only be traveled on foot, preferably in an anticlockwise direction. Trekking boots are necessary due to the presence of some steep path sections (maximum gradient 21.6% uphill, 36.8% downhill), and especially useful in the presence of mud.

The itinerary crosses various hamlets and is passable for most of the year, with the exception of the rainiest weeks. It offers enchanting glimpses of vineyards and woods, and magnificent 360-degree views of the Erro and Bormida valleys, up to the Alps and the northern foothills of the Apennines. It is particularly pleasant during clear spring and autumn days, as well as in summer avoiding the hottest hours of the day, and in winter avoiding days with frozen ground.

The starting point is easily reachable by car, with the possibility of parking in the square in front of the main church. Furthermore, it is possible to tackle the itinerary by reaching the Terzo-Montabone station by train. It is recommended to fill water bottles near the starting point (fountains in front of the main Church and the Town Hall, or at the station), as there are no other fountains along the way.



TERZO FLOWER TRAILS

Anello delle due valli

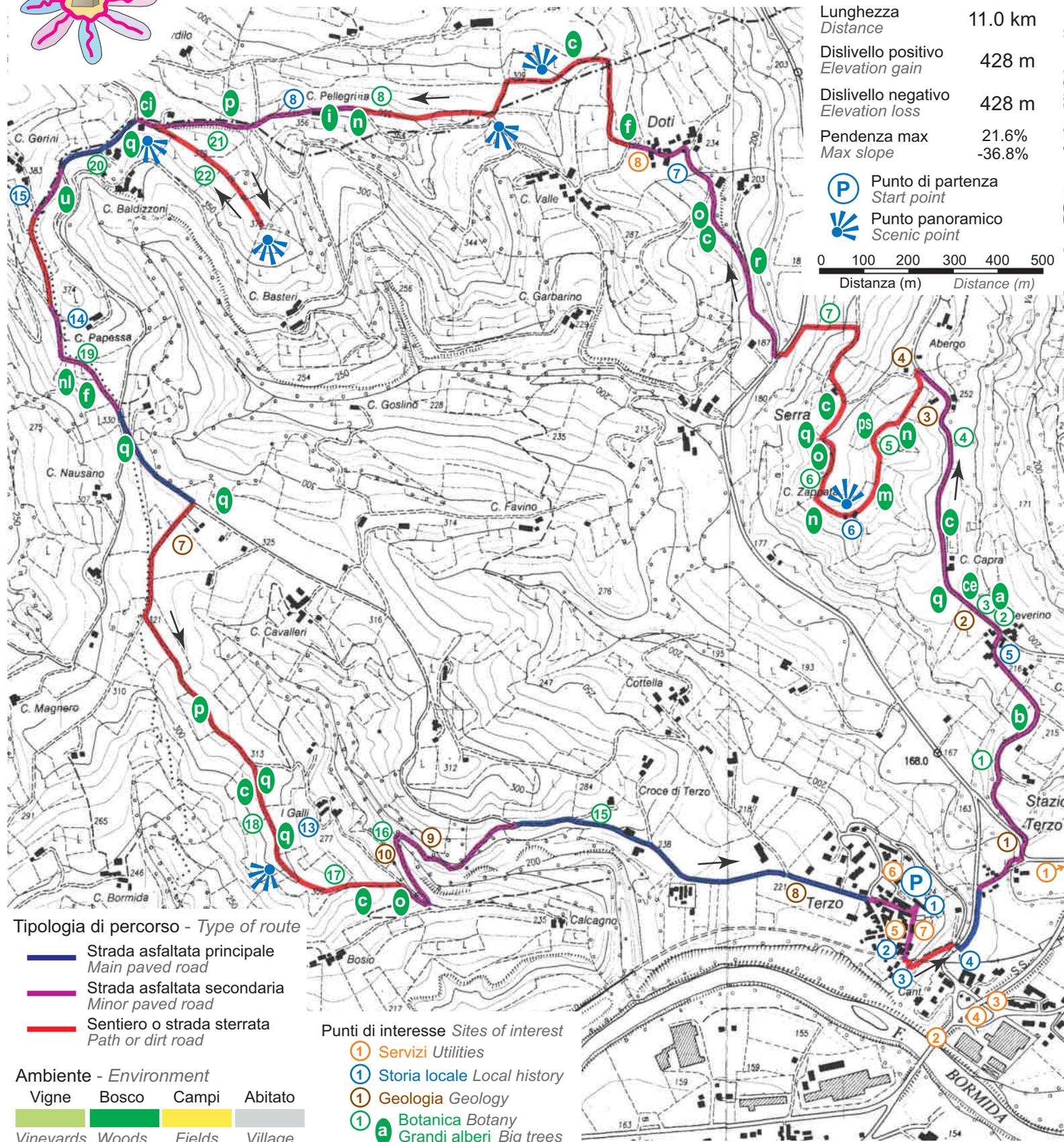
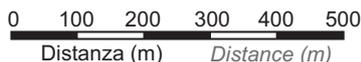
Two valleys hiking ring trail



Lunghezza Distance	11.0 km
Dislivello positivo Elevation gain	428 m
Dislivello negativo Elevation loss	428 m
Pendenza max Max slope	21.6% -36.8%

P Punto di partenza
Start point

🌄 Punto panoramico
Scenic point



Tipologia di percorso - Type of route

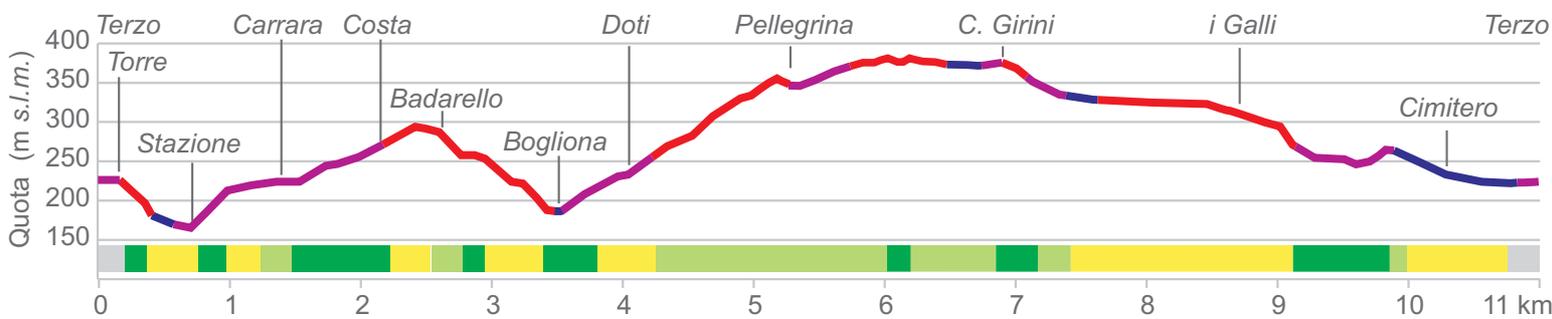
- Strada asfaltata principale
Main paved road
- Strada asfaltata secondaria
Minor paved road
- Sentiero o strada sterrata
Path or dirt road

Ambiente - Environment

Vigne Vineyards	Bosco Woods	Campi Fields	Abitato Village
--------------------	----------------	-----------------	--------------------

Punti di interesse Sites of interest

- 1 Servizi Utilities
- 1 Storia locale Local history
- 1 Geologia Geology
- 1 Botanica Botany
- a Grandi alberi Big trees





Anello delle due valli

Two valleys hiking ring trail



Descrizione del percorso

Da piazza don Savio, punto di partenza del percorso, si imbecca via dei Caduti che conduce in leggera discesa verso la Torre Medioevale. Dopo circa 150 m, giunti in prossimità della Chiesa di S. Antonio, si imbecca sulla sinistra la scalinata del Muntaiot, che conduce in discesa alla base della collina, presso il punto in cui la SP 231 si innesta nella SP 230 della Bogliona. Si attraversa prima la SP 231 quindi la SP 230, facendo massima attenzione agli autoveicoli che vi transitano, e si svolta quindi a sinistra costeggiando per 170 m la SP 230, camminando al di fuori della carreggiata in direzione Asti. Giunti alle prime case di regione Quartino, si imbecca la stradina asfaltata sulla destra che conduce in leggera discesa al ponte pedonale sul Rio Bogliona. Attraversato il ponte, si svolta a sinistra per imboccare, dopo circa 50 m, la strada asfaltata che si diparte in salita sulla destra in direzione Carrara Costa.

La strada, dopo circa 300 m in salita, giunge sui piani dei Carrara e diventa pianeggiante. Si prosegue attraversando l'abitato fino ad incontrare, all'uscita della frazione, un'intersezione a T dove si svolta a sinistra. La strada prosegue in piano, costeggiando le vigne oltre le quali sono visibili, guardando verso SO, la Chiesa Parrocchiale e la Torre Medioevale, e abbandona quindi i piani dei Carrara per proseguire in leggera salita lungo il versante destro della valle dei Bruni. Si incontrano un primo gruppo di case al km 1.6, e un secondo gruppo di case al km 2.0. Si prosegue in salita per ulteriori 100 m giungendo in prossimità di un edificio ad uso agricolo di recente costruzione, prima del quale si imbecca un sentiero in salita sulla sinistra.

Il sentiero conduce rapidamente in cresta, regalando magnifici panorami in tutte le direzioni e, dopo circa 450 m, giunge presso alcune case in rovina (case Badarello) poste di fronte a una vigna che si costeggia sul lato sinistro proseguendo in discesa.

Giunti in prossimità di un grande campo coltivato, si supera in discesa un piccolo gradino morfologico e si imbecca il sentiero che costeggia sulla sinistra il campo stesso, proseguendo nel bosco per circa 100 m. Giunti in fondo al campo, il sentiero svolta a destra per innestarsi, in prossimità di una casa, in una strada sterrata dove si svolta a sinistra.

Si percorre in discesa la strada sterrata per circa 200 m e, giunti al termine di un nocciolo, la si abbandona costeggiando il nocciolo stesso lungo la linea di massima pendenza per circa 140 m. Arrivati in prossimità della SP 230, si svolta a sinistra raggiungendo, dopo 70 m lungo sentiero, la sede stradale in prossimità del bivio per regione Doti.

Si attraversa la SP230, prestando la massima attenzione agli autoveicoli che vi transitano, e si imbecca la strada per regione Doti che prosegue in salita per circa 800 m. Superate le ultime case della frazione, giunti nei pressi di alcune serre si imbecca il sentiero che si diparte sulla destra, proseguendo in salita in direzione nord per circa 250 m. Il sentiero giunge quindi in cresta e prosegue in salita dirigendosi verso ovest, inizialmente in mezzo alle vigne regalando magnifiche vedute panoramiche, quindi tra tratti di bosco fino a giungere alla cascina della Pellegrina, dove la strada diventa asfaltata.

Si prosegue in leggera salita lungo la strada asfaltata per circa 400 m fino a quando, superata una villa in legno, si gira a sinistra lungo un sentiero che corre in cresta per circa 400 m, attraverso le vigne e quindi nel bosco, raggiungendo un punto panoramico con ampie vedute sulla bassa Valle Erro. Si percorre quindi a ritroso lo stesso sentiero per tornare sulla strada asfaltata, dove, dopo una cinquantina di metri, ci si immette nella SP 231 svoltando a sinistra. Percorsi 200 m, si svolta a destra imboccando la strada che conduce in leggera salita verso Reg. Girini.

Giunti al primo tornante, si abbandona la strada asfaltata per proseguire a sinistra lungo un sentiero in leggera discesa tra vigne e terreni incolti. Dopo circa 250 m si giunge sulla strada asfaltata della Merlamorta. Si svolta a sinistra percorrendo la strada per circa 400 m fino a quando la stessa si immette nella SP 231, che si percorre in leggera discesa per 300 m. Giunti in prossimità delle prime case di Reg. Cavalieri, si imbecca a destra una strada sterrata. Si segue la strada sterrata per circa 300 m fino a un bivio dove si prosegue a sinistra lungo un sentiero che procede in cresta. Percorsi circa 500 metri, si giunge ad una biforcazione dove si mantiene ancora la destra, rimanendo ancora in cresta, percorrendo altri 400 m in leggera discesa fino a quando il sentiero comincia a scendere più rapidamente, costeggiando un campo, e si immette nuovamente sulla strada asfaltata nei pressi di Reg. Galli.

Si procede quindi in discesa lungo la strada asfaltata, percorrendo alcuni tornanti fino a quando la strada comincia a risalire per immettersi, dopo 700 m circa, nell' SP 231.

Si svolta quindi a destra percorrendo la SP 231 per circa 1 km, facendo attenzione alle auto che vi transitano, e si raggiunge il punto di partenza dell'itinerario nei pressi della Chiesa Parrocchiale.



TERZO FLOWER TRAILS

Anello delle due valli

Two valleys hiking ring trail



Itinerary description

From the starting point of the itinerary (piazza don Savio), take via dei Caduti which leads slightly downhill from the Parish Church to the Medieval Tower.

After about 150 m, when you get close to the Church of S. Antonio, take the Muntaiot stairway on the left, which leads to the base of the hill at the point where the SP 231 joins the SP 230 "della Bogliona".

First cross the SP 231 and then the SP 230, paying close attention to the vehicles passing by, and then turn left, coasting the SP 230 for 170 m, walking off the road towards Asti.

Once you reach the first houses in the Quartino region, take the paved road on the right which leads slightly downhill to the pedestrian bridge over the Rio Bogliona. After crossing the bridge, turn left to take the paved road which branches off uphill to the right in the direction of Carrara Costa.

The road, after about 300 m uphill, reaches Piani dei Carrara and becomes flat. Continue through the hamlet until you come to a T-junction at the exit of the hamlet where you turn left. The road continues among the vineyards beyond which, looking SW, the Parish Church and the Medieval Tower are visible. The road then leaves Piani dei Carrara to continue slightly uphill along the right side of the Bruni valley. You come across a first group of houses at km 1.6, and a second group of houses at km 2.0. Continue uphill for a further 100 m until you come close to a recently built agricultural building, before which you take an uphill path on the left.

The path quickly leads to the ridge, offering magnificent views in all directions and, after about 450 m, arrives at some ruined houses (case Badarello) located in front of a vineyard which you skirt along on the left side continuing downhill.

When you get close to a large cultivated field, go downhill over a small morphological step and take the path that runs alongside the field on the left, continuing through the woods for about 100 m. At the end of the field, the path turns right to join, near a house, a dirt road where you turn left.

Go down the dirt road for about 200 m and, having reached the end of a hazelnut grove, leave it, skirting the hazelnut grove itself along the line of maximum slope for about 140 m.

Arrived near the SP 230, turn left reaching, after 70 m along the path, the roadway near the crossroads for the Doti region.

Cross the SP230, paying close attention to the vehicles passing by, and take the road for the Doti region which continues uphill for about 800 m. After passing the last houses of the hamlet, when you reach some greenhouses, take the path that branches off to the right, continuing uphill in a northerly direction for about 250 m. The path then reaches the crest and continues uphill heading west, initially through the vineyards offering magnificent panoramic views, then through stretches of wood until it reaches the Pellegrina farmhouse, where the road becomes paved.

Continue slightly uphill along the paved road for about 400 m until, after passing a wooden villa, turn left along a path that runs along the crest for about 400 m, through the vineyards and then into the woods, reaching a panoramic spot with sweeping views of the lower Erro Valley. Then go back along the same path to return to the paved road, where, after about fifty metres, you enter the SP 231, turning left.

After 200 m, turn right onto the road that leads slightly uphill towards Reg. Girini. At the first hairpin bend, leave the paved road to continue left along a slightly downhill path between vineyards and uncultivated land. After about 250 m you reach the Merlamorta paved road. Turn left and follow the road for about 400 m until it joins the SP 231, which you follow slightly downhill for 300 m.

When you get close to the first houses of Reg. Cavalleri, take a dirt road on the right. Follow the dirt road for about 300 m up to a crossroads where you continue left along a path that proceeds along the ridge. After about 500 metres, you reach a fork where you keep to the right again, still remaining on the ridge, covering another 400 m slightly downhill until the path begins to descend more rapidly, skirting a field, and rejoining the paved road near Reg. Galli.

Then proceed downhill along the paved road, following a few hairpin bends until the road begins to go uphill and, after about 700 m, onto the SP 231.

Then turn right and follow the SP 231 for about 1 km, paying attention to the cars passing by, and you will reach the starting point of the itinerary near the main church.

Servizi Utilities

- ① Stazione ferroviaria *Railway station* Train timetables: <https://www.trenitalia.com/>
- ② Fermata autolinee Acqui T. - Cortemilia *Bus stop Acqui T. - Cortemilia line* Timetables: <http://www.gelosobus.it/>
- ③ Punto caricamento e-bike *E-bike charging site*
- ④ Porta dei Gusti - caffetteria, alimentari *Porta dei Gusti - cafeteria, grocery store* +39 351 968 3795
- ⑤ Bar ex Pro Loco *Cafeteria* +39 340 172 7739 +39 339 743 5515
- ⑥ Biblioteche di Terzo *Public libraries* <https://www.facebook.com/groups/bibliotechediterzo>
- ⑦ Bagni pubblici comunali *Municipal public toilets*
- ⑧ Avignolo - produttore frutta e verdura *Fruits and vegetables* +39 342 0692514



La Chiesa Parrocchiale e la Torre Medioevale viste da C. Badarello, con la Valle Erro sullo sfondo
Church and Medieval Tower as seen from C. Badarello, with the Erro Valley in the background



La Valle dei Bastieri vista da C. Badarello, con Montabone visibile sullo sfondo a destra
The Bastieri Valley seen from C. Badarello, and Montabone visible in the background on the right



C. Papessa vista dal punto panoramico sopra C. Bastieri
Regione Bastieri seen from the scenic point above C. Bastieri

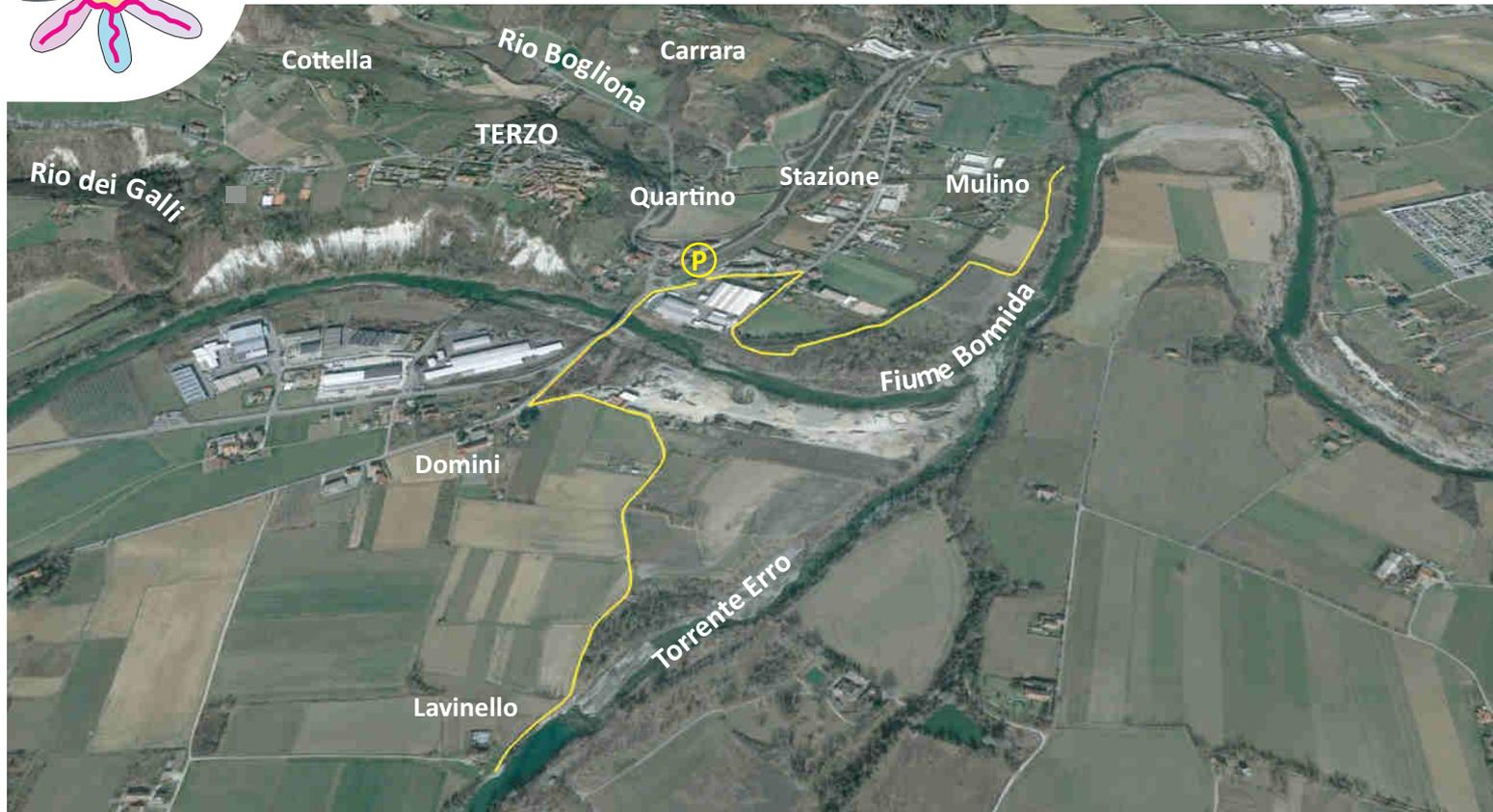


Veduta di Montabone dalle vigne in regione Baldizzoni
Montabone seen from the vineyards near C. Baldizzoni



Percorsi del Mulino e del Lavinello

Itineraries Mulino and Lavinello



Caratteristiche generali

Brevi itinerari pianeggianti, lunghi circa 3 km tra andata e ritorno, che permettono di esplorare la regione alla confluenza tra il Fiume Bormida ed il Torrente Erro. Il punto di partenza è facilmente raggiungibile sia in auto, con possibilità di parcheggio di fronte alla Porta dei Gusti, sia in treno raggiungendo la stazione di Terzo-Montabone.

Descrizione dei percorsi

Percorso del Mulino. Dalla Porta dei Gusti si procede in direzione Stazione per circa 170 m, dove si svolta a destra lungo la stradina asfaltata che costeggia alcuni capannoni. La strada diventa sterrata prima di raggiungere le rive del Fiume Bormida. Il sentiero prosegue quindi a sinistra costeggiando per circa 500 m il canale dell'antico mulino. Superati due edifici abbandonati, si gira a destra costeggiando un campo e ci si avvicina ulteriormente al fiume, che si costeggia fino alla confluenza con il Rio Bogliona. Si rientra quindi lungo lo stesso percorso dell'andata, non prima di aver osservato quanto rimane della struttura dell'antico mulino.

Percorso del Lavinello. Dalla Porta dei Gusti si percorre il ponte sulla Bormida mantenendosi al di fuori della carreggiata, e si imbecca quindi la strada per Arzello. Dopo 100 m si svolta a sinistra, e quindi si prosegue lungo la strada sterrata che si diparte sulla destra costeggiando la cava di ghiaia. La strada sterrata prosegue per circa 900 m fino a raggiungere le sponde del Torrente Erro presso C. Lavinello, in territorio comunale di Melazzo. Si rientra quindi lungo lo stesso percorso dell'andata.

General features

Short flat itineraries, about 3 km long round trip, which allow you to explore the region at the confluence of the Bormida River and Torrente Erro. The starting point is easily reachable both by car, with the possibility of parking in front of the Porta dei Gusti, and by train reaching the Terzo-Montabone railway station.

Itinerary description

Mulino Itinerary. From Porta dei Gusti proceed towards the station for about 170 m, where you turn right along the paved road that runs alongside some warehouses. The road becomes a dirt road before reaching the banks of the Bormida River. The path then continues to the left, skirting the canal of the old mill for about 500 m. After passing two abandoned buildings, turn right along a field and get even closer to the river, which you follow until it joins the Rio Bogliona. You then return along the same route, but not before having observed the remnants of the ancient mill.

Lavinello Itinerary. From Porta dei Gusti, cross the bridge over the Bormida, staying off the roadway, and then take the road to Arzello. After 100 m, turn left, and then continue along the dirt road which branches off to the right, skirting the quarry. The dirt road continues for about 900 m until it reaches the banks of the Torrente Erro at C. Lavinello, in the municipal area of Melazzo. You then return along the same route.

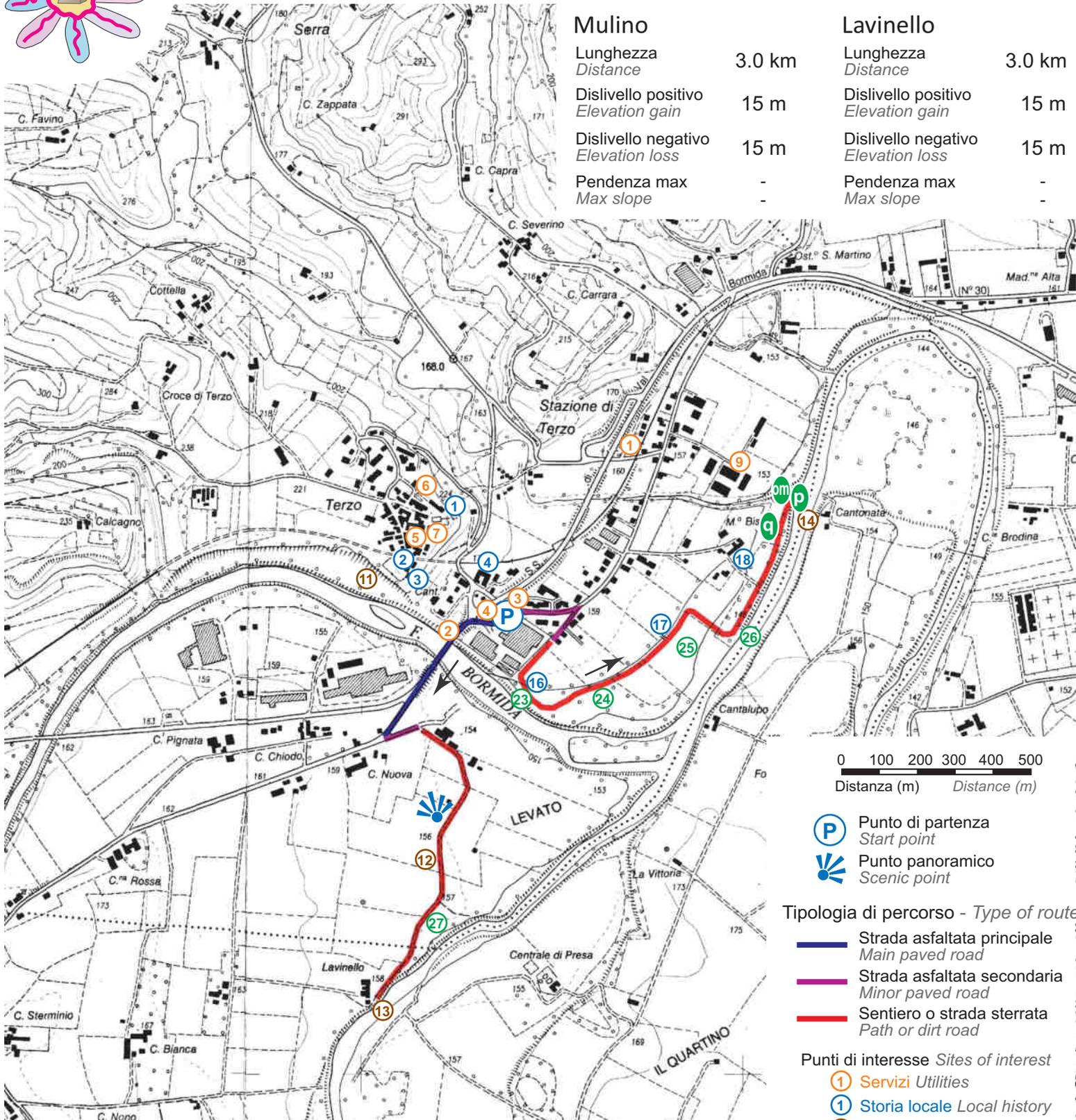


Percorsi del Mulino e del Lavinello

Itineraries Mulino and Lavinello



Mulino		Lavinello	
Lunghezza <i>Distance</i>	3.0 km	Lunghezza <i>Distance</i>	3.0 km
Dislivello positivo <i>Elevation gain</i>	15 m	Dislivello positivo <i>Elevation gain</i>	15 m
Dislivello negativo <i>Elevation loss</i>	15 m	Dislivello negativo <i>Elevation loss</i>	15 m
Pendenza max <i>Max slope</i>	-	Pendenza max <i>Max slope</i>	-



0 100 200 300 400 500
Distanza (m) Distance (m)

(P) Punto di partenza
Start point

(Sun) Punto panoramico
Scenic point

Tipologia di percorso - Type of route

- (Blue line)** Strada asfaltata principale
Main paved road
- (Purple line)** Strada asfaltata secondaria
Minor paved road
- (Red line)** Sentiero o strada sterrata
Path or dirt road

Punti di interesse Sites of interest

- (1)** Servizi Utilities
- (1)** Storia locale Local history
- (1)** Geologia Geology
- (1)** Botanica Botany
- (a)** Grandi alberi Big trees

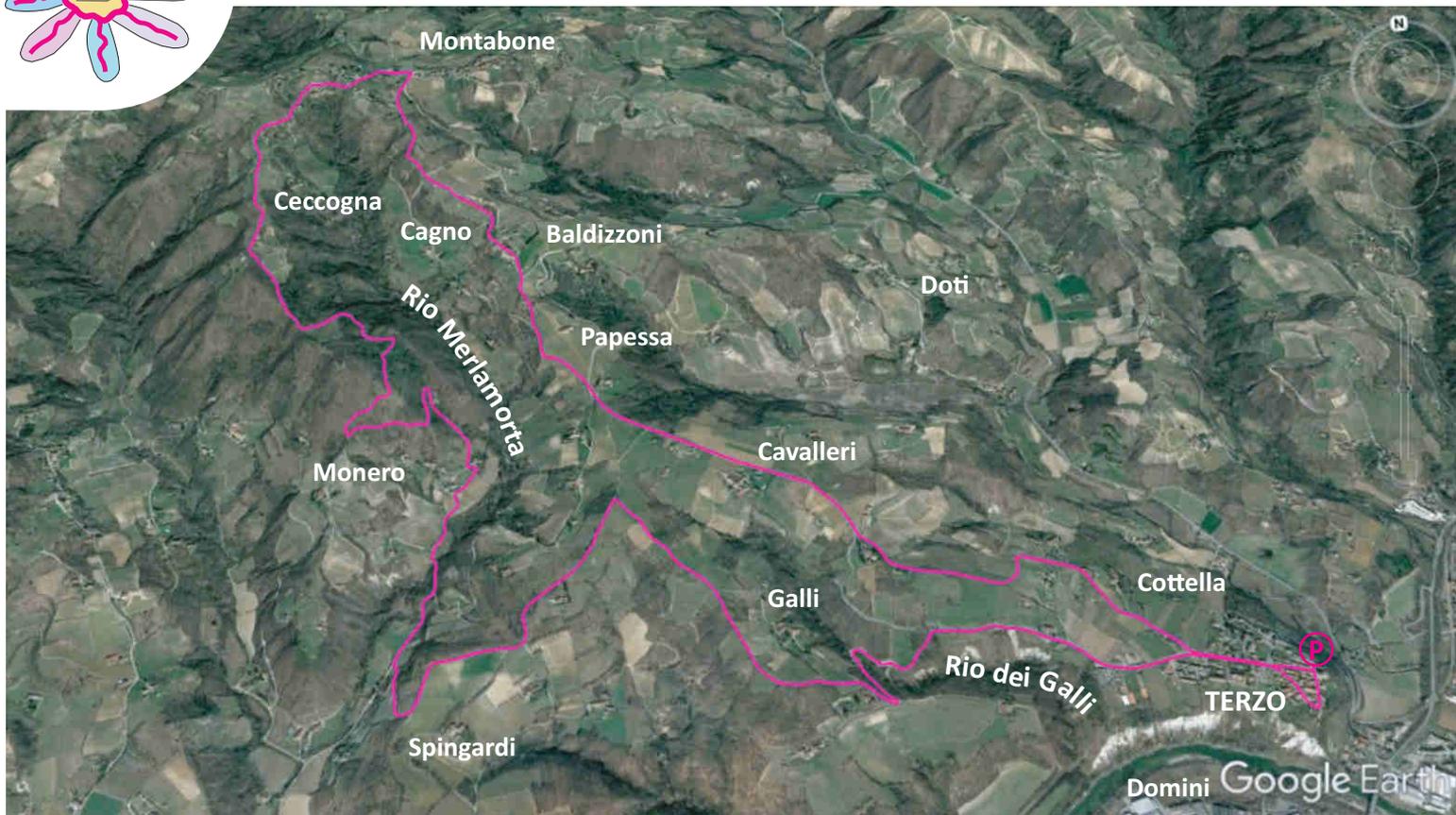
Servizi Utilities

- (1)** Stazione ferroviaria *Railway station* Train timetables: <https://www.trenitalia.com/>
- (2)** Fermata autolinee Acqui T. - Cortemilia *Bus stop Acqui T. - Cortemilia line* Timetables: <http://www.gelosobus.it/>
- (3)** Punto caricamento e-bike *E-bike charging site*
- (4)** Porta dei Gusti - caffetteria, alimentari *Porta dei Gusti - cafeteria, grocery store* +39 351 968 3795
- (5)** Bar ex Pro Loco *Cafeteria* +39 340 172 7739 +39 339 743 5515
- (6)** Biblioteche di Terzo *Public libraries* <https://www.facebook.com/groups/bibliotedediterzo>
- (7)** Bagni pubblici comunali *Municipal public toilets*
- (9)** Luvertin - Birrificio agricolo *Farm brewery* www.birrificioluvertin.com



Anello della Merlamorta

Merlamorta hiking ring trail



Caratteristiche generali

Percorso panoramico ad anello lungo circa 14 km che si snoda nel settore occidentale del territorio comunale di Terzo, sui crinali del Rio dei Galli e del Rio Merlamorta, per addentrarsi nei comuni limitrofi di Bistagno e Montabone per un dislivello totale di 568 m. L'itinerario utilizza prevalentemente strade asfaltate secondarie (31%) e strade sterrate e sentieri (48%), ed è percorribile esclusivamente a piedi, preferibilmente in senso orario. Sono necessari gli scarponcini da trekking per la presenza di alcuni tratti ripidi su sterrato (pendenza massima 38.1% in salita, 26.5% in discesa), utili soprattutto in presenza di fango.

L'itinerario è percorribile per buona parte dell'anno, ad eccezione delle settimane più piovose per via del fondo localmente scivoloso. Regala incantevoli scorci su vigne e boschi, e magnifiche vedute a 360 gradi sulle valli Erro e Bormida. È particolarmente piacevole nelle limpide giornate primaverili ed autunnali, nonchè in estate evitando le ore più calde della giornata, e in inverno evitando le giornate con terreno gelato.

Il punto di partenza è facilmente raggiungibile in auto, con possibilità di parcheggio nella piazza antistante la Chiesa Parrocchiale. Si raccomanda di riempire le borracce presso il punto di partenza, utilizzando le fontane di fronte alla Chiesa Parrocchiale e al Municipio.

General features

Panoramic hiking ring trail about 14 km long that winds through the western sector of the municipality area of Terzo, on the ridges of Rio dei Galli and Rio Merlamorta, to enter the neighboring municipalities of Bistagno and Montabone for a total elevation gain of 568 m. The itinerary mainly exploits secondary paved roads (31%), dirt roads and paths (48%) and can only be traveled on foot, preferably in a clockwise direction. Trekking boots, especially useful in the presence of mud, are necessary due to the presence of some steep path sections (maximum gradient 38.1% uphill, 26.5% downhill).

The itinerary is passable for most of the year, with the exception of the rainiest weeks due to the locally slippery surface. It offers enchanting glimpses of vineyards and woods, and magnificent 360-degree views of the Erro and Bormida valleys. It is particularly pleasant on clear spring and autumn days, as well as in summer avoiding the hottest hours of the day, and in winter avoiding days with frozen ground.

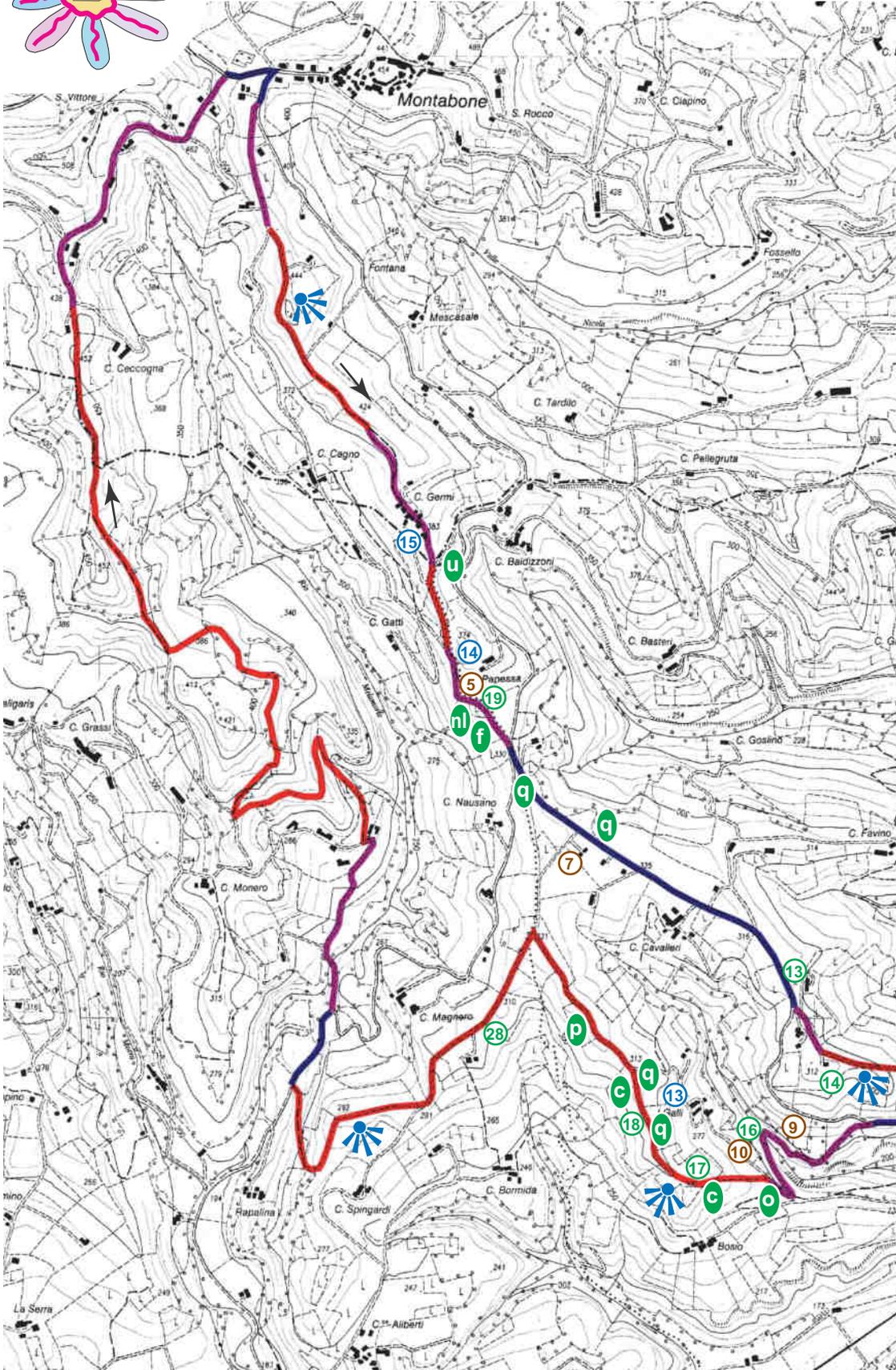
The starting point is easily accessible by car, with the possibility of parking in the square in front of the Church. It is recommended to fill your water bottles at the starting point, using the fountains in front of the Church and the Town Hall.



TERZO FLOWER TRAILS

Anello della Merlamorta

Merlamorta hiking ring trail

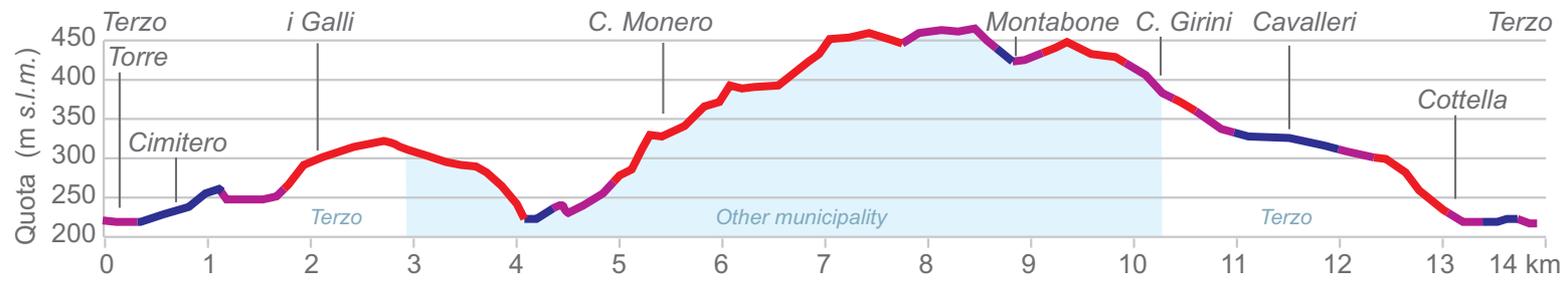


Lunghezza Distance	13.9 km
Dislivello positivo Elevation gain	568 m
Dislivello negativo Elevation loss	568 m
Pendenza max Max slope	38.1% -26.5%

0 100 200 300 400 500
Distanza (m) Distance (m)

- Punto di partenza
Start point
- Punto panoramico
Scenic point
- Punti di interesse Sites of interest
 - Servizi Utilities
 - Storia locale Local history
 - Geologia Geology
 - Botanica Botany
 - Grandi alberi Big trees

- Tipologia di percorso - Type of route
- Strada asfaltata principale
Main paved road
 - Strada asfaltata secondaria
Minor paved road
 - Sentiero o strada sterrata
Path or dirt road





Anello della Merlamorta

Merlamorta hiking ring trail



Descrizione del percorso

Da piazza don Savio, punto di partenza del percorso, si imbecca via dei Caduti che conduce in leggera discesa verso la Torre Medioevale. Dopo circa 150 m, giunti in prossimità della Chiesa di S. Antonio e della Torre Medioevale, si svolta a destra imboccando via don Bosco che conduce al di fuori del centro storico.

Si prosegue lungo la SP 231 in direzione Montabone, giungendo davanti al Cimitero dopo circa 500 m in leggera salita. Si prosegue quindi in salita per altri 500 m lungo la SP 231 facendo attenzione agli autoveicoli che vi transitano, e si svolta quindi a sinistra lungo la strada in discesa che conduce a Reg. Galli. Dopo circa 300 m, la strada comincia a risalire fino a giungere a un tornante e, dopo pochi metri, a una biforcazione in cui si mantiene la destra procedendo verso Reg. Galli. Cento metri più avanti si imbecca un sentiero che risale sulla sinistra costeggiando un campo. Il sentiero diventa via via più evidente e, dopo circa 200 m, prosegue in cresta regalando ampi panorami sulla bassa Valle Erro e sulla Val Bormida. Si prosegue in leggera salita per altri 350 m fino al punto in cui il sentiero si innesta nella strada sterrata proveniente da Reg. Galli. Si segue la strada sterrata per 450 m verso nord fino a giungere ad una intersezione a T dove si svolta a sinistra. La strada sterrata prosegue per altri 300 m, e diventa quindi un sentiero che prosegue in cresta per altri 600 m sino a giungere all'altezza di C. Spingardi. Qui si costeggia per circa 50 m in discesa un campo sulla destra, per immergersi nel ripido sterrato che conduce alla SP231.

Giunti sulla SP231, si svolta a destra percorrendo la strada per circa 250 m, e si giunge quindi a un bivio dove si prosegue a sinistra. Dopo 180 m, si imbecca sulla destra il sentiero 500 guadagnando velocemente quota in mezzo al bosco. Dopo 3 km la strada diventa asfaltata e si arriva dopo un ulteriore km all'abitato di Montabone. Superato l'ingresso del paese, si imbecca la strada per Reg. Merlamorta che si diparte in leggera salita sulla destra. Si segue la strada per circa 350 m, proseguendo quindi lungo la strada sterrata sulla sinistra che segue la cresta. Dopo circa 700 m, tra ampie vedute che spaziano fino agli Appennini, la strada diventa asfaltata. Si attraversa regione Girini e, in corrispondenza del tornante dopo le case, si imbecca il sentiero in discesa che conduce alla strada della Merlamorta, dove di gira a sinistra giungendo dopo 400 m alla SP231, che si percorre per circa 1 km. Si imbecca quindi la strada sterrata che si diparte sulla sinistra per giungere al punto panoramico della Croce di Terzo, proseguendo quindi in discesa in direzione Cottella, svoltando prima a sinistra, e quindi a destra in prossimità della frazione, dove si raggiunge la strada asfaltata. Si svolta quindi a destra per raggiungere il punto di partenza dell'itinerario nei pressi della Chiesa Parrocchiale.

Itinerary description

From the starting point of the itinerary (piazza don Savio), take via dei Caduti which leads slightly downhill from the Parish Church to the Medieval Tower. After about 150 m, when you get close to the Church of S. Antonio and the Medieval Tower, turn right into via don Bosco which leads out of the historic centre. Continue along the SP 231 in the direction of Montabone, arriving in front of the Cemetery after about 500 m slightly uphill. Then continue uphill for another 500 m along the SP 231 paying attention to the vehicles passing by, and then turn left along the downhill road that leads to Reg. Galli.

After about 300 m, the road begins to climb up until it reaches a hairpin bend and, after a few metres, a fork where you keep to the right, proceeding towards Reg. Galli. One hundred meters further on, take a path that goes up to the left alongside a field. The path gradually becomes more evident and, after about 200 m, continues along the ridge offering fantastic views over the lower Erro and Bormida valleys. Continue slightly uphill for another 350 m to the point where the path joins the dirt road coming from Reg. Galli. Follow the dirt road northwards for 450 m until you reach a T-junction where you turn left. The dirt road continues for another 300 m, and then becomes a path that continues along the crest for another 600 m until it reaches the height of C. Spingardi. Here you skirt a field on the right for about 50 m downhill, to take the steep dirt road that leads to the SP231.

Once on the SP231, turn right following the road for about 250 m, and then you reach a crossroads where you continue left. After 180 m, take the path nr 500 on the right, quickly gaining elevation in the middle of the wood. After 3 km the road becomes paved and after a further km you arrive at the village of Montabone.

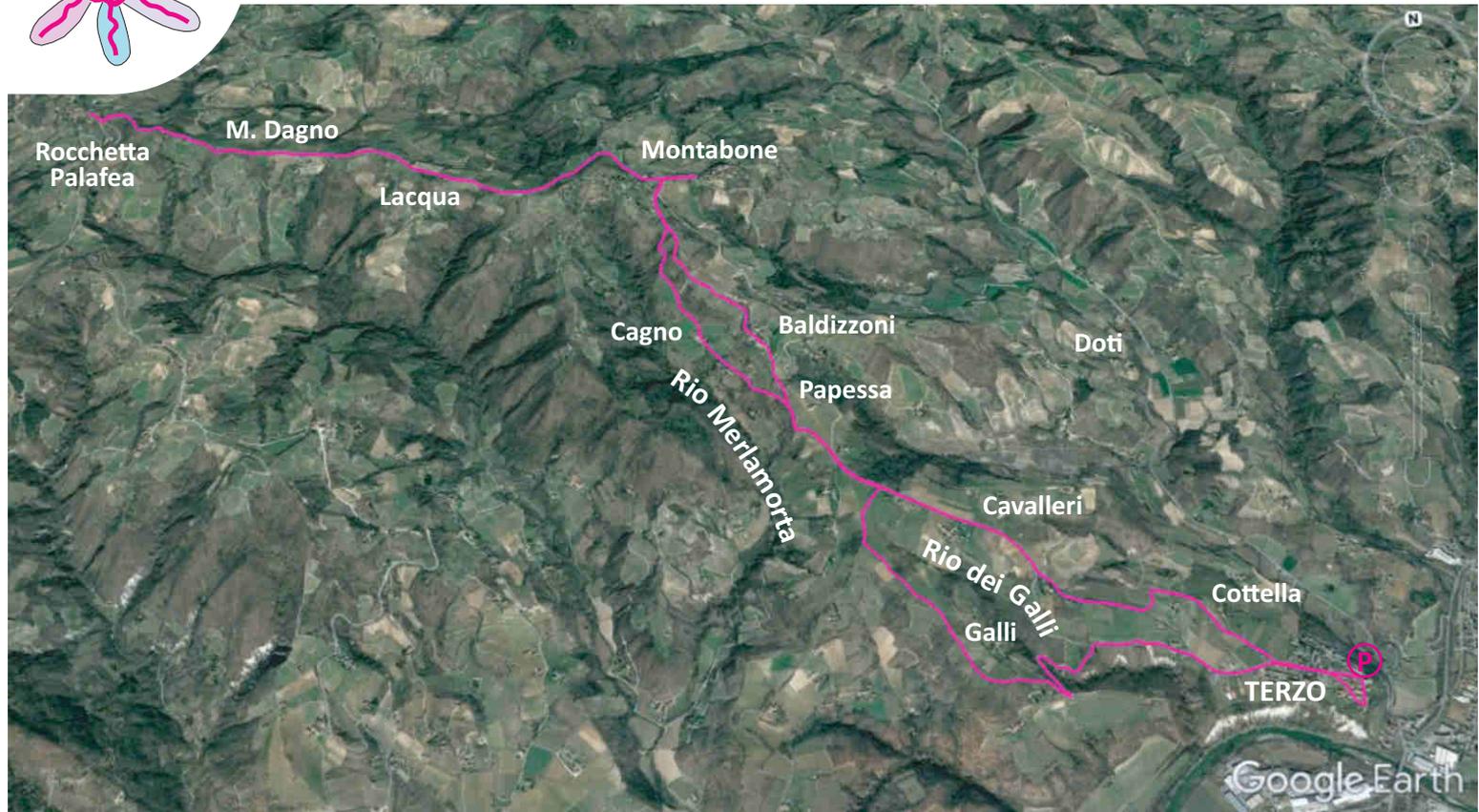
After the entrance to the village, take the road to Reg. Merlamorta which branches off slightly uphill to the right. Follow the road for about 350 m, then continue along the dirt road on the left which follows the ridge. After about 700 m, among sweeping views that range as far as the Apennines, the road becomes paved. Cross C. Girini and, at the hairpin bend after the houses, take the downhill path that leads to the Merlamorta road, where you turn left.

After 400 m you reach the SP231, which you follow for about 1 km. Then take the dirt road that branches off to the left to reach the panoramic point of the Croce di Terzo. The path continues downhill towards Cottella, first turning left, and then right near the hamlet, where you reach the paved road, turn right and finally reach the starting point of the itinerary near the Parish Church.



Percorso Terzo-Montabone-Rocchetta P.

Itinerary Terzo - Montabone - Rocchetta P.



Caratteristiche generali

Itinerario panoramico lungo circa 11 km che conduce a Montabone dopo 354 m di dislivello attraverso i crinali del Rio dei Galli e del Rio Merlamorta. L'itinerario è percorribile a piedi preferibilmente in senso orario. Sono necessari gli scarponcini da trekking per la presenza di alcuni tratti ripidi su sterrato (pendenza massima 27.5% in salita, 21.2% in discesa), utili soprattutto in presenza di fango. Da Montabone è possibile allungare il percorso seguendo il sentiero 507 per il Monte Dagno e Rocchetta Palafea, per una lunghezza totale di 19 km e 718 m di dislivello.

L'itinerario è percorribile per buona parte dell'anno, ad eccezione delle settimane più piovose per via del fondo localmente scivoloso. Regala incantevoli vedute a 360 gradi sulle valli Erro e Bormida, e sulle Alpi occidentali nel tratto da Montabone a Rocchetta Palafea. E' particolarmente piacevole nelle limpide giornate primaverili ed autunnali, nonchè in estate evitando le ore più calde della giornata, e in inverno evitando le giornate con terreno gelato.

Il punto di partenza è facilmente raggiungibile in auto, con possibilità di parcheggio nella piazza antistante la Chiesa Parrocchiale. Si raccomanda di riempire le borracce presso il punto di partenza, utilizzando le fontane di fronte alla Chiesa Parrocchiale e al Municipio.

General features

Panoramic hiking trail about 11 km long which leads to Montabone after a 354 m elevation gain through the ridges of Rio dei Galli and Rio Merlamorta. The itinerary can be traveled on foot preferably in a clockwise direction. Trekking boots are necessary due to the presence of some steep sections on dirt road or path (maximum gradient 27.5% uphill, 21.2% downhill), especially useful in the presence of mud. From Montabone it is possible to lengthen the route by following path 507 for Monte Dagno and Rocchetta Palafea, reaching a total length of 19 km and 718 m in elevation gain for the complete round trip from Terzo to Rocchetta Palafea.

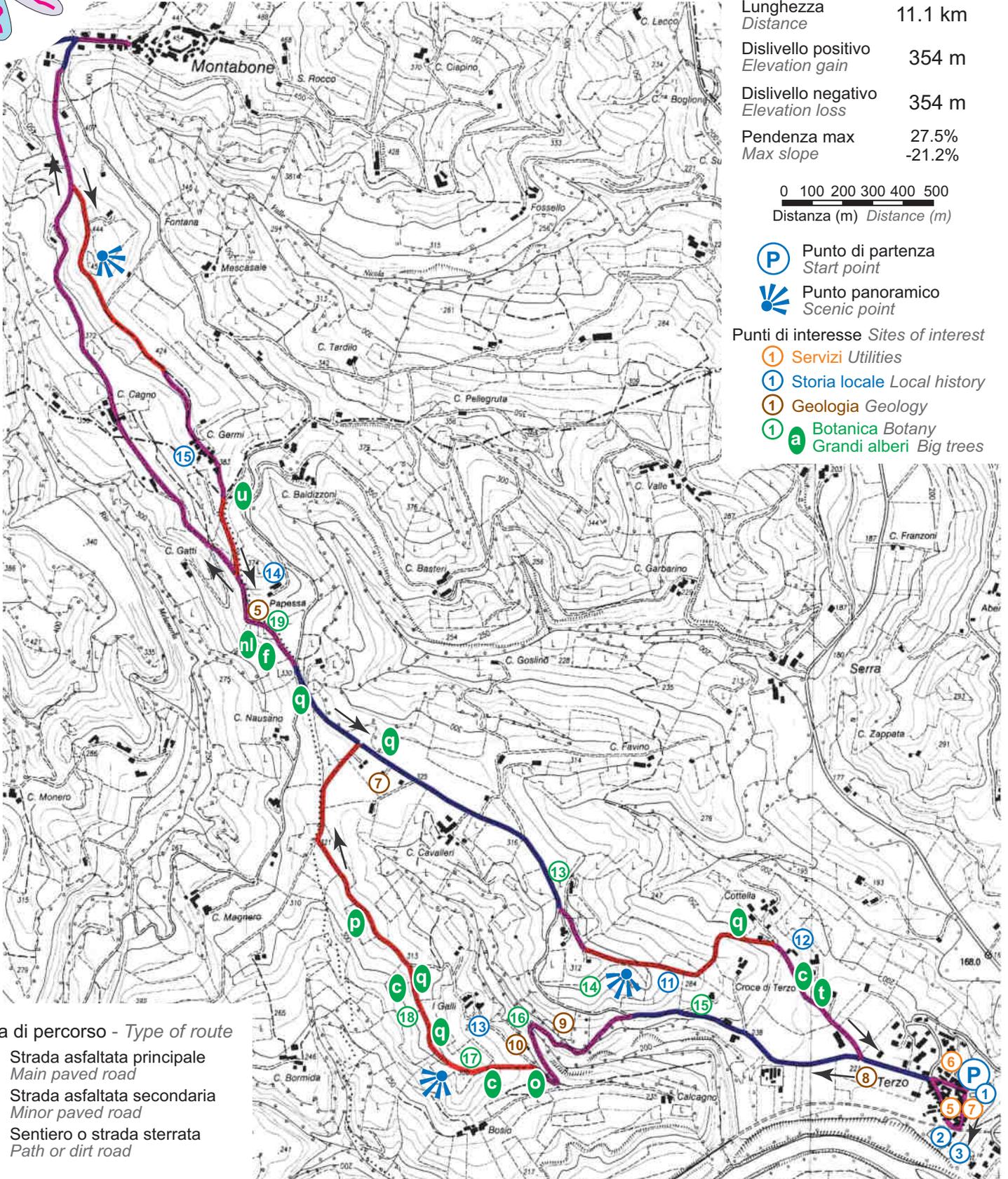
The itinerary is practicable for most of the year, with the exception of the rainiest weeks due to the locally slippery ground. It offers enchanting 360-degree views of the Erro and Bormida valleys, and of the western Alps in the stretch from Montabone to Rocchetta Palafea. It is particularly pleasant on clear spring and autumn days, as well as in summer avoiding the hottest hours of the day, and in winter avoiding days with frozen ground.

The starting point is easily reachable by car, with the possibility of parking in the square in front of the Parish Church. It is recommended to fill the water bottles at the starting point, using the fountains in front of the Parish Church and the Town Hall.

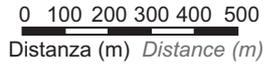


Percorso Terzo-Montabone

Itinerary Terzo - Montabone



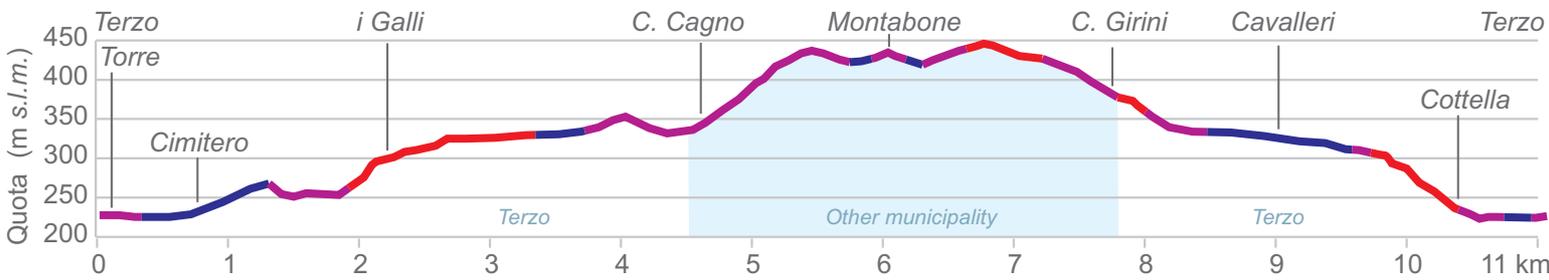
Lunghezza	11.1 km
Distance	
Dislivello positivo	354 m
Elevation gain	
Dislivello negativo	354 m
Elevation loss	
Pendenza max	27.5%
Max slope	-21.2%



- P Punto di partenza
Start point
- Punto panoramico
Scenic point
- Punti di interesse Sites of interest
- 1 Servizi Utilities
- 1 Storia locale Local history
- 1 Geologia Geology
- 1 Botanica Botany
- a Grandi alberi Big trees

Tipologia di percorso - Type of route

- Strada asfaltata principale
Main paved road
- Strada asfaltata secondaria
Minor paved road
- Sentiero o strada sterrata
Path or dirt road





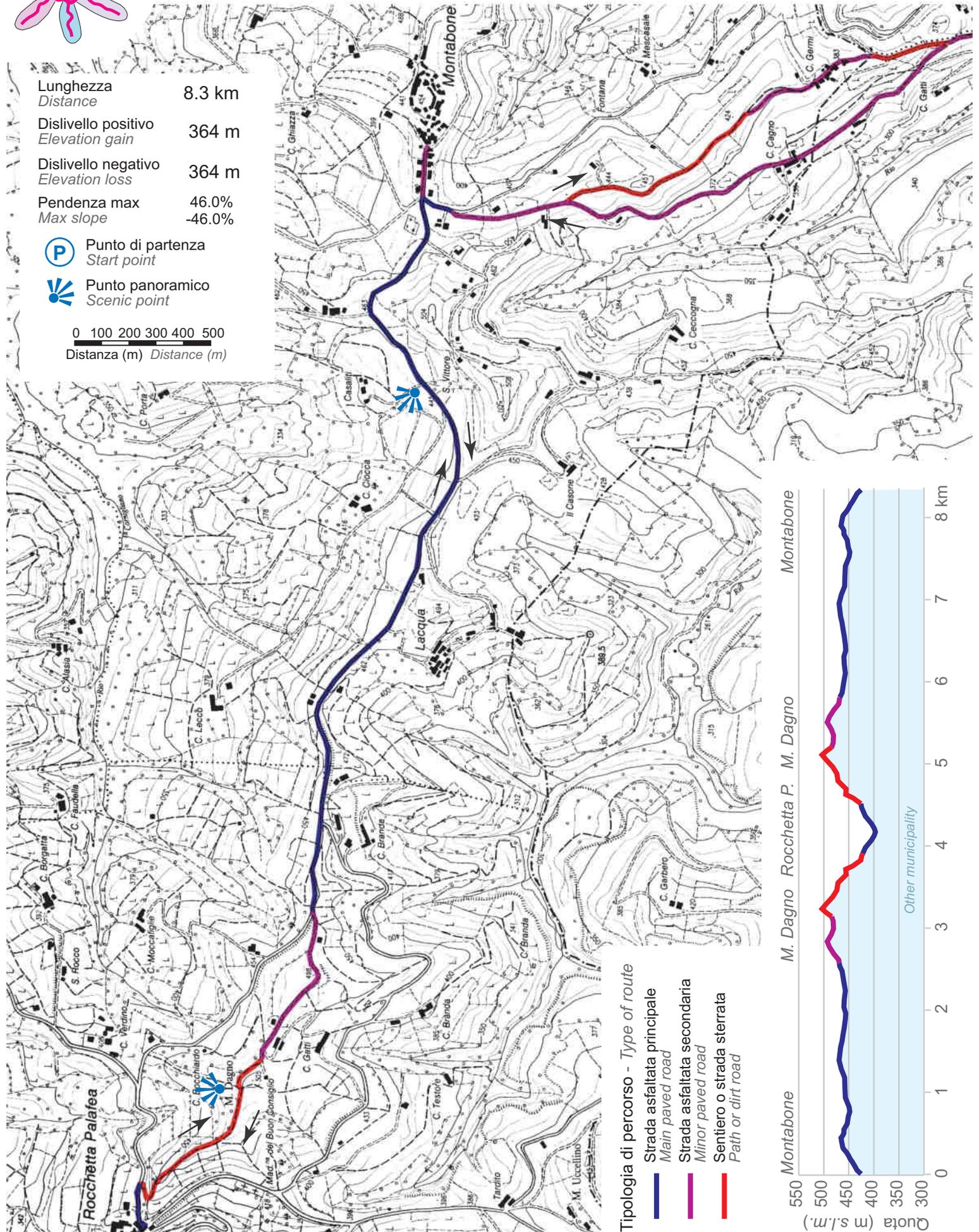
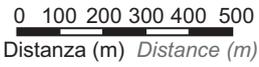
Percorso (Terzo) Montabone-Rocchetta P.

Itinerary (Terzo) Montabone - Rocchetta P.

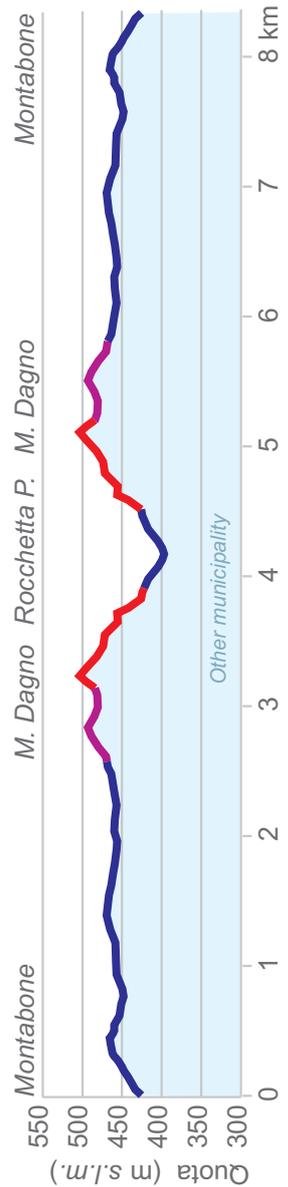


Lunghezza <i>Distance</i>	8.3 km
Dislivello positivo <i>Elevation gain</i>	364 m
Dislivello negativo <i>Elevation loss</i>	364 m
Pendenza max <i>Max slope</i>	46.0%
	-46.0%

-  Punto di partenza
Start point
-  Punto panoramico
Scenic point



- Tipologia di percorso - *Type of route*
-  Strada asfaltata principale
Main paved road
 -  Strada asfaltata secondaria
Minor paved road
 -  Sentiero o strada sterrata
Path or dirt road





Percorso Terzo-Montabone-Rocchetta P.

Itinerary Terzo - Montabone - Rocchetta P.



Descrizione del percorso

Da piazza don Savio, punto di partenza del percorso, si imbecca via dei Caduti che conduce in leggera discesa verso la Torre Medioevale. Dopo circa 150 m, giunti in prossimità della Chiesa di S. Antonio e della Torre Medioevale, si svolta a destra imboccando via don Bosco che conduce al di fuori del centro storico.

Si prosegue lungo la SP 231 in direzione Montabone, giungendo davanti al Cimitero dopo circa 500 m in leggera salita. Si prosegue quindi in salita per altri 500 m lungo la SP 231 facendo attenzione agli autoveicoli che vi transitano, e si svolta quindi a sinistra lungo la strada in discesa che conduce a Reg. Galli. Dopo circa 300 m, la strada comincia a risalire fino a giungere a un tornante e, dopo pochi metri, a una biforcazione in cui si mantiene la destra procedendo verso Reg. Galli. Cento metri più avanti si imbecca un sentiero che risale sulla sinistra costeggiando un campo. Il sentiero diventa via via più evidente e, dopo circa 200 m, prosegue in cresta regalando ampi panorami sulla bassa Valle Erro e sulla Val Bormida. Si prosegue in leggera salita per altri 350 m fino al punto in cui il sentiero si innesta nella strada sterrata proveniente da Reg. Galli. Si segue la strada sterrata per 450 m verso nord fino a giungere ad una intersezione a T dove si svolta a destra per raggiungere dopo 350 m la SP231. Si svolta quindi a sinistra e dopo 300 m si giunge a un quadrivio, dove si imbecca la strada asfaltata di regione Merlamorta che conduce, dopo circa 2.2 km, all'ingresso del paese di Montabone.

Il percorso da Montabone a Rocchetta Palafea segue per circa 2.5 km la SP43, per raggiungere il punto in cui si imbecca la strada asfaltata per Montedagno che si diparte sulla sinistra, proseguendo lungo cresta per circa 500 m. Si procede quindi lungo il sentiero che sale sulla destra per raggiungere Rocchetta Palafea (quest'ultimo tratto può risultare difficilmente percorribile nelle stagioni in cui la vegetazione è più fitta).

Si rientra a Montabone seguendo la stessa strada dell'andata. Si percorre il tratto iniziale della strada di regione Merlamorta, imboccando dopo circa 350 m la strada sterrata che si diparte sulla sinistra raggiungendo la cresta. Dopo circa 700 m, tra ampie vedute che spaziano fino agli Appennini, la strada diventa asfaltata. Si attraversa regione Girini e, giunti al tornante dopo le case, si imbecca il sentiero in discesa sulla destra che conduce alla strada della Merlamorta, dove di gira a sinistra. Dopo 400 m si giunge alla SP231, che si percorre per circa 1 km in direzione Terzo. Si imbecca quindi la strada sterrata che si diparte sulla sinistra per giungere al punto panoramico della Croce di Terzo, proseguendo quindi in discesa in direzione Cottella, svoltando prima a sinistra, e quindi a destra in prossimità della frazione, dove si raggiunge nuovamente la strada asfaltata. Si svolta quindi a destra per raggiungere il punto di partenza dell'itinerario.

Itinerary description

From the starting point of the itinerary (piazza don Savio), take via dei Caduti which leads slightly downhill from the Parish Church to the Medieval Tower. After about 150 m, when you get close to the Church of S. Antonio and the Medieval Tower, turn right into via don Bosco which leads out of the historic centre. Continue along the SP 231 in the direction of Montabone, arriving in front of the Cemetery after about 500 m slightly uphill. Then continue uphill for another 500 m along the SP 231 paying attention to the vehicles passing by, and then turn left along the downhill road that leads to Reg. Galli.

After about 300 m, the road begins to climb up until it reaches a hairpin bend and, after a few metres, a fork where you keep to the right, proceeding towards Reg. Galli. One hundred meters further on, take a path that goes up to the left alongside a field. The path gradually becomes more evident and, after about 200 m, continues along the ridge offering fantastic views over the lower Erro and Bormida valleys. Continue slightly uphill for another 350 m to the point where the path joins the dirt road coming from Reg. Galli. Follow the dirt road northwards for 450 m until you reach a T-junction where you turn right to reach the SP231 after 350 m. Then turn left and after 300 m you reach a crossroads, where you take the paved road of the Merlamorta region which leads, after about 2.2 km, to the village of Montabone.

The route from Montabone to Rocchetta Palafea follows the SP43 for about 2.5 km, where you then take the paved road for Montedagno which branches off to the left continuing along the ridge for about 500 m. Finally, take the path that climbs to the right to reach Rocchetta Palafea (this last stretch may be difficult to travel in the seasons when the vegetation is thicker). You then return to Montabone following the same way as the outward journey.

From Montabone, follow the first part of the Merlamorta road, taking the dirt road after about 350 m which branches off to the left and reaches the crest. After about 700 m, among sweeping views that range as far as the Apennines, the road becomes paved. Cross C. Girini and, at the hairpin bend after the houses, take the downhill path that leads again to the Merlamorta road, where you turn left.

After 400 m you reach the SP231, which you follow for about 1 km. Then take the dirt road that branches off to the left to reach the panoramic point of the Croce di Terzo. The path continues downhill towards Cottella, first turning left, and then right near the hamlet, where you reach the paved road, turn right and finally reach the starting point of the itinerary near the Parish Church.



Percorso Terzo-Montabone-Rocchetta P.

Itinerary Terzo - Montabone - Rocchetta P.



Veduta della valle del rio Merlamorta, con la Valle Erro sullo sfondo
View of the Merlamorta valley, with the Erro Valley in the background



Rocchetta Palafea con il Monviso sullo sfondo, visti dal punto panoramico presso località Casaliti
Rocchetta Palafea with Monviso in the background, seen from the panoramic point at Casaliti



San Marzano Oliveto e le cime della Val di Susa visti dal punto panoramico presso località Casaliti
San Marzano Oliveto and the peaks of the Susa Valley seen from the panoramic point at Casaliti

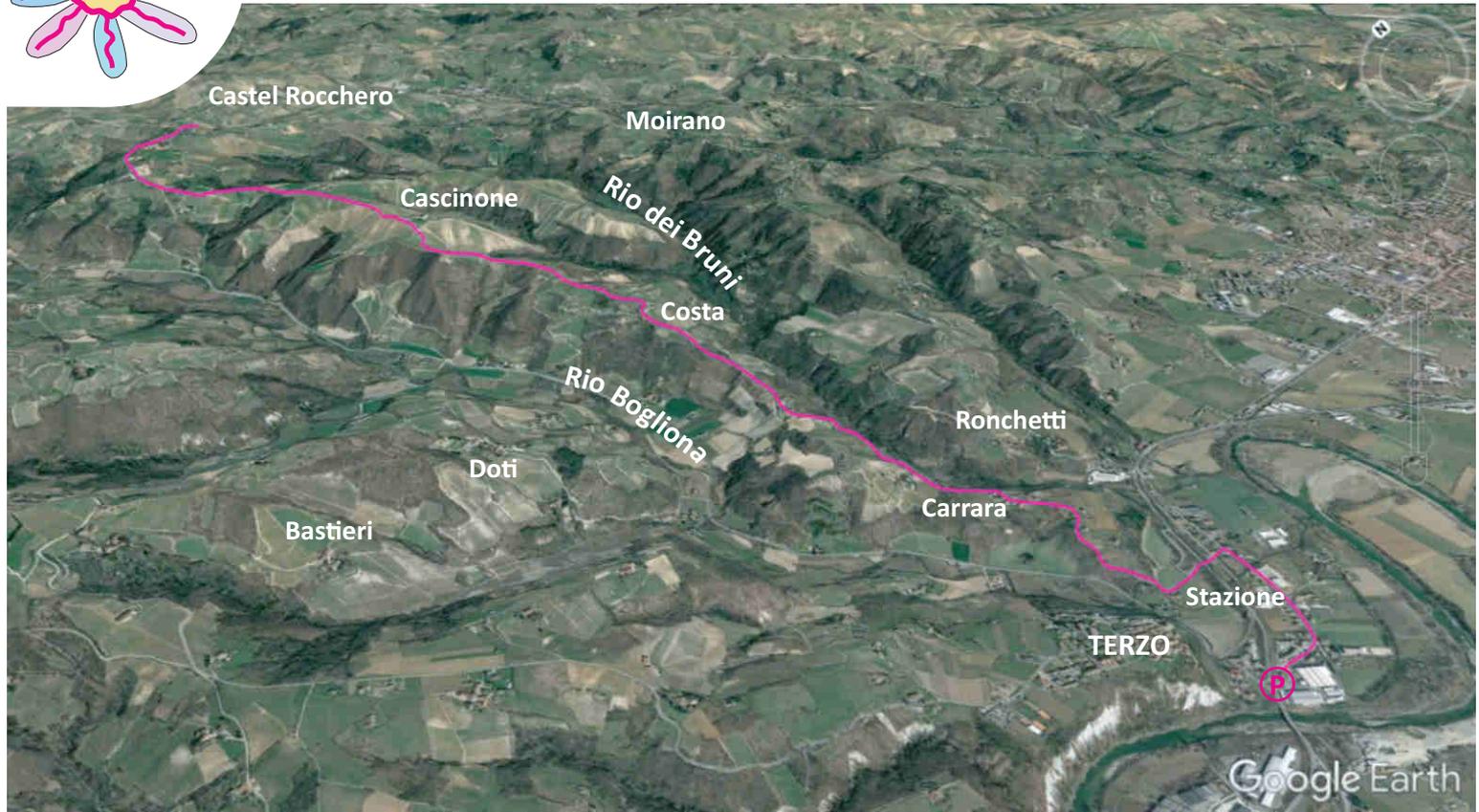


Veduta verso gli Appennini dal punto panoramico tra Montabone e Case Girini
View towards the Apennines from the panoramic point between Montabone and Case Girini



Percorso Terzo - Castel Rocchero

Itinerary Terzo - Castel Rocchero



Caratteristiche generali

Itinerario panoramico lungo circa 15 km, e 464 m di dislivello, che conduce a Castel Rocchero lungo il crinale tra Rio Bogliona e Rio dei Bruni. L'itinerario si svolge per strade asfaltate secondarie (73 %) e su strade sterrate (27 %) ed è percorribile tutto l'anno sia a piedi che in e-bike, regalando incantevoli vedute a 360 gradi fino alle Alpi occidentali. Il punto di partenza è facilmente raggiungibile sia in treno sia in auto, con possibilità di parcheggio presso la Porta dei Gusti.

Descrizione del percorso

Dalla Porta dei Gusti ci si dirige verso la Stazione e si svolta a sinistra superando il passaggio a livello. Si prosegue lungo la strada asfaltata per circa 350 m, imboccando quindi la stradina in salita sulla destra in direzione Carrara Costa. Attraversata regione Carrara, si giunge ad una intersezione a T dove si svolta a sinistra, proseguendo quindi in salita per altri 2 km, attraversando regione Costa, fino a quando la strada diventa sterrata. Dopo 2 km di sterrato, superata la tenuta del Cascinone, la strada diventa nuovamente asfaltata per giungere in 1.7 km all'abitato di Castel Rocchero. Si rientra quindi a Terzo lungo lo stesso percorso.

Servizi Utilities

- 1 Stazione ferroviaria *Railway station* Train timetables: <https://www.trenitalia.com/>
- 2 Fermata autolinee Acqui T. - Cortemilia *Bus stop Acqui T. - Cortemilia line* Timetables: <http://www.gelosobus.it/>
- 3 Punto caricamento e-bike *E-bike charging site*
- 4 Porta dei Gusti - caffetteria, alimentari *Porta dei Gusti - cafeteria, grocery store* +39 351 968 3795
- 5 Bar ex Pro Loco *Cafeteria* +39 340 172 7739 +39 339 743 5515
- 6 Biblioteche di Terzo *Public libraries* <https://www.facebook.com/groups/bibliotechediterzo>
- 7 Bagni pubblici comunali *Municipal public toilets*
- 9 Luvertin - Birrifico agricolo *Farm brewery* www.birrificioluvertin.com

General features

Panoramic itinerary about 15 km long, with 464 m elevation gain, which leads to Castel Rocchero along the ridge between Rio Bogliona and Rio dei Bruni. The itinerary runs along minor paved roads (73%) and dirt roads (27%) and can be traveled all year round both on foot and by e-bike, offering enchanting 360-degree views up to the western Alps. The starting point is reachable both by train and by car, with the possibility of parking at the Porta dei Gusti.

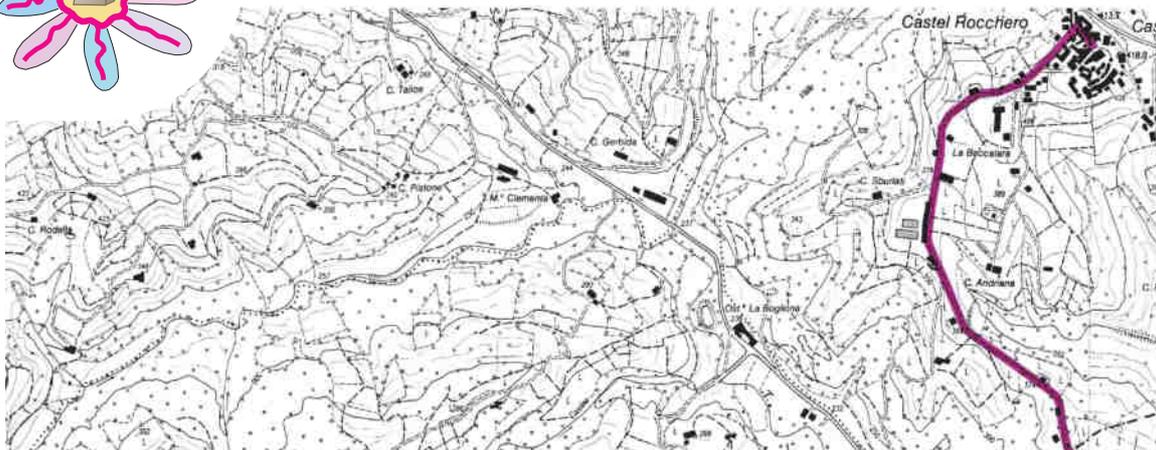
Itinerary description

From Porta dei Gusti head towards the station and turn left past the level crossing. Continue along the paved road for about 350 m, then take the uphill road on the right towards Carrara Costa. After crossing the Carrara hamlet, you reach a T-junction where you turn left, then continue uphill for another 2 km, crossing the Costa hamlet, until the road becomes a dirt road. After 2 km of dirt road, after the Cascinone estate, the road becomes paved again to reach the village of Castel Rocchero after 1.7 km. You then return to Terzo along the same route.



Percorso Terzo - Castel Rocchero

Itinerary Terzo - Castel Rocchero



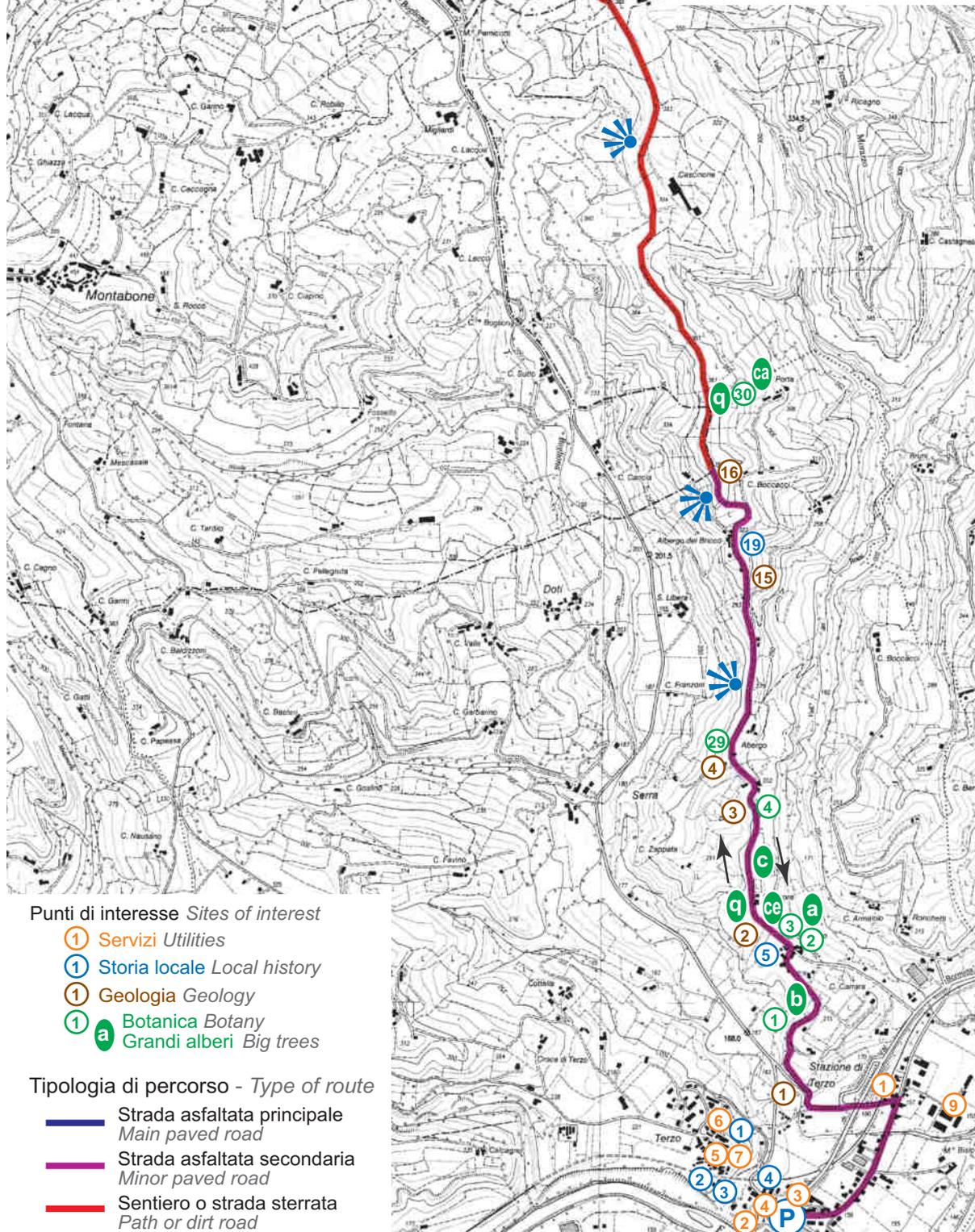
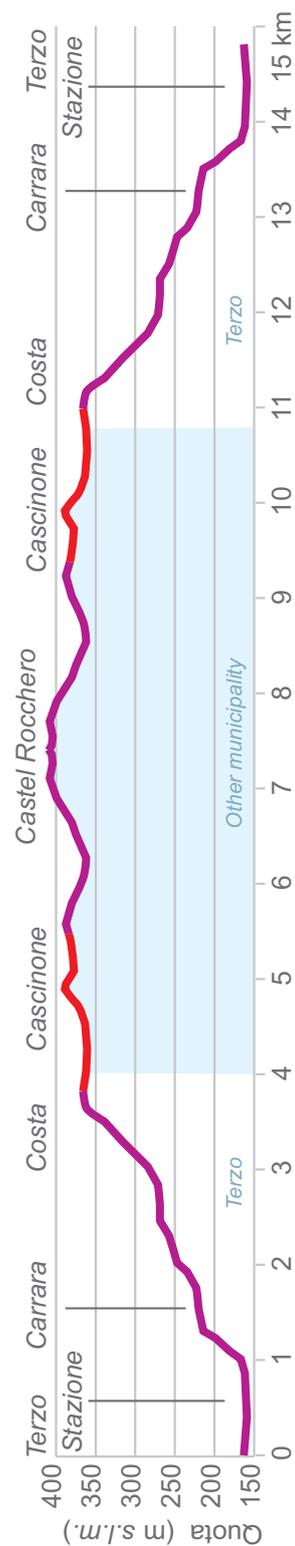
Lunghezza Distance	14.8 km
Dislivello positivo Elevation gain	464 m
Dislivello negativo Elevation loss	464 m
Pendenza max Max slope	35.4% -35.4%

Punto di partenza
Start point

Punto panoramico
Scenic point

0 100 300 500

Distanza (m) Distance (m)



Punti di interesse Sites of interest

- Servizi Utilities
- Storia locale Local history
- Geologia Geology
- Botanica Botany
- Grandi alberi Big trees

Tipologia di percorso - Type of route

- Strada asfaltata principale
Main paved road
- Strada asfaltata secondaria
Minor paved road
- Sentiero o strada sterrata
Path or dirt road



Percorso Terzo - Castel Rocchero

Itinerary Terzo - Castel Rocchero



Veduta invernale da regione Costa
Winter view from regione Costa



Veduta estiva della valle della Bogliona da regione Costa
Summer view of the Bogliona valley from regione Costa



Arrivo al Cascinone passando di fianco al cerro-sughera monumentale
Arrival at Cascinone passing next to the monumental cork oak

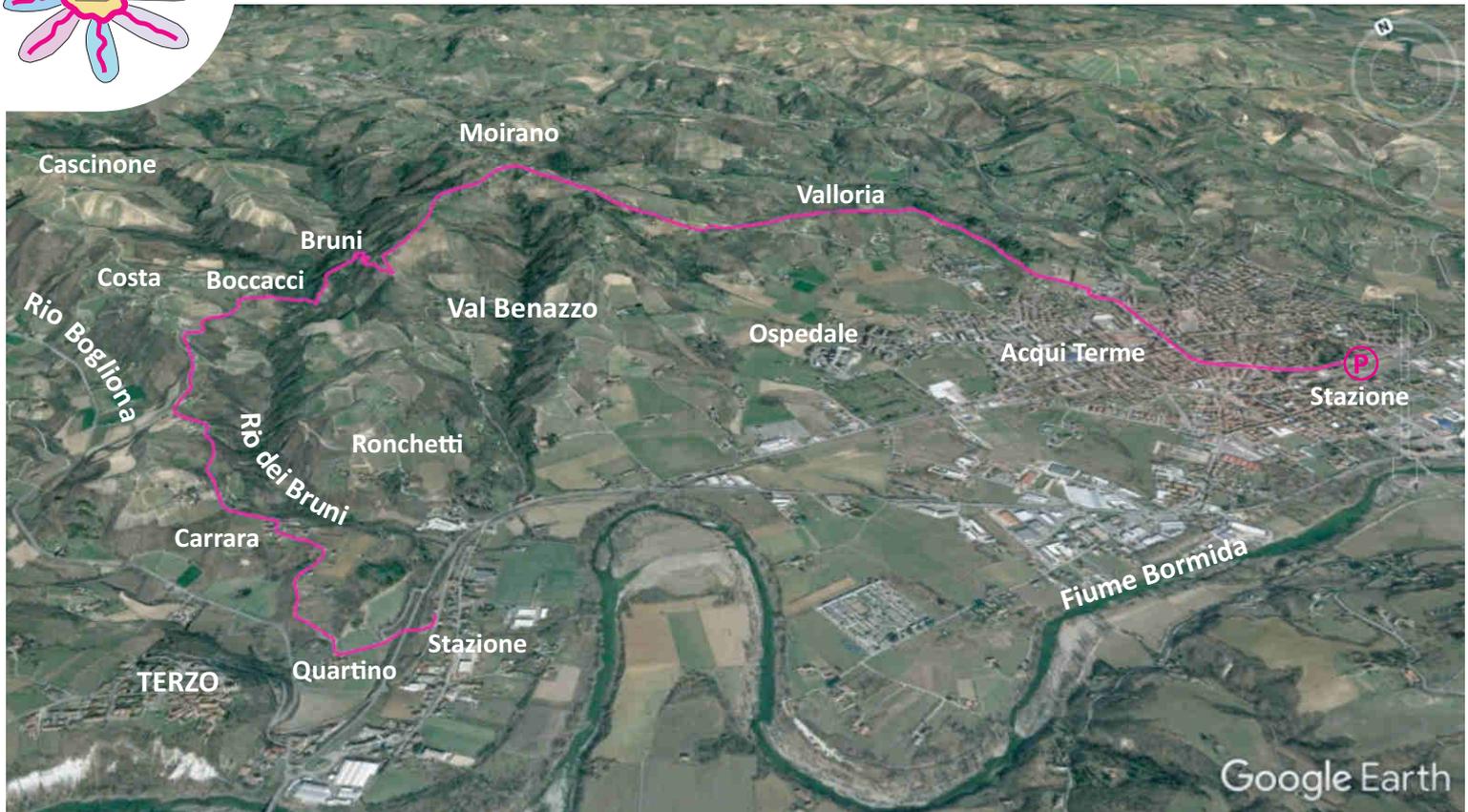


Il cerro-sughera monumentale sulla strada per il Cascinone, come appare nel tardo autunno, tardo inverno e in estate
The monumental cork oak on the road to Cascinone, as it appears in late autumn, late winter and summer



Percorso Acqui Terme - Terzo

Itinerary Acqui Terme - Terzo



Caratteristiche generali

Itinerario panoramico lungo circa 10 km che conduce dalla stazione di Acqui Terme alla stazione di Terzo-Montabone attraverso i crinali delle valli Benazzo e dei Bruni. L'itinerario si snoda per lo più su strade asfaltate secondarie, ma presenta un breve tratto impegnativo fuori sentiero, risalendo nel bosco dal Rio dei Bruni, che richiede scarponcini da trekking e un abbigliamento adeguato. L'itinerario è percorribile per buona parte dell'anno, ad esclusione delle settimane più piovose o con terreno gelato. Si consiglia il ritorno in treno dalla stazione di Terzo-Montabone, o in alternativa si può proseguire a piedi fino alla stazione di Bistagno.

Descrizione del percorso

Dalla stazione di Acqui Terme ci si dirige verso la casa di cura Villa Igea, dove si imbecca la strada per regione Valloria. Percorsi circa 2.4 km, la strada si innesta nella SP232, che si percorre svoltando a destra in direzione Moirano per 1.1 km. Giunti a Moirano, si svolta a sinistra e si percorre la strada asfaltata in direzione Val Benazzo per 1.4 km, svoltando quindi a destra in direzione Valle Bruni raggiungendo la frazione omonima dopo circa 700 m in discesa. Si imbecca quindi il sentiero in discesa alla destra del paese che conduce al Rio dei Bruni. Si segue quindi il rio sulla sinistra per una ventina di metri, e lo si guarda per poi risalire il versante nel bosco lungo la linea di massima pendenza, fino a raggiungere le vigne sottostanti la frazione Boccacci, e da lì la strada asfaltata. Si svolta a sinistra lungo la strada asfaltata proseguendo per 1.8 km fino a regione Carrara dove, giunti alle prime case, si svolta a destra. Dopo 700 m, raggiunto il fondo-valle del rio Bogliona in regione Quartino, si svolta a sinistra e si giunge alla stazione di Terzo-Montabone.

General features

Panoramic itinerary about 10 km long, which leads from the station of Acqui Terme to the station of Terzo-Montabone through the ridges of the Benazzo and Bruni valleys. The itinerary mostly winds along secondary paved roads, but has a short challenging off-path stretch, going up through the woods from the Rio dei Bruni, which requires hiking boots and suitable clothing. The itinerary is practicable for most of the year, with the exception of the rainiest weeks or days with frozen ground. It is suggested to return by train from the Terzo-Montabone railway station, or alternatively you can continue on foot to Bistagno and go back by train to Acqui Terme.

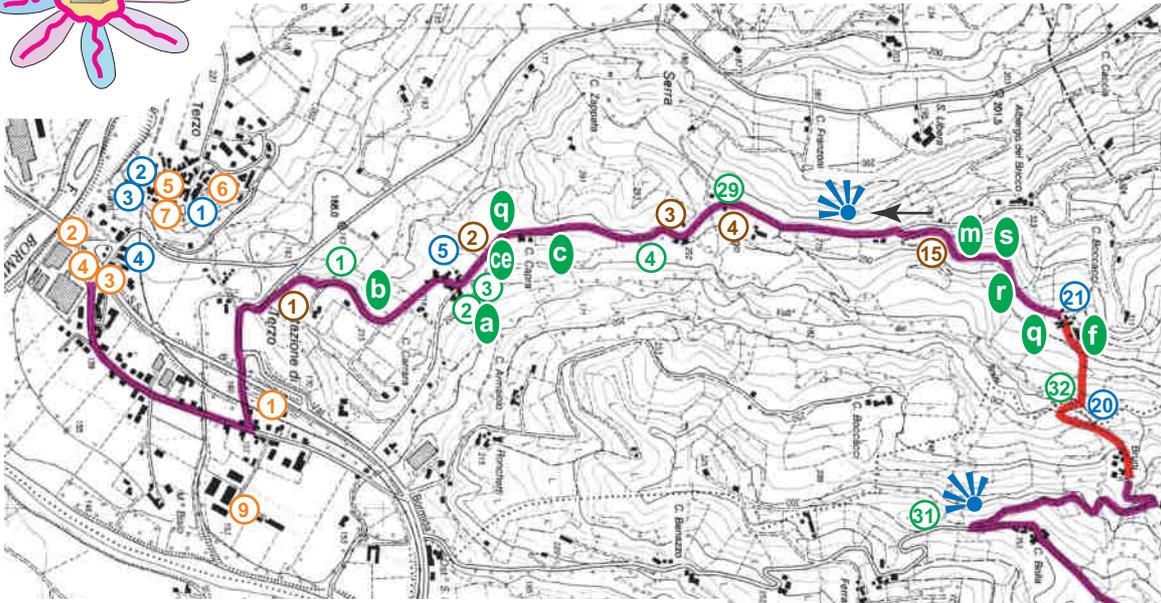
Itinerary description

From the Acqui Terme station, head towards Villa Igea where you take the road to Valloria. After about 2.4 km, the road joins the SP232, which you follow by turning right towards Moirano for 1.1 km. Once in Moirano, turn left and take the paved road towards Val Benazzo for 1.4 km, then turn right towards Valle Bruni reaching the Bruni hamlet after about 700 m downhill. Then take the downhill path to the right of the village which leads to Rio dei Bruni. Then follow the stream to the left for about twenty metres, cross it, and then go up the slope in the middle of the wood along the line of maximum slope, until you reach the vineyards below the Boccacci hamlet, and from there the paved road. Turn left along the paved road continuing for 1.8 km as far as regione Carrara, where you turn right. After 700 m, having reached the Rio Bogliona in regione Quartino, you turn left and reach the Terzo-Montabone railway station.



Percorso Acqui Terme - Terzo

Itinerary Acqui Terme - Terzo



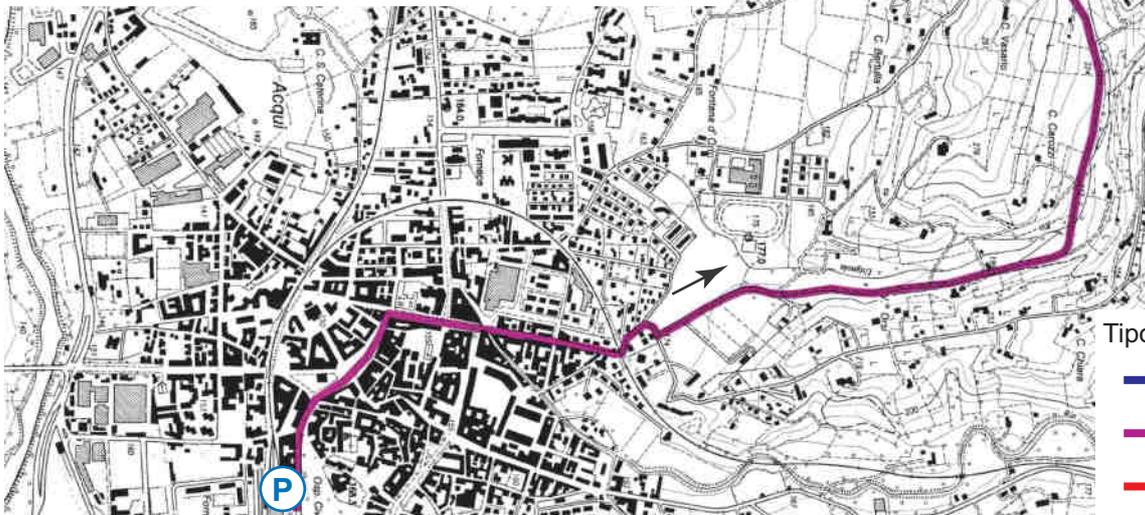
Lunghezza Distance	10.4 km
Dislivello positivo Elevation gain	384 m
Dislivello negativo Elevation loss	387 m
Pendenza max Max slope	31.4% -45.6%

- Punto di partenza
Start point
- Punto panoramico
Scenic point



Servizi Utilities

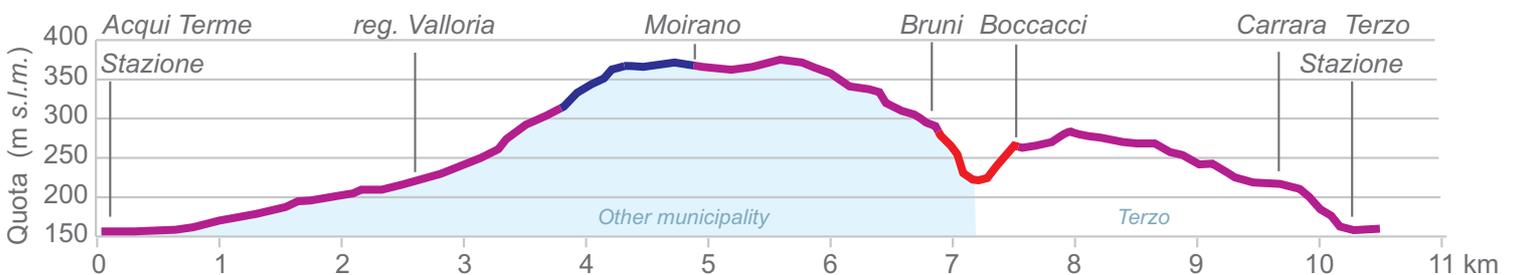
- Stazione ferroviaria *Railway station*
Train timetables: <https://www.trenitalia.com/>
- Fermata autolinee Acqui T. - Cortemilia
Bus stop Acqui T. - Cortemilia line
Timetables: <http://www.gelosobus.it/>
- Punto caricamento e-bike *E-bike charging site*
- Porta dei Gusti - caffetteria, alimentari
Porta dei Gusti - cafeteria, grocery store
+39 351 968 3795
- Bar ex Pro Loco *Cafeteria*
+39 340 172 7739 +39 339 743 5515
- Biblioteche di Terzo *Public libraries*
<https://www.facebook.com/groups/bibliotechediterzo>
- Bagni pubblici comunali *Municipal public toilets*
- Luvertin - Birrificio agricolo *Farm brewery*
www.birrificioalvertin.com

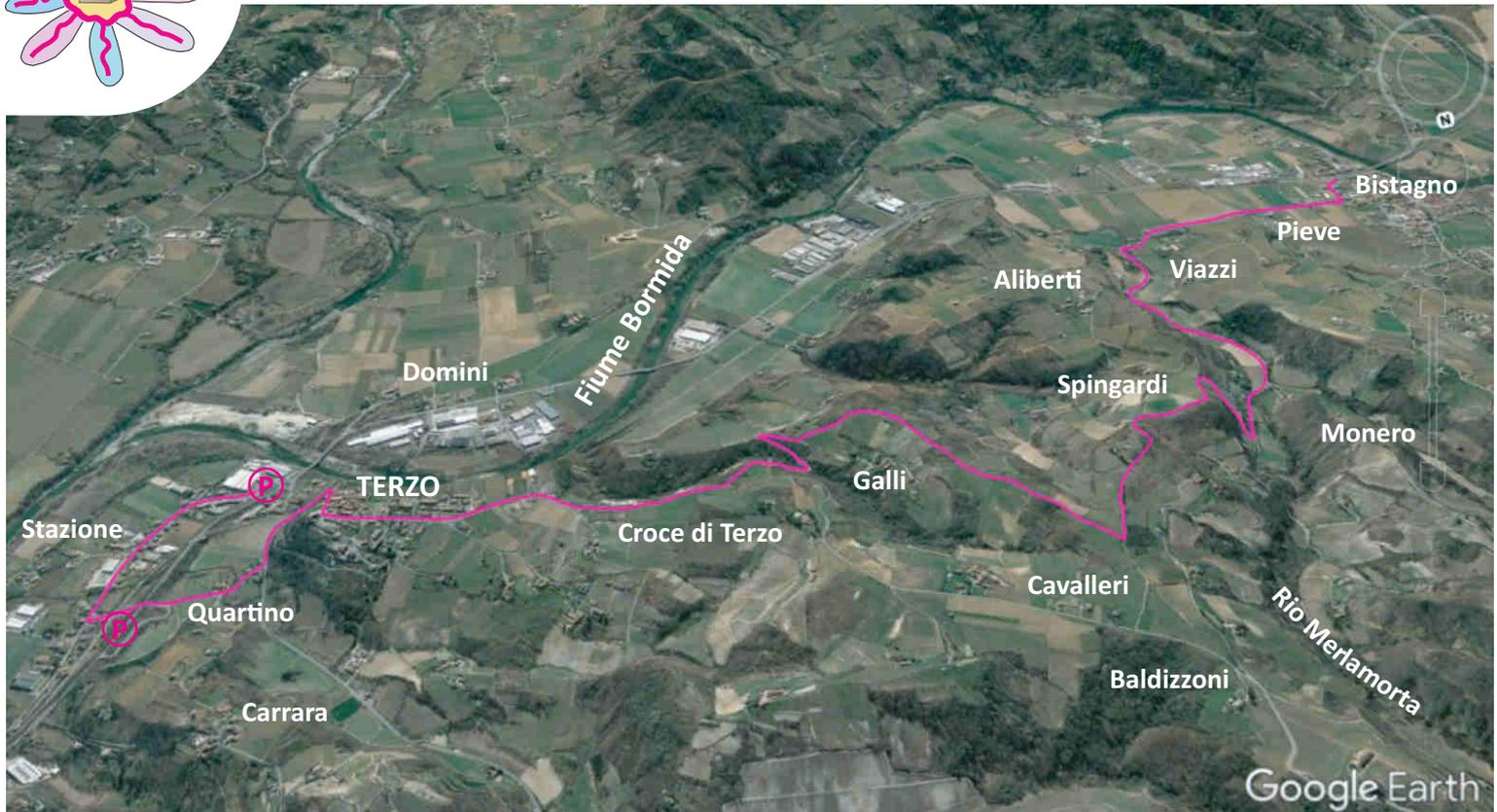


- Punti di interesse *Sites of interest*
- Servizi Utilities
 - Storia locale *Local history*
 - Geologia *Geology*
 - Botanica *Botany*
 - Grandi alberi *Big trees*

Tipologia di percorso - Type of route

- Strada asfaltata principale
Main paved road
- Strada asfaltata secondaria
Minor paved road
- Sentiero o strada sterrata
Path or dirt road





Caratteristiche generali

Itinerario panoramico lungo circa 8 km che conduce dalla stazione di Terzo-Montabone alla stazione di Bistagno attraverso i crinali delle valli dei Galli e della Merlamorta. L'itinerario si snoda per lo più su strade asfaltate, ad eccezione di un tratto centrale lungo circa 2.5 km su sentiero che regala ampi panorami sulle valli Bormida ed Erro. L'itinerario è percorribile per buona parte dell'anno, ad esclusione delle settimane più piovose o con terreno gelato. Da Bistagno è possibile rientrare in treno alla stazione di Terzo-Montabone.

General features

Panoramic itinerary about 8 km long which leads from the Terzo-Montabone station to the Bistagno station through the ridges of the Galli and Merlamorta valleys. The itinerary is mostly on paved roads, with a 2.5 km long central section on path or dirt road that offers nice views of the Bormida and Erro valleys. The itinerary is practicable for most of the year, with the exception of the rainiest weeks or with frozen ground. From Bistagno it is possible to go back by train to the Terzo-Montabone station.

Veduta della cresta in regione Galli

View from the ridge in Galli locality



Veduta della cresta in regione Spingardi

View from the ridge in Spingardi locality

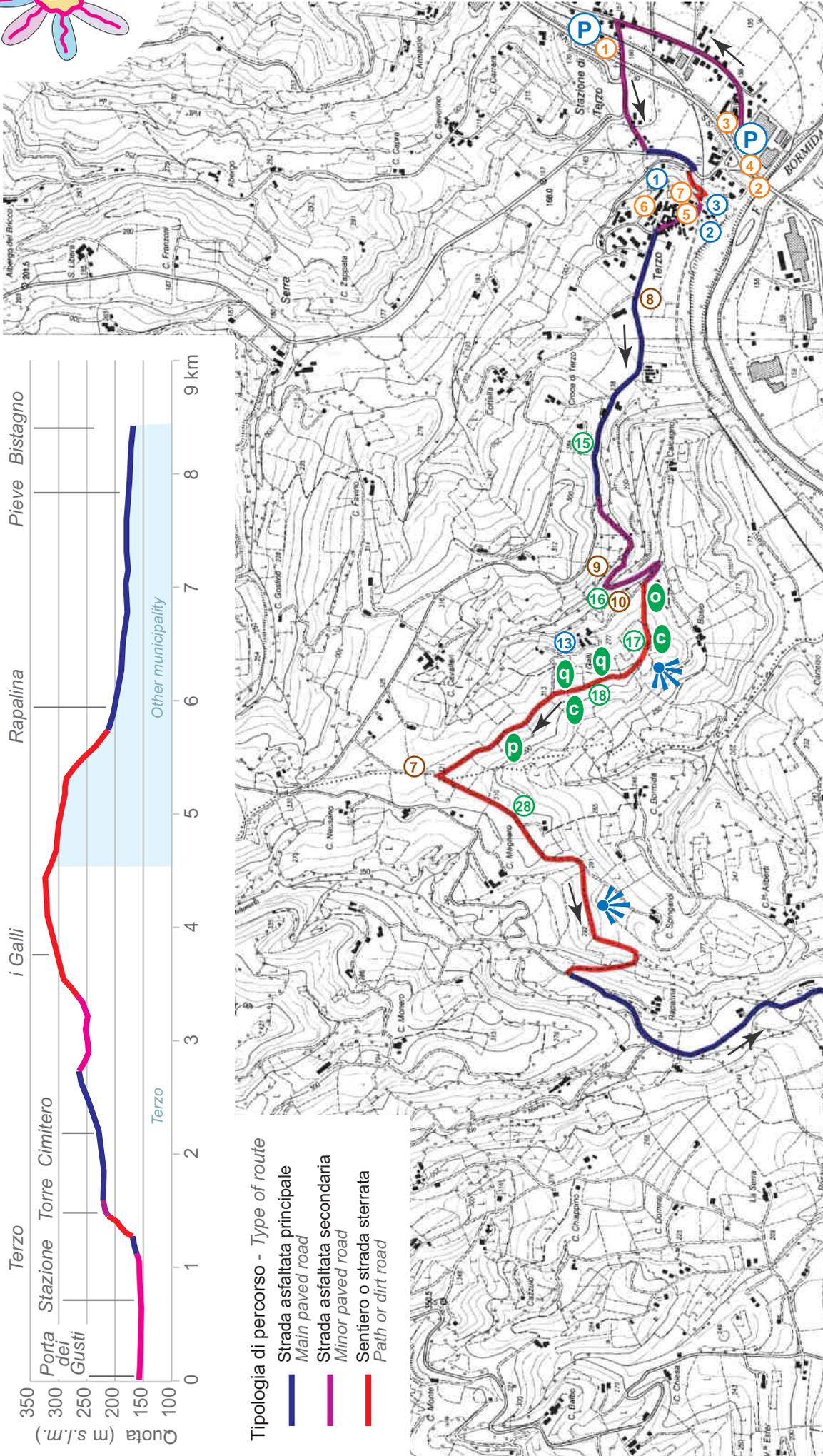




TERZO FLOWER TRAILS

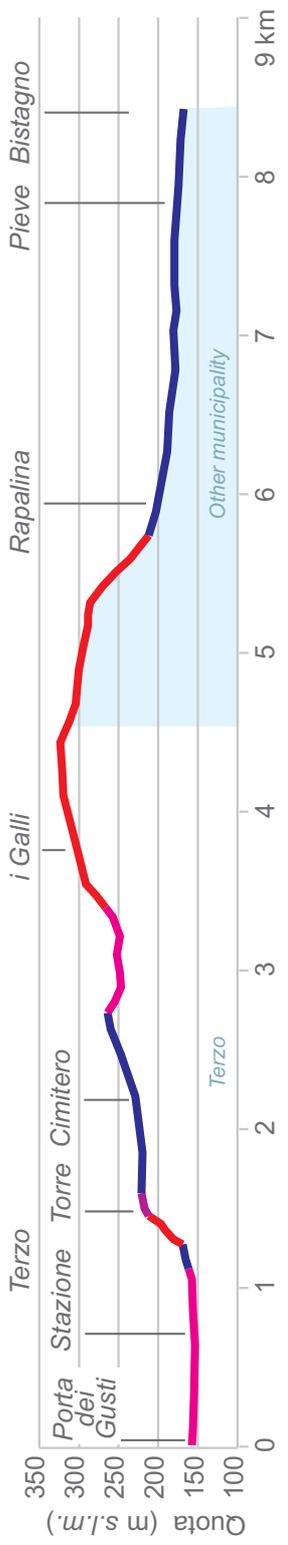
Percorso Terzo - Bistagno

Itinerary Terzo - Bistagno



Lunghezza Distance	8.4 km
Dislivello positivo Elevation gain	267 m
Dislivello negativo Elevation loss	257 m
Pendenza max Max slope	38.2% -34.8%

- P** Punto di partenza
Start point
- Punto panoramico
Scenic point
- 0 100 200 300 400 500
Distanza (m) Distance (m)
- 1** Servizi Utilities
- 1** Storia locale Local history
- 1** Geologia Geology
- 1** Botanica Botany
- a** Grandi alberi Big trees



- Tipologia di percorso - Type of route**
- Strada asfaltata principale
Main paved road
 - Strada asfaltata secondaria
Minor paved road
 - Sentiero o strada sterrata
Path or dirt road



Percorso Terzo - Bistagno

Itinerary Terzo - Bistagno



Descrizione del percorso

Dalla stazione di Terzo-Montabone ci si dirige verso ovest per circa 300 m fino al Rio Bogliona, che si supera grazie al ponte pedonale per proseguire fino alla SP230. Si gira a sinistra costeggiando la SP230 facendo attenzione a restare al di fuori della carreggiata, e dopo 170 m si attraversa la strada laddove si inserisce la SP231 proveniente dal centro di Terzo, imboccando la scalinata in salita (Muntaiot) che conduce alla Torre Medioevale. Giunti nel centro storico, si svolta a destra in direzione della Chiesa Parrocchiale, e quindi a sinistra per uscire dal centro del paese. Si prosegue lungo la SP231 in direzione Montabone, giungendo davanti al Cimitero dopo circa 500 m. Si prosegue in salita per altri 500 m lungo la SP231 facendo attenzione agli autoveicoli che vi transitano, e si svolta quindi a sinistra lungo la strada in discesa che conduce a Reg. Galli. Dopo circa 300 m, la strada comincia a risalire fino a giungere a un tornante e, dopo pochi metri, a una biforcazione in cui si mantiene la destra procedendo verso Reg. Galli. Cento metri più avanti si imbecca un sentiero che risale sulla sinistra costeggiando un campo. Il sentiero diventa via via più evidente e, dopo circa 200 m, prosegue in cresta regalando ampi panorami sulla bassa Valle Erro e sulla Val Bormida. Si prosegue per altri 350 m fino al punto in cui il sentiero si innesta nella strada sterrata proveniente da Reg. Galli. Si segue la strada sterrata per 450 m verso nord fino a giungere ad una intersezione a T dove si svolta a sinistra. La strada sterrata prosegue per altri 300 m, e diventa quindi un sentiero che prosegue in cresta per altri 600 m sino a giungere all'altezza di C. Spingardi. Qui si costeggia per circa 50 m in discesa un campo sulla destra della cresta, per immergersi nel ripido sterrato che conduce alla SP231.

Giunti sulla SP231 si svolta a sinistra, e si procede sulla strada asfaltata per circa 2.5 km lungo l'itinerario del sentiero 500 fino a giungere nel centro di Bistagno, dove si può prendere il treno per rientrare a Terzo.

L'itinerario descritto può essere combinato con quello da Acqui Terme a Terzo raggiungendo uno sviluppo totale di 18 km, con possibile sosta intermedia nel centro di Terzo per il pranzo e rientro da Bistagno ad Acqui Terme in treno. Un'ulteriore possibile variante al percorso Acqui Terme - Bistagno, anch'essa di 18 km, si ottiene seguendo in senso antiorario parte dell'anello delle due valli da reg. Costa a reg. Cavalleri.

Servizi Utilities

- 1 Stazione ferroviaria *Railway station* Train timetables: <https://www.trenitalia.com/>
- 2 Fermata autolinee Acqui T. - Cortemilia *Bus stop Acqui T. - Cortemilia line* Timetables: <http://www.gelosobus.it/>
- 3 Punto caricamento e-bike *E-bike charging site*
- 4 Porta dei Gusti - caffetteria, alimentari *Porta dei Gusti - cafeteria, grocery store* +39 351 968 3795
- 5 Bar ex Pro Loco *Cafeteria* +39 340 172 7739 +39 339 743 5515
- 6 Biblioteche di Terzo *Public libraries* <https://www.facebook.com/groups/bibliotechediterzo>
- 7 Bagni pubblici comunali *Municipal public toilets*

Itinerary description

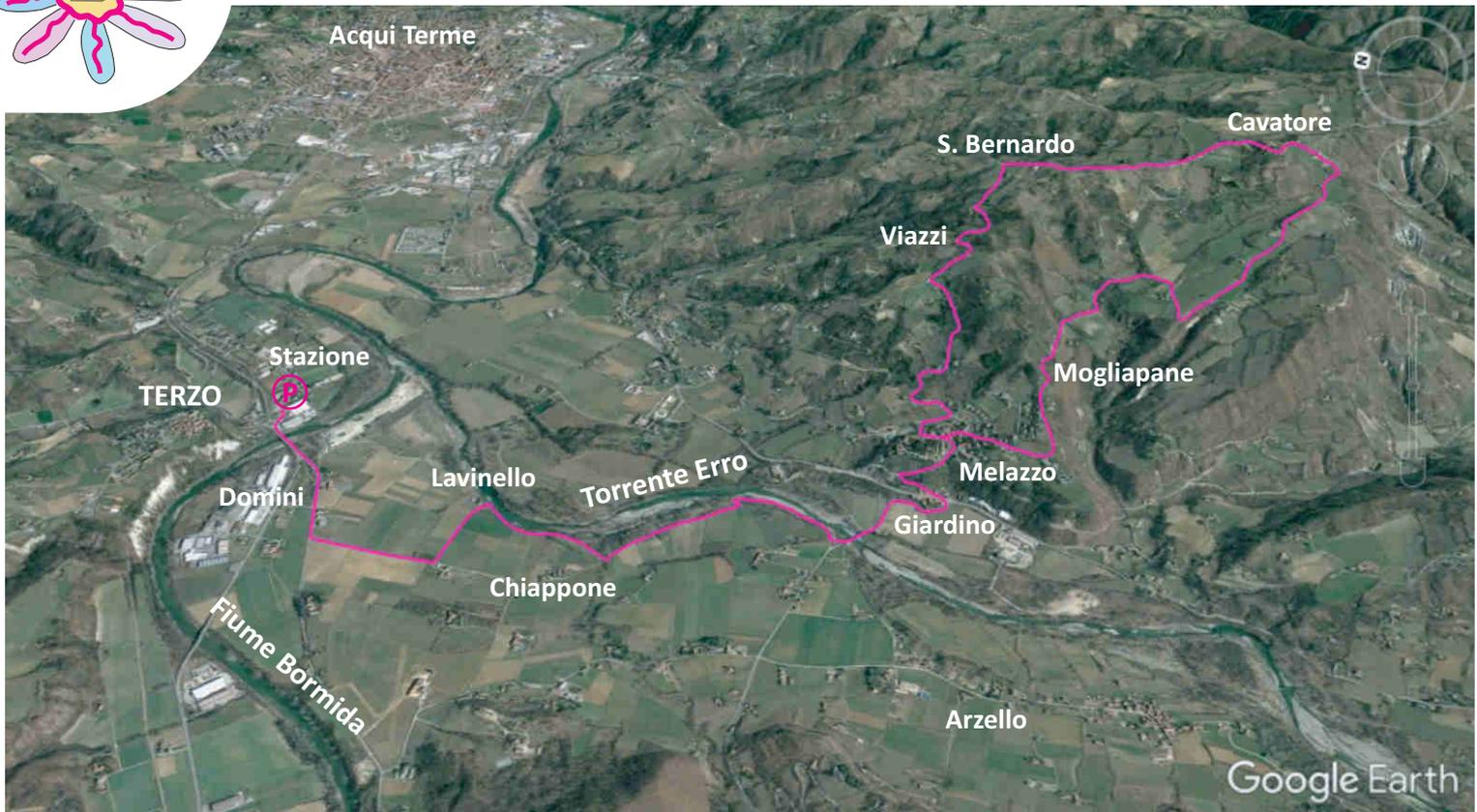
From the Terzo-Montabone station, head west for about 300 m as far as Rio Bogliona, which you pass thanks to the pedestrian bridge to continue up to the SP230. Turn left along the SP230, being careful to stay off the roadway, and after 170 m cross the road at the intersection with the SP231 coming from the center of Terzo, taking the uphill stairway (Muntaiot) which leads to the Medieval Tower. Once in the historic centre, turn right in the direction of the Parish Church, and then left to exit the town centre. Continue along the SP231 in the direction of Montabone, arriving in front of the cemetery after about 500 m. Continue uphill for another 500 m along the SP231 paying attention to the vehicles passing by, and then turn left along the downhill road that leads to Reg. Galli. After around 300 m, the road begins to climb up until it reaches a hairpin bend and, after a few metres, a fork where you keep to the right, proceeding towards Reg. Galli. One hundred meters further on, take a path that goes up to the left alongside a field. The path gradually becomes more evident and, after about 200 m, continues along the ridge offering nice views of the lower Erro and Bormida valleys. Continue for another 350 m to the point where the path joins the dirt road coming from Reg. Galli. Follow the dirt road northwards for 450 m until you reach a T-junction where you turn left. The dirt road continues for another 300 m, and then becomes a path that continues along the ridge for another 600 m until it reaches C. Spingardi. Here you skirt a field on the right of the ridge for about 50 m, to take the steep dirt road that leads to the SP231. Once on the SP231, turn left and proceed on the paved road for about 2.5 km along the path nr 500 until you reach the center of Bistagno, where you can take the train to return to Terzo.

This itinerary can be combined with the itinerary from Acqui Terme to Terzo reaching a total length of 18 km, with a possible intermediate stop in the center of Terzo for lunch and return from Bistagno to Acqui Terme by train in the afternoon. Another possible variant to the Acqui Terme - Bistagno route, also 18 km long, is obtained by following part of the Two Valleys hiking ring trail from locality Costa to locality Cavalleri.



Percorso Terzo - Melazzo - Cavatore

Itinerary Terzo - Melazzo - Cavatore



Caratteristiche generali

Itinerario pianeggiante di 4.5 km su sentieri e strade sterrate, percorribile per buona parte dell'anno ad esclusione delle settimane più piovose, che conduce a Melazzo costeggiando il Torrente Erro. Giunti a Melazzo è possibile proseguire fino a Cavatore lungo un percorso ad anello di 8 km che si sviluppa su strade asfaltate secondarie, rientrando quindi a Melazzo e poi a Terzo lungo i sentieri che costeggiano il Torrente Erro (distanza totale 17 km, dislivello totale 500 m circa).

Descrizione del percorso

Dal punto di partenza presso la Porta dei Gusti si percorre il ponte sul Fiume Bormida imboccando quindi la SP227 per Arzello, facendo attenzione al traffico veicolare. Dopo 500 m si imbecca la strada sterrata sulla sinistra, la si segue per 500 m per svoltare quindi nuovamente a sinistra verso C. Lavinello.

In prossimità di C. Lavinello si imbecca il sentiero a destra delle case, costeggiando i campi e il torrente per circa 300 m, scendendo quindi ulteriormente verso l'alveo per proseguendo per altri 300 m fino a raggiungere la strada sterrata proveniente da C. Chiappone. Svoltato a sinistra, dopo circa 600 m ci si avvicina nuovamente al greto del torrente per poi percorrere altri 500 m fino al ponte in ferro lungo la SP225. Si percorre il ponte e la SP225 fino a raggiungere la SP334, che si attraversa per raggiungere quindi il centro storico di Melazzo (N.B.: in tarda estate, quando la vegetazione nei pressi del torrente rende il passaggio difficoltoso, è possibile utilizzare i tracciati alternativi indicati in arancione).

Il percorso ad anello per Cavatore si percorre in senso antiorario risalendo da regione Mogliapane, per poi ridiscendere passando da regione San Bernardo e C. Viazzi. Giunti a Melazzo, si rientra a Terzo lungo il percorso dell'andata.

General features

Flat itinerary of 4.5 km along paths and dirt roads, passable for most of the year apart the rainiest weeks, which leads to Melazzo walking along the Torrente Erro. Once in Melazzo it is possible to continue up to Cavatore along an 8 km circular route that develops on secondary paved roads, then returning to Melazzo and then to Terzo along the paths alongside the Erro (total distance 17 km, total elevation gain about 500 m).

Itinerary description

From the starting point (Porta dei Gusti) cross the bridge over the Bormida River, then take the SP227 for Arzello, paying attention to the vehicles passing by. After 500 m, take the dirt road on the left, follow it for 500 m and then turn left again towards C. Lavinello.

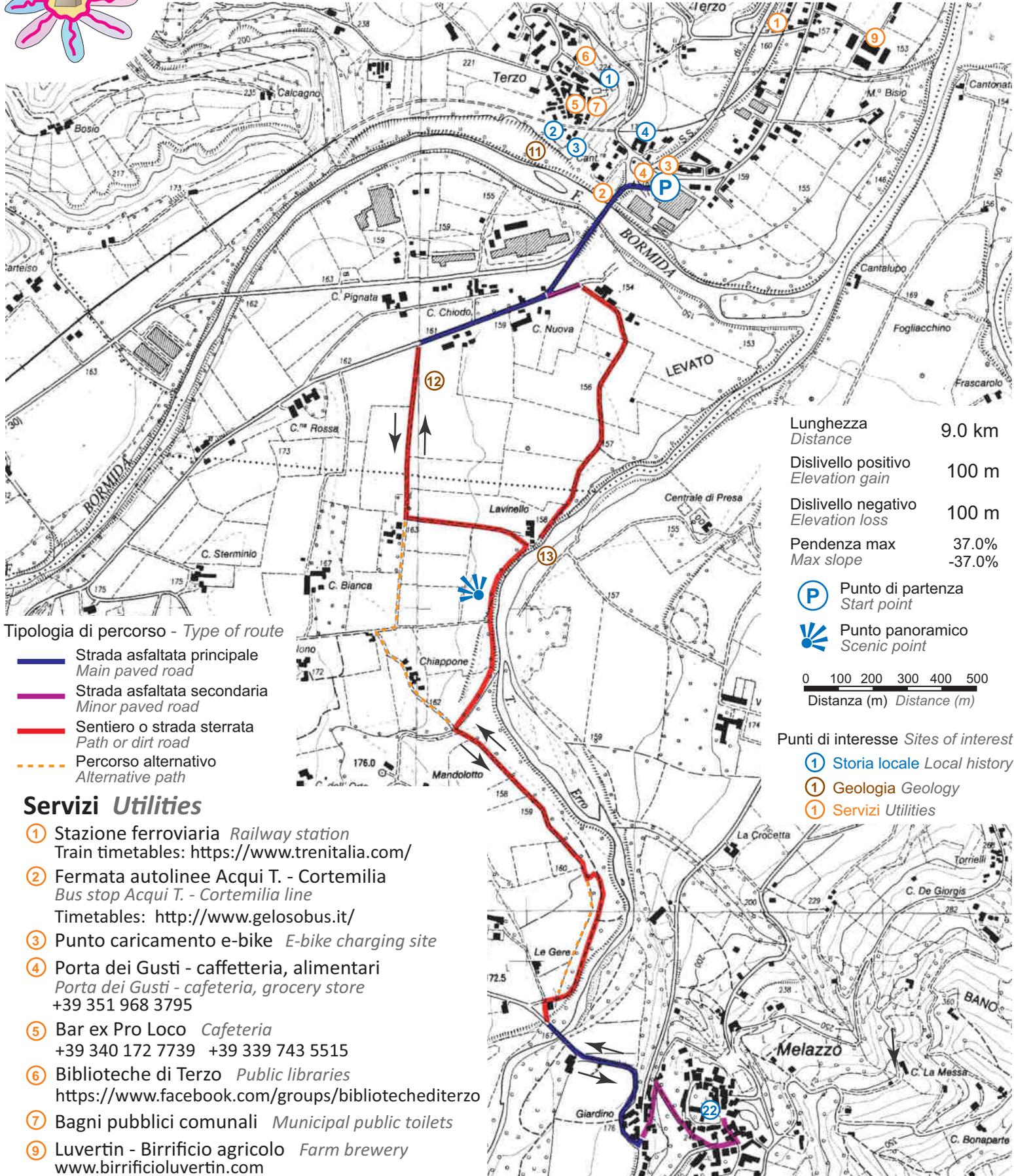
Near C. Lavinello, take the path to the right of the houses, skirting the fields and the Erro stream for about 300 m, then descending further towards the riverbed and continuing for another 300 m until you reach the dirt road coming from C. Chiappone. Turn left, after about 600 m you get closer to the riverbed and then continue for another 500 m as far as the bridge along the SP225. Follow the bridge and the SP225 until you reach the SP334, which you cross to reach the historic center of Melazzo (note that in late summer, when the vegetation near the stream makes the passage difficult, it is possible to use the alternative routes indicated in orange).

The ring trail to Cavatore is preferably followed in an anticlockwise direction, going up from the Mogliapane locality and then descending passing through the San Bernardo and Viazzi localities. Once in Melazzo, you return to Terzo along the outward route.



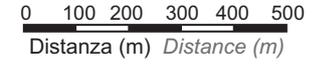
Percorso Terzo - Melazzo

Itinerary Terzo - Melazzo



Lunghezza	9.0 km
Distance	
Dislivello positivo	100 m
Elevation gain	
Dislivello negativo	100 m
Elevation loss	
Pendenza max	37.0%
Max slope	-37.0%

- Punto di partenza
Start point
- Punto panoramico
Scenic point



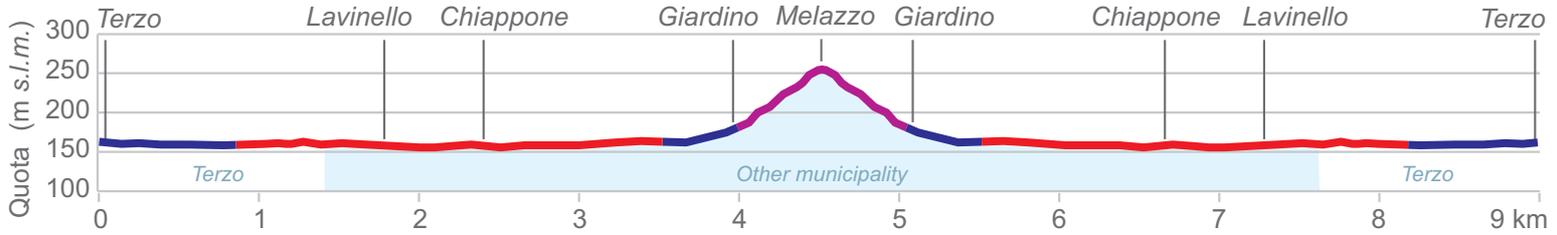
- Punti di interesse Sites of interest
- Storia locale Local history
 - Geologia Geology
 - Servizi Utilities

Tipologia di percorso - Type of route

- Strada asfaltata principale
Main paved road
- Strada asfaltata secondaria
Minor paved road
- Sentiero o strada sterrata
Path or dirt road
- Percorso alternativo
Alternative path

Servizi Utilities

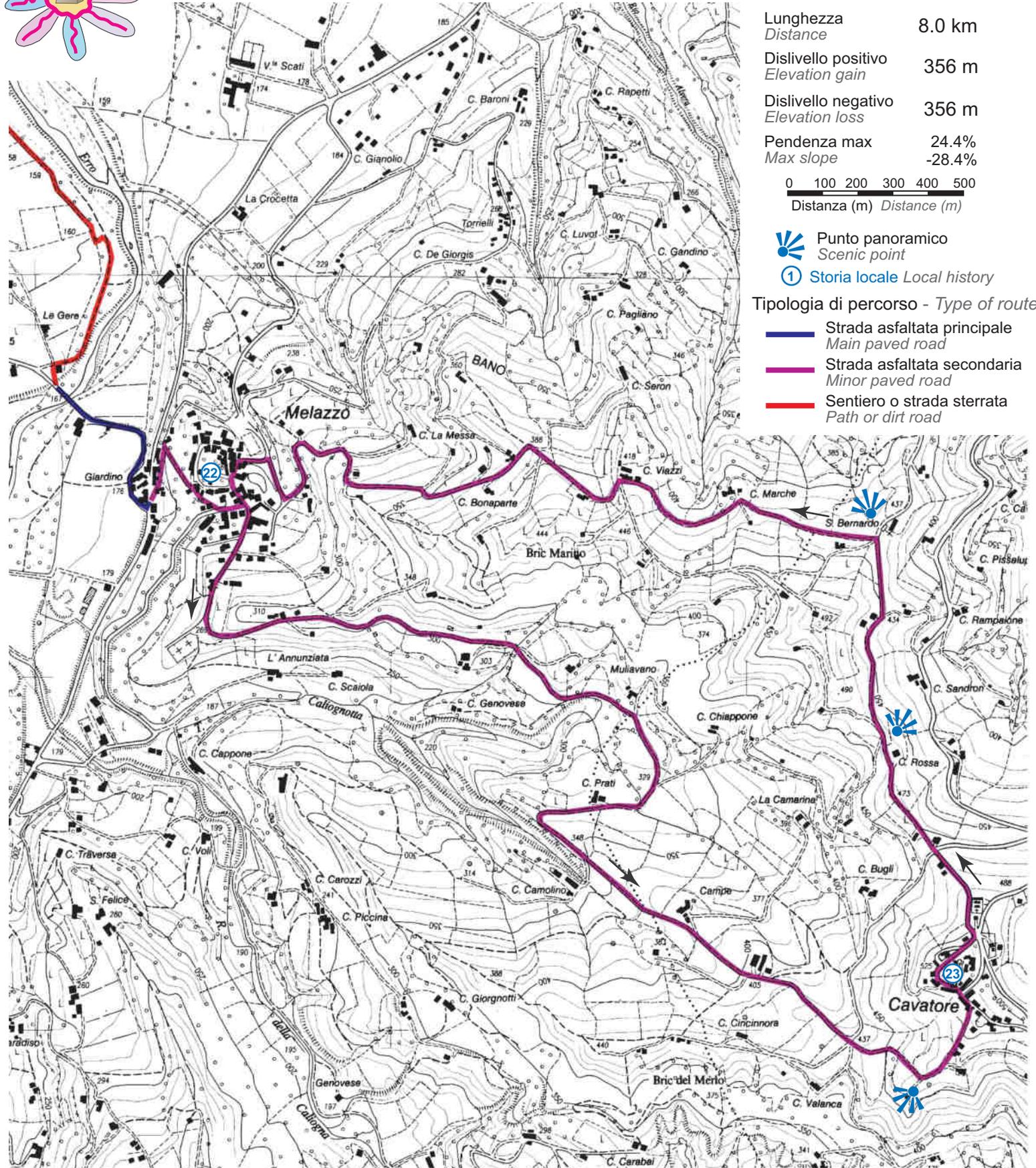
- Stazione ferroviaria *Railway station*
Train timetables: <https://www.trenitalia.com/>
- Fermata autolinee Acqui T. - Cortemilia
Bus stop Acqui T. - Cortemilia line
Timetables: <http://www.gelosobus.it/>
- Punto caricamento e-bike *E-bike charging site*
- Porta dei Gusti - caffetteria, alimentari
Porta dei Gusti - cafeteria, grocery store
+39 351 968 3795
- Bar ex Pro Loco *Cafeteria*
+39 340 172 7739 +39 339 743 5515
- Biblioteche di Terzo *Public libraries*
<https://www.facebook.com/groups/bibliotechediterzo>
- Bagni pubblici comunali *Municipal public toilets*
- Luvertin - Birrifico agricolo *Farm brewery*
www.birrificioluvertin.com



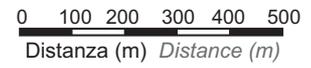


Percorso (Terzo) Melazzo - Cavatore

Itinerary (Terzo) Melazzo - Cavatore

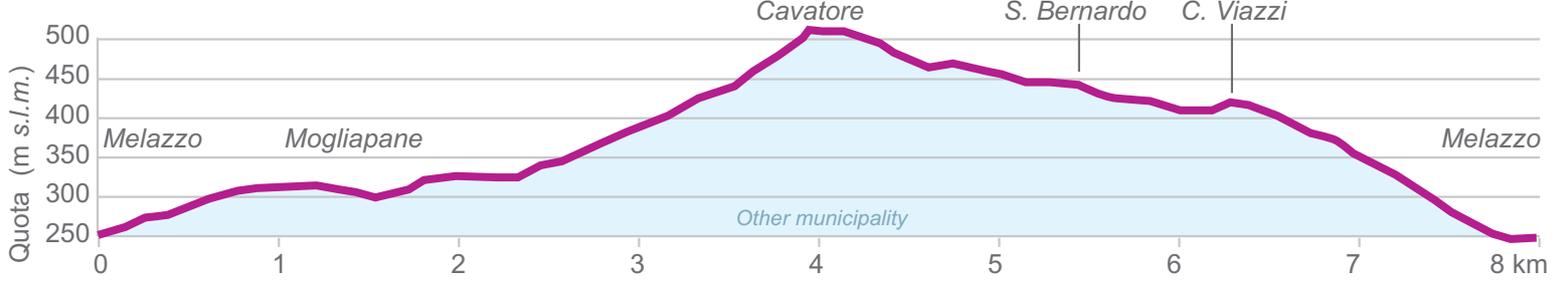


Lunghezza <i>Distance</i>	8.0 km
Dislivello positivo <i>Elevation gain</i>	356 m
Dislivello negativo <i>Elevation loss</i>	356 m
Pendenza max <i>Max slope</i>	24.4% -28.4%



- Punto panoramico
Scenic point
- Storia locale
Local history

- Tipologia di percorso - *Type of route*
- Strada asfaltata principale
Main paved road
 - Strada asfaltata secondaria
Minor paved road
 - Sentiero o strada sterrata
Path or dirt road





Percorso Terzo - Melazzo - Cavatore

Itinerary Terzo - Melazzo - Cavatore



Veduta del basso Erro in regione Chiappone
View of the lower Erro in the Chiappone locality



Le sponde del Torrente Erro
The banks of Torrente Erro



Melazzo visto dal greto del Torrente Erro
Melazzo seen from the Torrente Erro

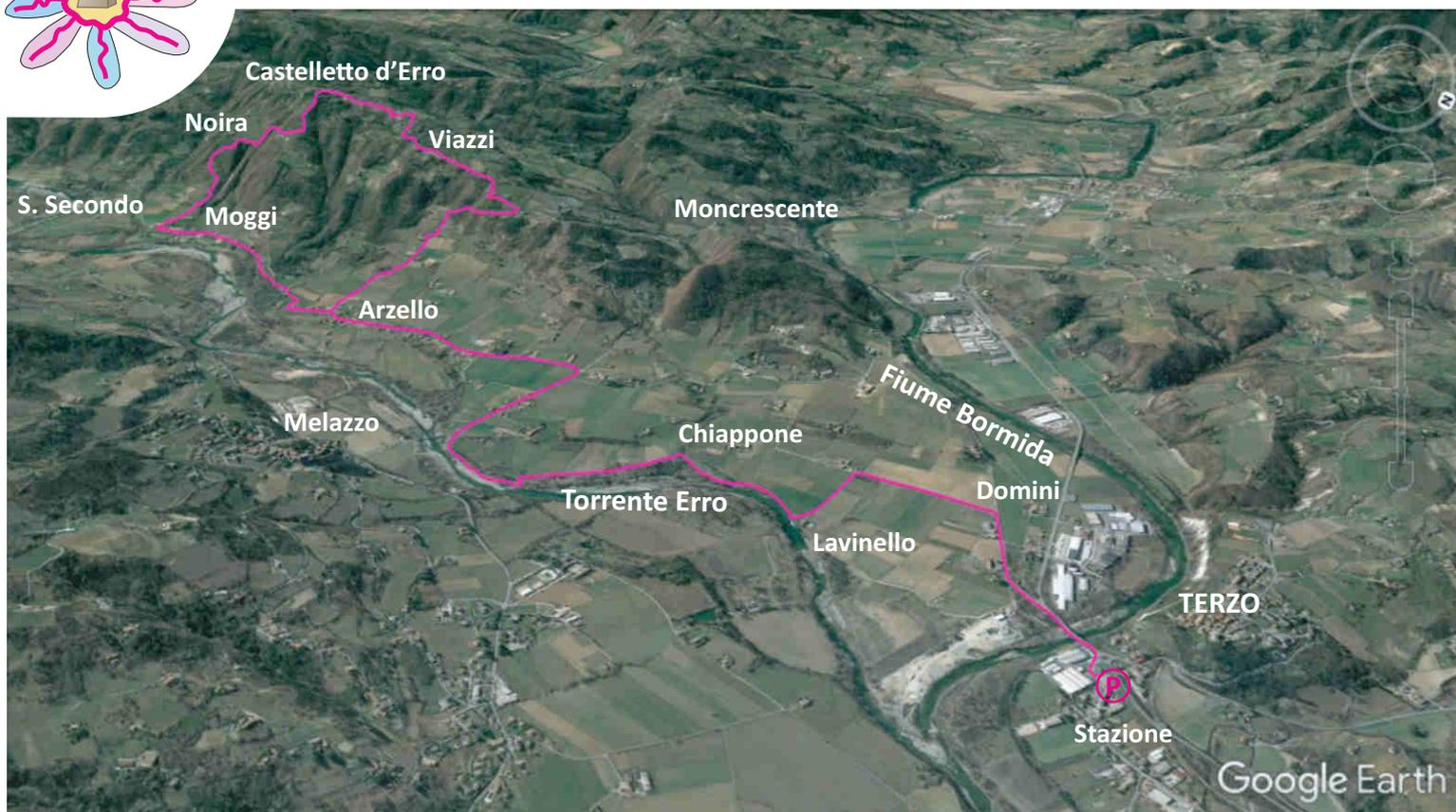


Panorama del Monviso da regione S. Bernardo, con il castello di Montecrescente sulla sinistra
Panorama of Monviso from the S. Bernardo locality, with the Montecrescente castle on the left



Percorso Terzo-Arzello-Castelletto d'Erro

Itinerary Terzo - Arzello - Castelletto d'Erro



Caratteristiche generali

Itinerario pianeggiante di 5.3 km, in buona parte su sentieri e strade sterrate, percorribile per gran parte dell'anno ad esclusione delle settimane più piovose, che conduce ad Arzello costeggiando il Torrente Erro. Giunti ad Arzello è possibile proseguire fino a Castelletto d'Erro lungo un percorso ad anello di 7 km che si sviluppa su sentieri e strade asfaltate secondarie, rientrando quindi ad Arzello e poi a Terzo lungo il percorso dell'andata (distanza totale 17.5 km, dislivello totale 450 m circa).

Descrizione del percorso

Dal punto di partenza presso la Porta dei Gusti si percorre il ponte sul Fiume Bormida imboccando quindi la SP227 per Arzello, facendo attenzione al traffico veicolare. Dopo 500 m si imbecca la strada sterrata sulla sinistra, la si segue per 500 m per svoltare quindi nuovamente a sinistra verso C. Lavinello. In prossimità di C. Lavinello si imbecca il sentiero a destra delle case, costeggiando i campi e il torrente per circa 300 m, scendendo quindi ulteriormente verso l'alveo per proseguire per altri 300 m fino a raggiungere la strada sterrata proveniente da C. Chiappone. Svoltato a sinistra, dopo circa 600 m ci si avvicina nuovamente al greto del torrente per poi percorrere altri 500 m fino alla SP225. (N.B.: in tarda estate, quando la vegetazione nei pressi del torrente rende il passaggio difficoltoso, è possibile utilizzare i tracciati alternativi indicati in arancione). Si svolta a destra seguendo la SP225 fino al quadrivio, dove si svolta a sinistra in direzione Arzello. Da Arzello si raggiunge frazione Moggi, e si imbecca il sentiero in salita che conduce a C. Noira e quindi a Castelletto d'Erro. Si scende quindi verso valle lungo la SP225, che si abbandona in loc. Viazzi dove si segue la stradina asfaltata lungo cresta fino a C. Bensi. Qui si imbecca il sentiero sulla destra che conduce ad Arzello. Si rientra infine a Terzo lungo il percorso dell'andata.

General features

Flat itinerary of 5.3 km along paths and dirt roads, passable for most of the year apart the rainiest weeks, which leads to Arzello walking along the Torrente Erro. Once in Arzello it is possible to continue up to Castelletto d'Erro along a 7 km circular route that develops on paths and secondary paved roads, then returning to Arzello and then to Terzo along the paths alongside the Erro (total distance 17.5 km, total elevation gain about 450 m).

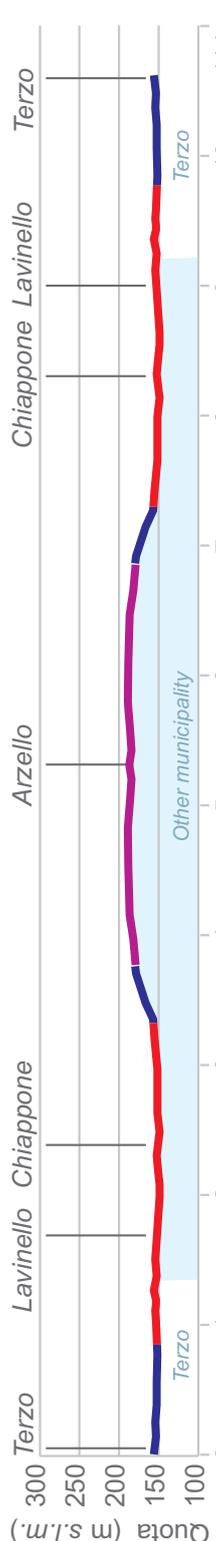
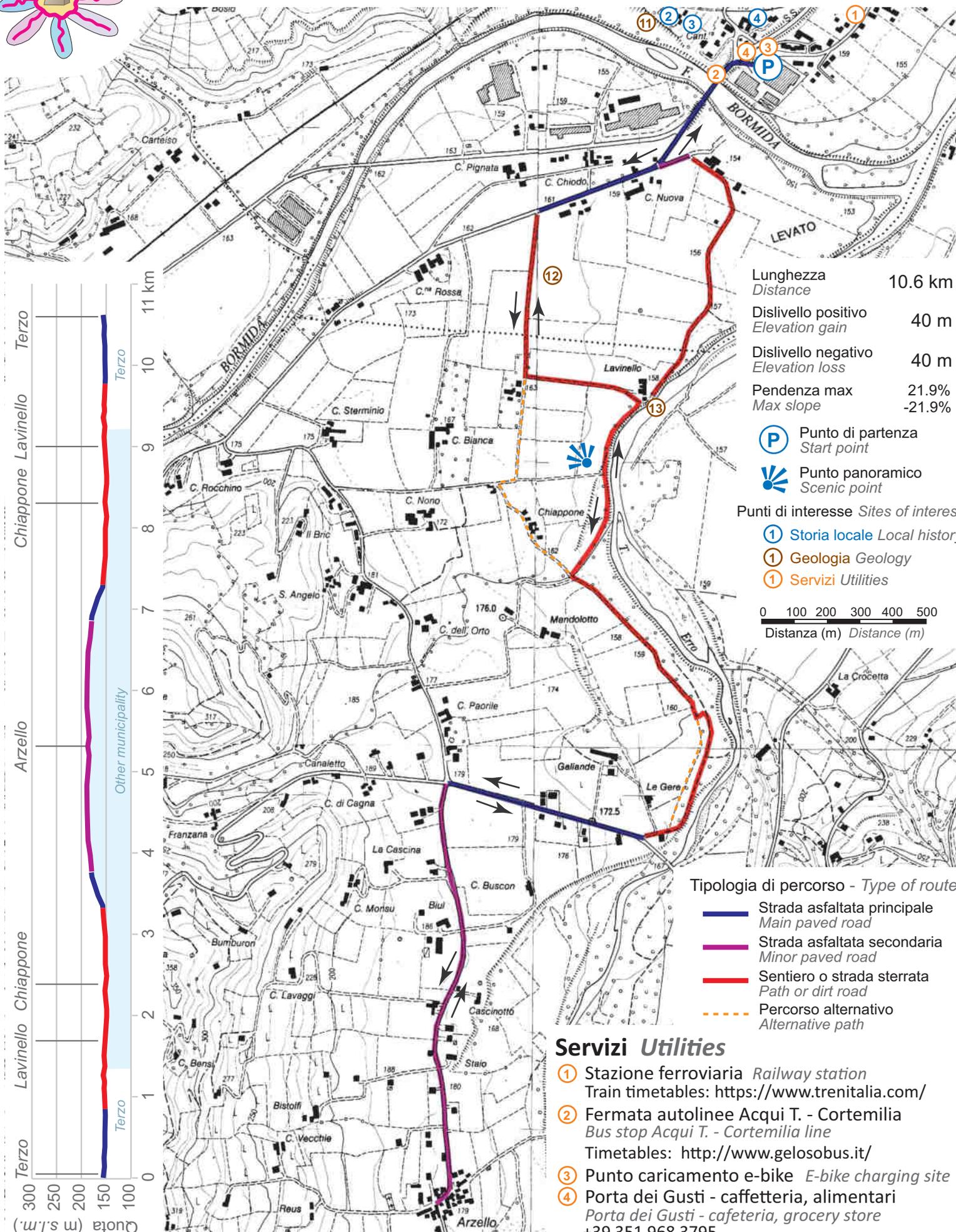
Itinerary description

From the starting point (Porta dei Gusti) cross the bridge over the Bormida River, then take the SP227 for Arzello, paying attention to the vehicles passing by. After 500 m, take the dirt road on the left, follow it for 500 m and then turn left again towards C. Lavinello. Near C. Lavinello, take the path to the right of the houses, skirting the fields and the Erro stream for about 300 m, then descending further towards the riverbed and continuing for another 300 m until you reach the dirt road coming from C. Chiappone. Turn left, after about 600 m you get back to the riverbed and then continue for another 500 m up to the SP225. (note that in late summer, when the vegetation near the stream makes the passage difficult, it is possible to use the alternative routes indicated in orange). Turn right following the SP225 up to the crossroads, where you turn left towards Arzello. From Arzello you reach the hamlet of Moggi, and take the uphill path that leads to C. Noira and then to Castelletto d'Erro. Then go down towards the valley along the SP225, which you leave in loc. Viazzi where you follow the minor paved road along the ridge up to C. Bensi. Here you take the path on the right which leads back to Arzello. Finally, you return to Terzo along the outward route.



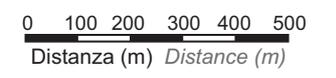
Percorso Terzo - Arzello

Itinerary Terzo - Arzello



Lunghezza	10.6 km
Distance	
Dislivello positivo	40 m
Elevation gain	
Dislivello negativo	40 m
Elevation loss	
Pendenza max	21.9%
Max slope	-21.9%

- Punto di partenza / Start point
- Punto panoramico / Scenic point
- Punti di interesse / Sites of interest
 - Storia locale / Local history
 - Geologia / Geology
 - Servizi / Utilities



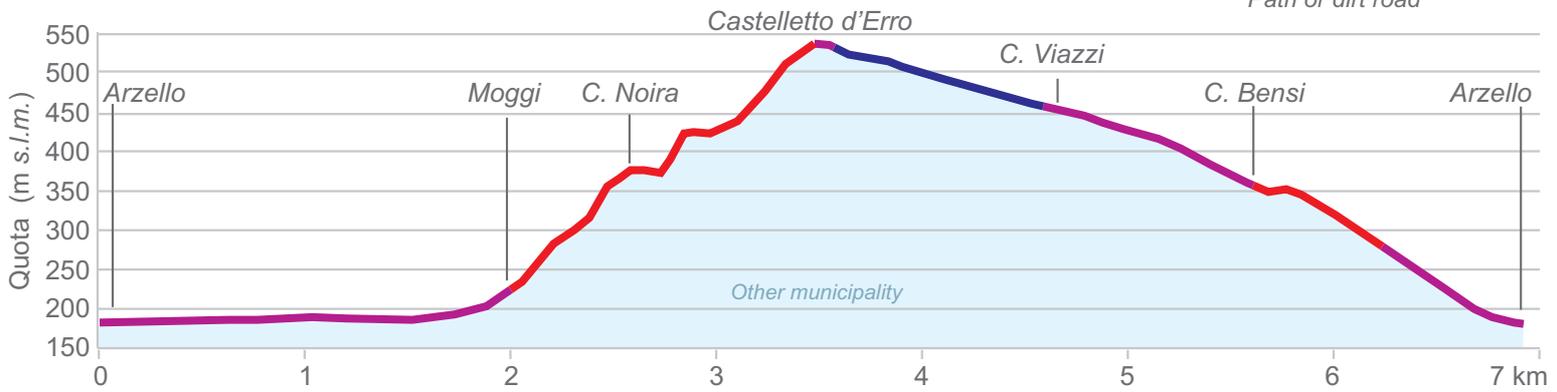
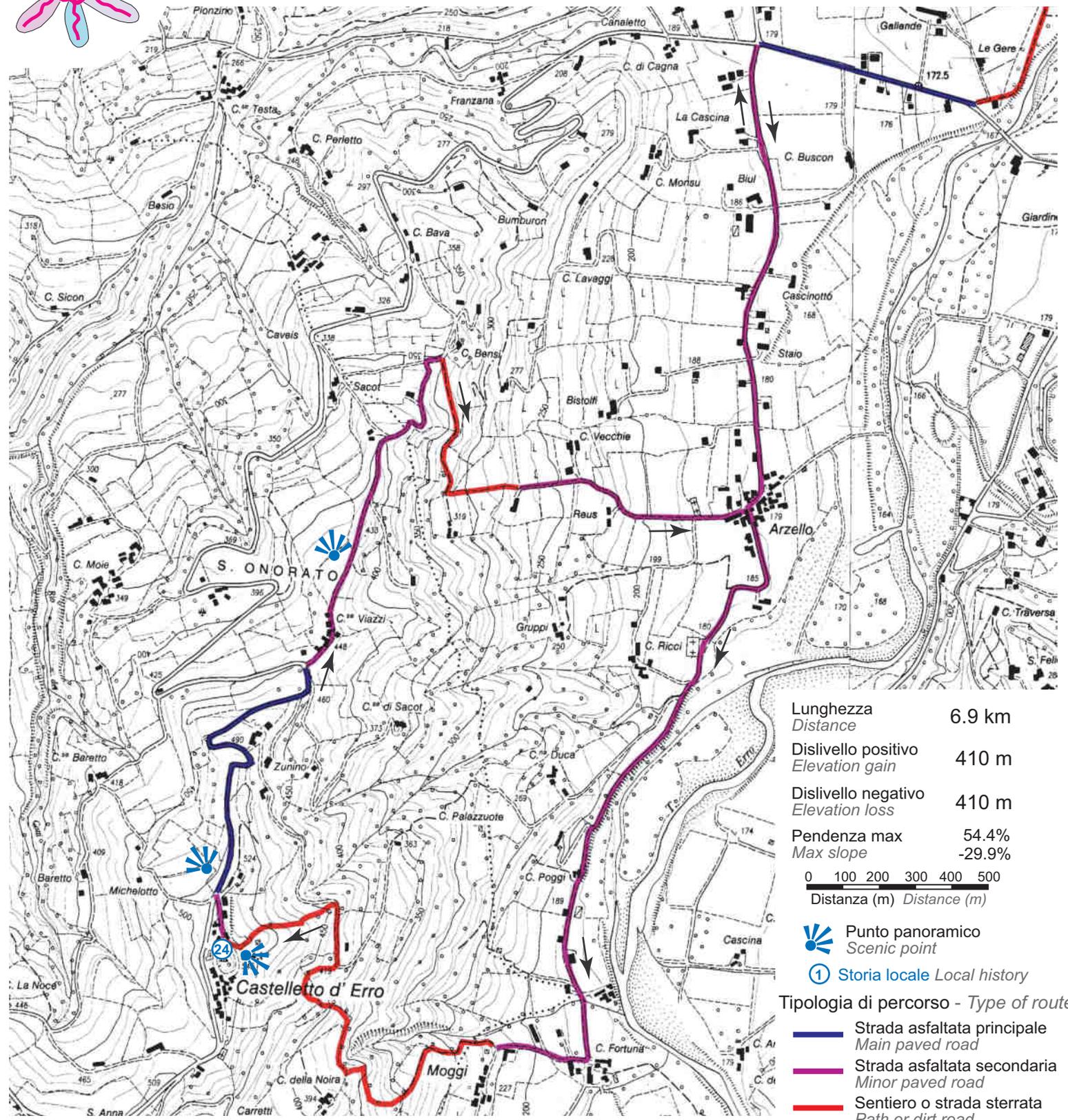
- Tipologia di percorso - Type of route
- Strada asfaltata principale / Main paved road
 - Strada asfaltata secondaria / Minor paved road
 - Sentiero o strada sterrata / Path or dirt road
 - Percorso alternativo / Alternative path

- ### Servizi Utilities
- Stazione ferroviaria / Railway station
Train timetables: <https://www.trenitalia.com/>
 - Fermata autolinee Acqui T. - Cortemilia / Bus stop Acqui T. - Cortemilia line
Timetables: <http://www.gelosobus.it/>
 - Punto caricamento e-bike / E-bike charging site
 - Porta dei Gusti - caffetteria, alimentari / Porta dei Gusti - cafeteria, grocery store
+39 351 968 3795



Percorso (Terzo)Arzello-Castelletto d'Erro

Itinerary (Terzo) Arzello - Castelletto d'Erro





La Pieve di San Secondo ad Arzello, a SE di località Moggi
The church of San Secondo in Arzello, SE of Moggi locality



La bassa Valle Erro dal crinale di Castelletto d'Erro
The lower Erro Valley from the ridge of Castelletto d'Erro



Il Monte Beigua dal crinale di Castelletto d'Erro
Monte Beigua from the ridge of Castelletto d'Erro

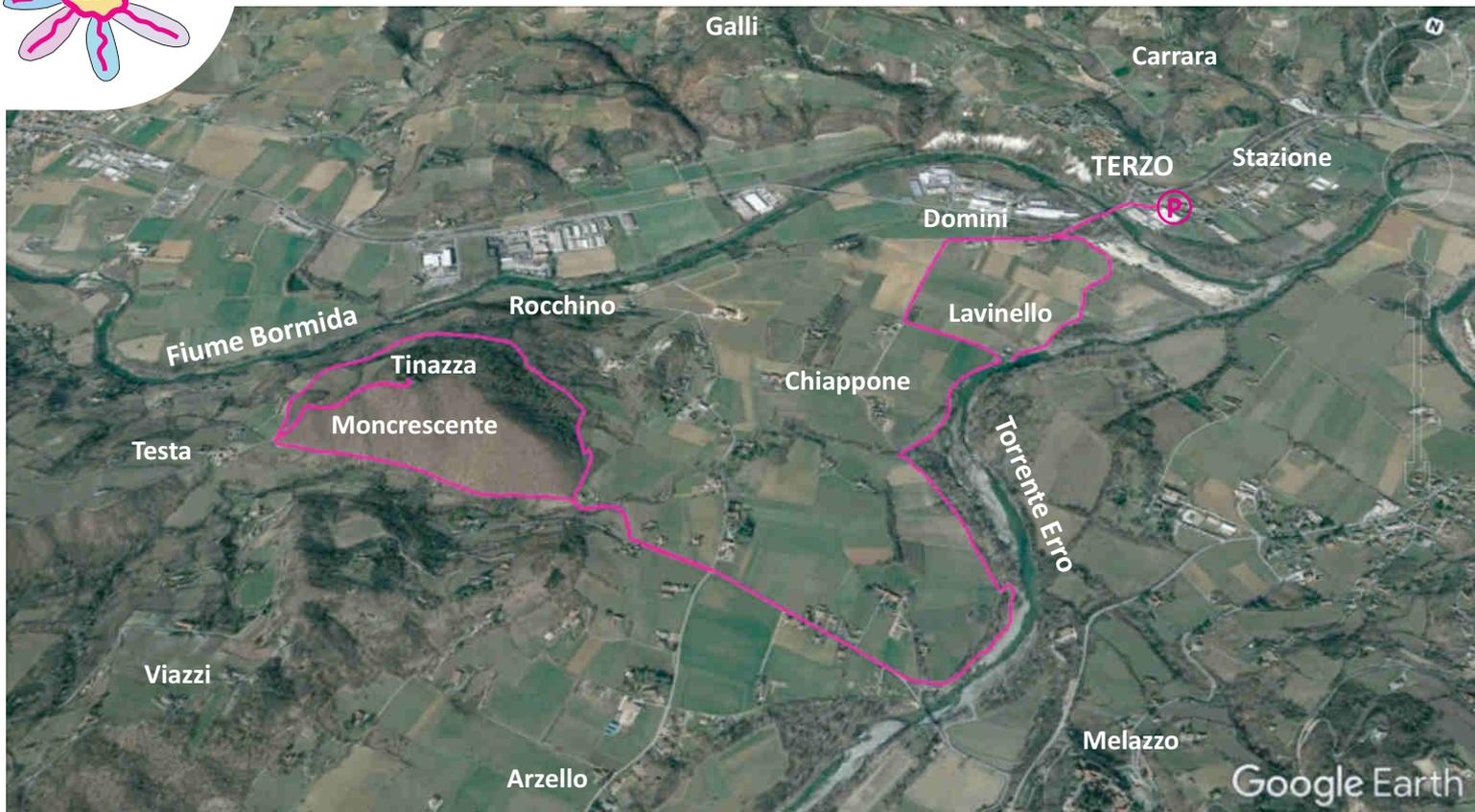


Vista delle Alpi occidentali da Castelletto d'Erro
View of the Western Alps from Castelletto d'Erro



Percorso Terzo - Moncrescente

Itinerary Terzo - Moncrescente



Caratteristiche generali

Itinerario pianeggiante di 4 km percorribile per gran parte dell'anno ad esclusione delle settimane più piovose, che conduce da Terzo ad Arzello costeggiando il Torrente Erro. Giunti al quadrivio di Arzello è possibile proseguire fino al Castello di Moncrescente (detto "la Tinazza") lungo un sentiero ad anello di 4.5 km intorno al Moncrescente, rientrando quindi ad Arzello e poi a Terzo lungo il percorso dell'andata (distanza totale 12.5 km, dislivello totale 260 m circa).

Descrizione del percorso

Dal punto di partenza presso la Porta dei Gusti si percorre il ponte sul Fiume Bormida imboccando quindi la SP227 per Arzello, facendo attenzione al traffico veicolare. Dopo 500 m si imbecca la strada sterrata sulla sinistra, la si segue per 500 m per svoltare quindi nuovamente a sinistra verso C. Lavinello. In prossimità di C. Lavinello si imbecca il sentiero a destra delle case, costeggiando i campi e il torrente per circa 300 m, scendendo quindi ulteriormente verso l'alveo per proseguire per altri 300 m fino a raggiungere la strada sterrata proveniente da C. Chiappone. Svoltato a sinistra, dopo circa 600 m ci si avvicina nuovamente al greto del torrente per poi percorrere altri 500 m fino alla SP225. (N.B.: in tarda estate, quando la vegetazione nei pressi del torrente rende il passaggio difficoltoso, è possibile utilizzare i tracciati alternativi indicati in arancione). Si svolta a destra seguendo la SP225 fino al quadrivio, dove si prosegue in direzione Castelletto d'Erro. Dopo 250 m si imbecca la stradina asfaltata sulla destra, e dopo altri 250 m il sentiero sulla destra che si sviluppa intorno al versante settentrionale di Moncrescente. Percorsi 1.7 km nel bosco, si imbecca il sentiero in salita sulla sinistra fino alle rovine del castello. Si ridiscende fino alla strada asfaltata, si raggiunge il quadrivio e si rientra infine a Terzo lungo il percorso dell'andata.

General features

Flat itinerary 4 km long, passable for most of the year with the exception of the rainiest weeks, which leads from Terzo to Arzello along the Torrente Erro. Once at the crossroads of Arzello, it is possible to reach Moncrescente Castle ("la Tinazza") along a 4.5 km circular path around Moncrescente, then returning to Arzello and then to Terzo along the outward journey (total distance 12.5 km, total elevation gain 260 m).

Itinerary description

From the starting point (Porta dei Gusti) cross the bridge over the Bormida River, then take the SP227 for Arzello, paying attention to the vehicles passing by. After 500 m, take the dirt road on the left, follow it for 500 m and then turn left again towards C. Lavinello. Near C. Lavinello, take the path to the right of the houses, skirting the fields and the Erro stream for about 300 m, then descending further towards the riverbed and continuing for another 300 m until you reach the dirt road coming from C. Chiappone. Turn left, after about 600 m you get back to the riverbed and then continue for another 500 m up to the SP225 (note that in late summer, when the vegetation near the stream makes the passage difficult, it is possible to use the alternative routes indicated in orange). Turn right following the SP225 up to the crossroads, where you continue towards Castelletto d'Erro.

After 250 m take the paved road on the right, and after another 250 m take the path on the right which develops around the northern slope of Moncrescente. After 1.7 km in the wood, take the uphill path on the left up to the castle ruins. Go back down to the paved road, reach the Arzello crossroads and finally return to Terzo along the outward route.



Percorso Terzo - Moncrescente

Itinerary Terzo - Moncrescente



Lunghezza **12.5 km**
 Distance
 Dislivello positivo **260 m**
 Elevation gain
 Dislivello negativo **260 m**
 Elevation loss
 Pendenza max **37.4%**
 Max slope
 Max slope **-36.1%**

P Punto di partenza
 Start point

S Punto panoramico
 Scenic point

0 100 200 300 400 500

Distanza (m) Distance (m)

Punti di interesse Sites of interest

1 Storia locale Local history

1 Geologia Geology

1 Servizi Utilities

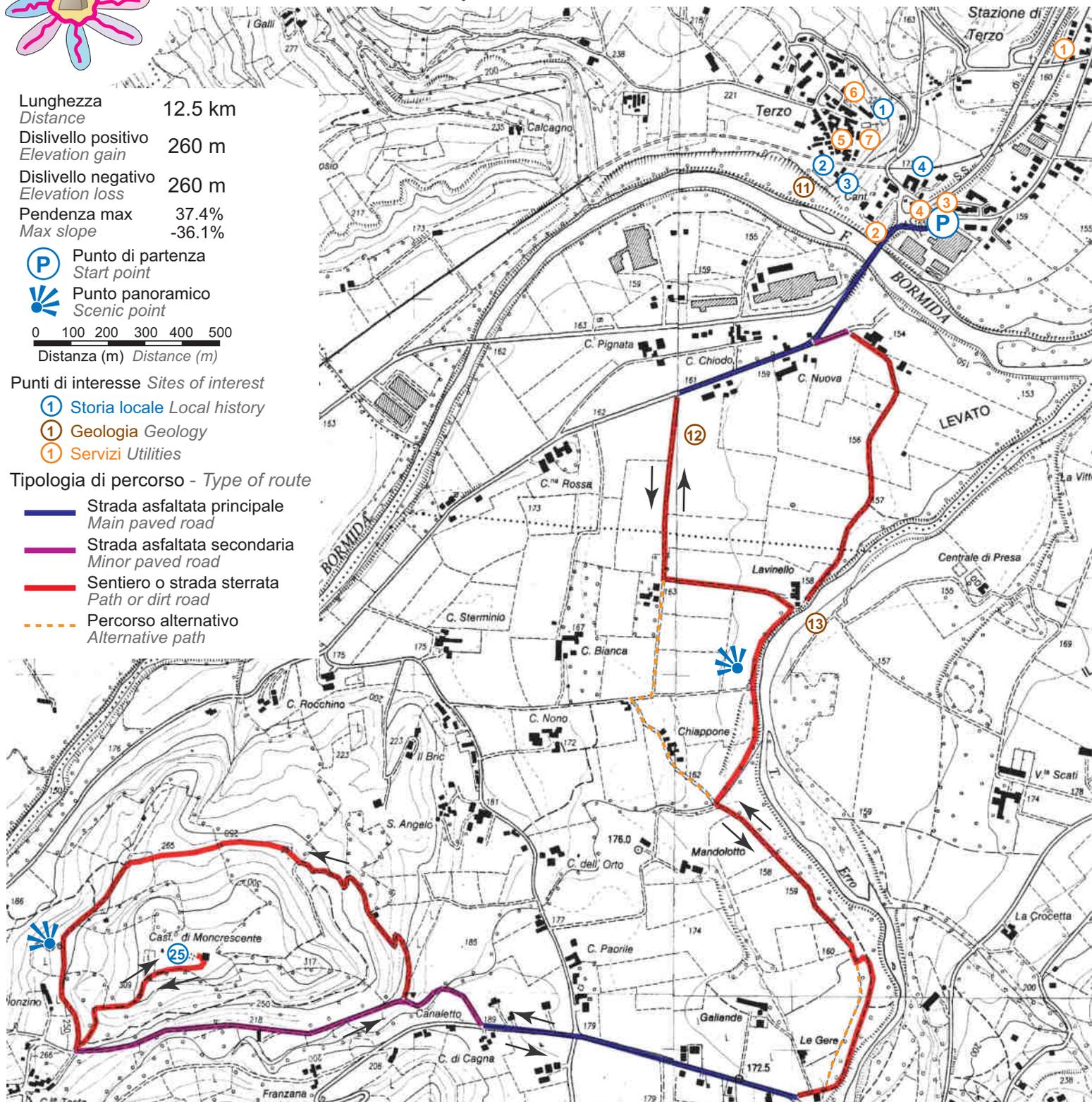
Tipologia di percorso - Type of route

— Strada asfaltata principale
 Main paved road

— Strada asfaltata secondaria
 Minor paved road

— Sentiero o strada sterrata
 Path or dirt road

- - - Percorso alternativo
 Alternative path



1 Stazione ferroviaria Railway station Train timetables: <https://www.trenitalia.com/>

2 Fermata autolinee Acqui T. - Cortemilia Bus stop Acqui T. - Cortemilia line Timetables: <http://www.gelosobus.it/>

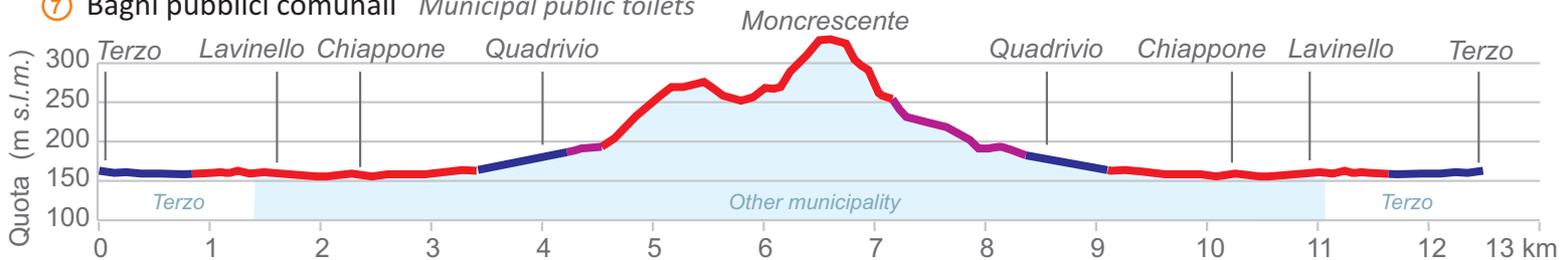
3 Punto caricamento e-bike E-bike charging site

4 Porta dei Gusti - caffetteria, alimentari Porta dei Gusti - cafeteria, grocery store +39 351 968 3795

5 Bar ex Pro Loco Cafeteria +39 340 172 7739 +39 339 743 5515

6 Biblioteche di Terzo Public libraries <https://www.facebook.com/groups/bibliotechediterzo>

7 Bagni pubblici comunali Municipal public toilets

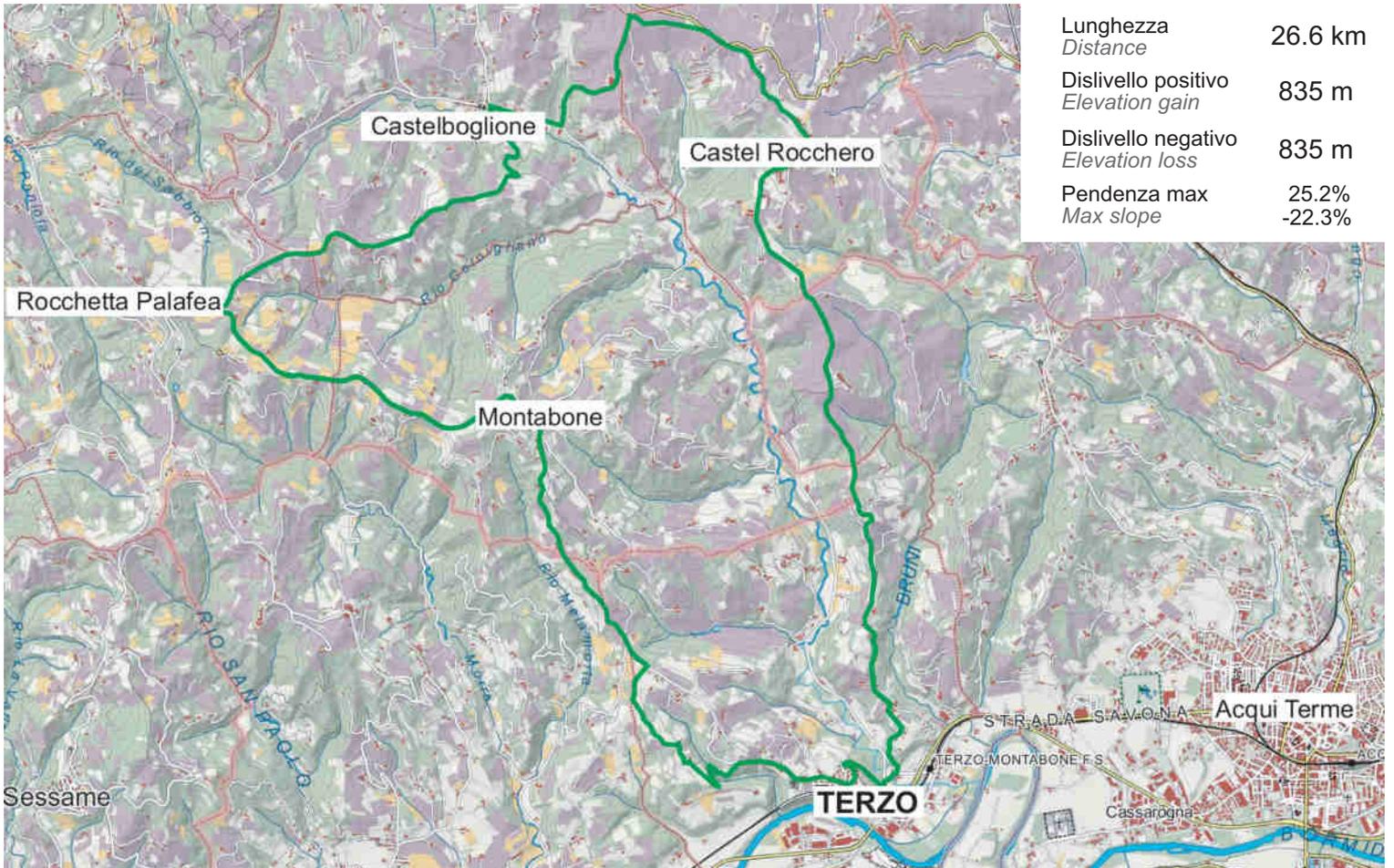
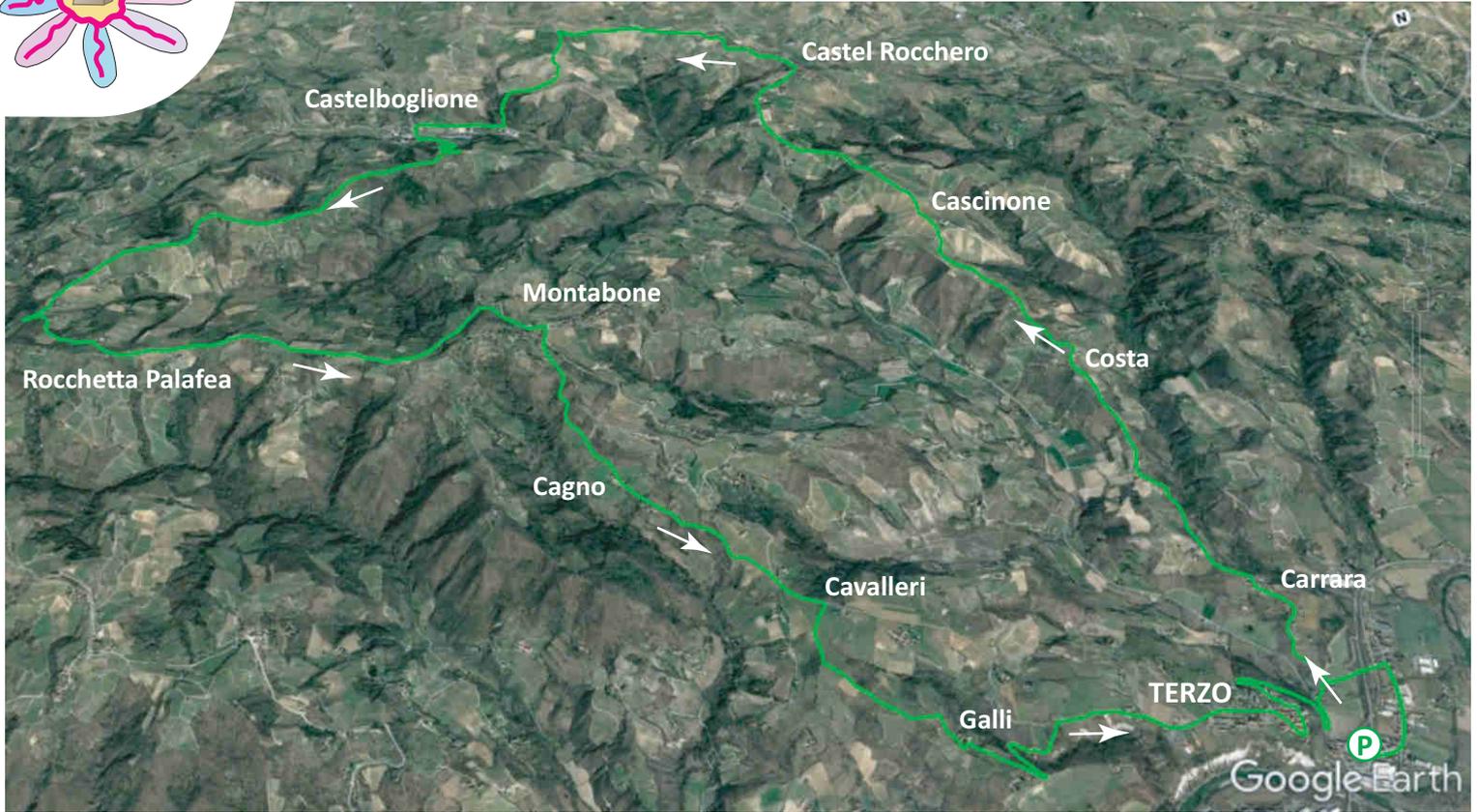




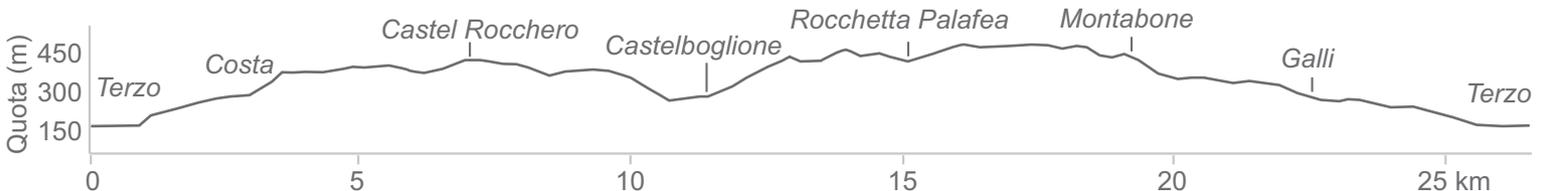
TERZO FLOWER TRAILS

Itinerario e-bike della Bogliona

Bogliona e-bike track



Lunghezza Distance	26.6 km
Dislivello positivo Elevation gain	835 m
Dislivello negativo Elevation loss	835 m
Pendenza max Max slope	25.2% -22.3%

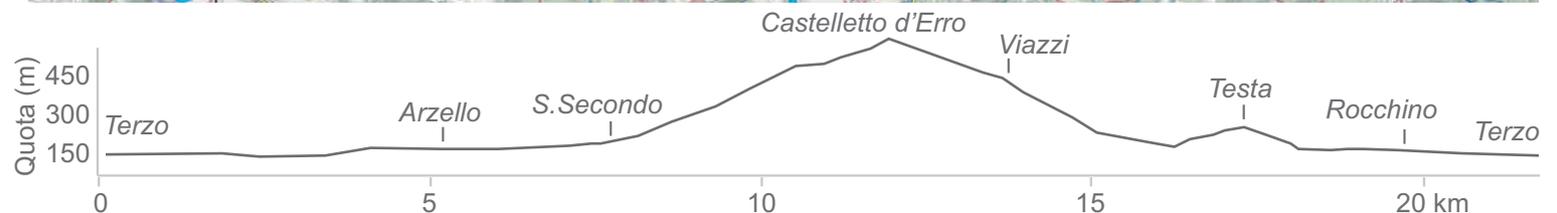
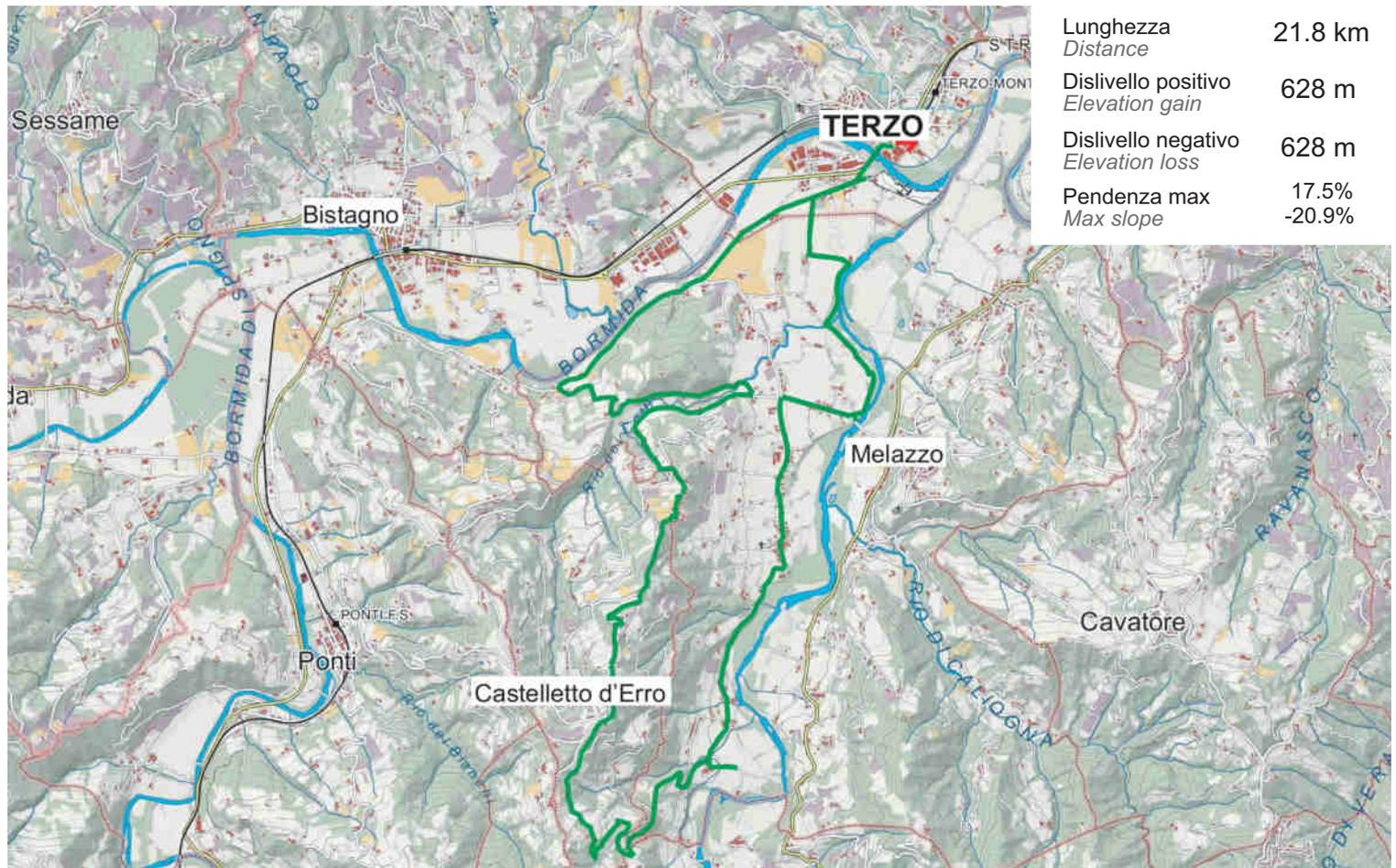
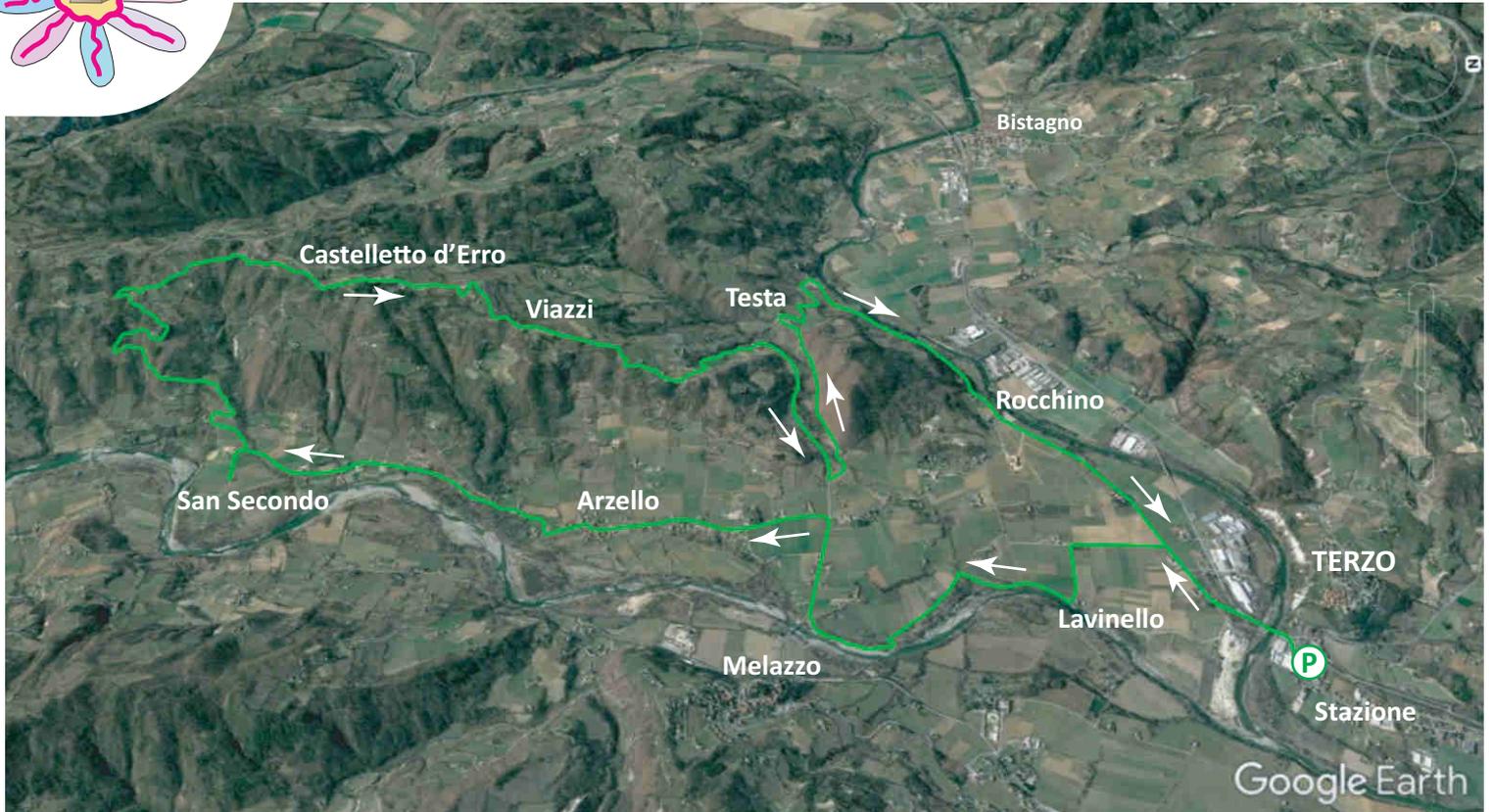




TERZO FLOWER TRAILS

Itinerario e-bike dell'Erro

Erro e-bike track





Punti di interesse: Storia locale

Sites of interest: Local history



Supervisione: Angelo Arata

① Chiesa parrocchiale di San Maurizio e Piazza don Savio.

La Chiesa parrocchiale di San Maurizio è un edificio in stile barocco ubicato all'estremità di Piazza don Savio, costruito nel XVIII secolo grazie alla tassazione e al lavoro volontario della popolazione ed accessibile in occasione delle celebrazioni liturgiche. Confessionali, pulpiti, organo e portali sono di fattura pregiata. Il prezioso organo Lingiardi, di metà '800, è collocato su una stupenda tribuna e bussola in noce scolpita opera dei F.lli Croce di Incisa Belbo e dello scultore Giovanni Canda di Cortemilia. Restaurato e tuttora funzionante, lo strumento viene spesso suonato durante le messe domenicali (ore 11). Dal retro della chiesa si può ammirare il panorama sul fondovalle, mentre la balconata della piazza permette di godere della vista di Acqui Terme e delle frazioni del paese. All'estremità opposta della piazza si trova il monumento agli Alpini opera del noto scultore trentino Egidio Petri.

Parish church of San Maurizio and Piazza don Savio.

The parish church of San Maurizio is a Baroque-style building located at the end of Piazza don Savio, built in the 18th century thanks to taxation and the voluntary work of the population. It is accessible during liturgical celebrations. Confessionals, pulpits, organ and portals are of fine workmanship. The precious Lingiardi organ, from the mid-1800s, is placed on a stupendous tribune in sculpted walnut that was crafted by the Croce brothers of Incisa Belbo and the sculptor Giovanni Canda of Cortemilia. Restored and still functioning, it is often played during Sunday masses (11 am). From the back of the church you can admire the panorama of the valley, while the balcony of the square allows you to enjoy the view of Acqui Terme and the many hamlets. At the opposite end of the square, the monument to the Alpini by the well-known Trentino sculptor Egidio Petri.

② **Torre Medioevale.** Magnifica torre quadrata facente parte della struttura fortificata del Castello già rappresentata negli affreschi cinquecenteschi della Galleria delle Carte Geografiche dei Musei Vaticani. Il primitivo borgo fortificato fu edificato nel X secolo. Il castello e la torre vennero ristrutturati e modificati varie volte. Alla fine del Trecento, i Malaspina dotarono la torre di feritoie diversamente orientate, base scarpata con angolari a bugnato, e parapetto merlato su mensoloni. Ad inizio Settecento il castello divenne semplice residenza signorile e venne infine completamente abbandonato. La torre è stata restaurata sul finire del Novecento, ed è oggi visitabile grazie a visite guidate periodiche (gli orari di visita sono consultabili sul sito web del Comune di Terzo). Una scalinata in ferro permette di raggiungere la sommità della struttura, da dove si possono ammirare splendidi panorami sulle colline e sulle vallate circostanti, in un settore ritenuto strategico già dagli antichi Romani.

Medieval tower. Magnificent square tower forming part of the fortified structure of the Castle already represented in the sixteenth-century frescoes of the Gallery of Geographical Maps of the Vatican Museums. The primitive fortified village was built in the 10th century. The castle and tower were remodeled and modified several times. At the end of the 14th century, the Malaspina endowed the tower with differently oriented loopholes, a scarp base with ashlar angles, and a crenelated parapet on corbels. At the beginning of the 18th century the castle became a simple noble residence and was finally completely abandoned. The tower was restored at the end of the 20th century, and can now be visited thanks to periodic guided tours (visiting hours can be consulted on the website of the Municipality of Terzo). An iron staircase allows you to reach the top of the structure, from where you can admire splendid views of the surrounding hills and valleys, in a sector already considered strategic by the ancient Romans.

Il nome di Terzo deriva infatti dal latino *Ad tertium lapidem* ("a tre pietre miliari"). La località si trova alla distanza di tre miglia romane (circa 3 km) dalla città di *Aquae Statiellae* (Acqui Terme) sulla *Via Aemilia Scauri*, importante strada che univa il porto di *Vada Sabatia* (Vado) a *Dertona* (Tortona) e alle Gallie. Larga 6 m e pavimentata con ciottoli, la *Via Aemilia Scauri* attraversava il territorio comunale con andamento rettilineo in corrispondenza dell'attuale regione Stazione, attraversando il fiume Bormida grazie probabilmente a un ponte ligneo per poi proseguire in località Levato e Domini. Da Terzo aveva origine anche un'altra importante strada romana che percorreva la valle della Bolognina per raggiungere *Alba Pompeia* (Alba) e *Pollentia* (Pollenzo).

In fact, the name Terzo derives from the Latin *Ad tertium lapidem* ("three milestones far"). The locality is located at a distance of three Roman miles (about 3 km) from the city of *Aquae Statiellae* (Acqui Terme) on the important *Via Aemilia Scauri*, the road which linked the port of *Vada Sabatia* (Vado) to *Dertona* (Tortona) and Gaul. 6 m wide and paved with cobblestones, the *Via Aemilia Scauri* crossed the municipal territory in a straight line in correspondence with the current Stazione region, crossing the Bormida river probably thanks to a wooden bridge and then continuing in the localities of Levato and Domini. From Terzo also originated another important Roman road that ran through the Bolognina valley to reach *Alba Pompeia* (Alba) and *Pollentia* (Pollenzo).



Punti di interesse: Storia locale

Sites of interest: Local history



- ③ **Oratorio S. Antonio Abate.** E' la chiesa più antica del paese, da sempre associata all'omonima Confraternita "dei Battuti". Originariamente legata al castello, fu ricostruita dalle fondamenta dopo essere stata incendiata dai tedeschi nel 1691.
- ④ **La Braia.** Storica cascina già indicata sulle carte topografiche settecentesche del regno sabauda con il toponimo *C.na dla Braja*, è stata a lungo stazione della posta ed unico edificio nella piana tra Bormida e Bogliona. Se ne può apprezzare la tipica struttura osservandola dalla scalinata del Muntaiot.
- ⑤ **Carrara.** Popolosa frazione ubicata di fronte al concentrico sugli omonimi piani, già indicata sulle carte settecentesche con i toponimi *Pian d'Carrera* e *Ca' d'Canera*. La *strada del gaz*, che sale da regione Quartino, era già indicata come località *Gaçio* sulle carte medioevali, e col nome *Gazzo*, proprietà di Domenico Carrara allora masaro alla casa rossa, nell'archivio secentesco.
- ⑥ **Case Badarello.** Case in rovina recentemente danneggiate da un incendio, rifugio dell'omonima famiglia ebrea durante le persecuzioni nazifasciste.
- ⑦ **Doti.** Frazione ubicata sul versante destro della valle della Bogliona, già indicata con il nome *Doti* sulle carte medioevali, con il nome *Dotti* nel catasto secentesco e con il nome *Ca' d'Ardote* sulle carte settecentesche del regno sabauda.
- ⑧ **Pellegrina.** Antica cascina isolata già indicata sulle carte settecentesche con il toponimo *La Pelegrina*.
- ⑨ **Bastieri.** Piccola frazione già indicata sulle carte medioevali con il nome *Balisteri*, e sulle carte settecentesche con il toponimo *I Baste'*.
- ⑩ **Favino.** Località panoramica già indicata sulle carte settecentesche con il toponimo *Ca' di Garbarin*.
- ⑪ **Croce di Terzo.** Località già indicata sulle carte settecentesche con il toponimo *Croce di Lajas*.
- ⑫ **Cottella.** Frazione già indicata sulle carte settecentesche con il toponimo *I Cotela*.
- ⑬ **Galli.** Frazione nella valle del Rio dei Galli, già indicata come *Galli* nel catasto secentesco, e riportata sulle carte settecentesche con il toponimo *C.na dei Gay*.
- ⑭ **Papessa.** Tenuta già indicata con lo stesso nome sulle carte settecentesche del regno sabauda.
- ⑮ **Girini.** Frazione del vicino comune di Montabone già indicata sulle carte settecentesche con il toponimo *Ca' dei Gerin*.

Oratory of S. Antonio Abate. It is the oldest church in the village, and has always been associated with the homonymous Confraternity "dei Battuti". Originally linked to the castle, it was rebuilt from the foundations after being set on fire by the Germans in 1691.

La Braia. Historic farmhouse already indicated on eighteenth-century topographic maps of the Savoy kingdom with the toponym *C.na dla Braja*, it has long been a post station and the only building on the plain between Bormida and Bogliona. Its typical structure can be appreciated from the Muntaiot stairway.

Carrara. Populous hamlet in front of the main village, already indicated on the eighteenth-century maps with the toponym *Pian d'Carrera* and *Ca' d'Canera*. The *gaz* road that climbs from Quartino was already indicated as the *Gaçio* locality on the medieval maps, and with the name *Gazzo*, property of Domenico Carrara, in the seventeenth-century land register.

Badarello. Ruined houses recently damaged by fire, refuge of the Jewish Badarello family during the Nazi-fascist persecutions.

Doti. Hamlet located on the right side of the Bogliona valley, already indicated as *Doti* in the medioeval maps, as *Dotti* in the seventeenth-century land register, and as *Ca' d'Ardote* on the eighteenth-century topographic maps of the Savoy kingdom.

Pellegrina. Farmhouse indicated on the eighteenth-century maps with the toponym *La Pelegrina*.

Bastieri. Small hamlet already indicated on the medioeval maps with the name *Balisteri* and on the eighteenth-century maps with the toponym *I Baste'*.

Favino. Panoramic site already indicated on the eighteenth-century maps with the toponym *Ca' di Garbarin*.

Croce di Terzo. Site already indicated on the eighteenth-century maps with the toponym *Croce di Lajas*.

Cottella. Hamlet already indicated on the eighteenth-century maps with the toponym *I Cotela*.

Galli. Hamlet in the Rio dei Galli valley, already indicated as *Galli* in the seventeenth-century land register, and on the eighteenth-century maps as *C.na dei Gay*.

Papessa. Estate already indicated on the eighteenth-century topographic maps of the Savoy kingdom with the toponym *La Papessa*.

Girini. Hamlet of the nearby municipality of Montabone, already indicated on the eighteenth-century maps with the toponym *Ca' dei Gerin*.



Punti di interesse: Storia locale

Sites of interest: Local history



16 **Resti delle opere di presa del canale dell'antico mulino.** A inizio '900 le opere di presa erano caratterizzate da un sistema di dighe a palizzata con chiusa di regolazione. Le palizzate furono smantellate nel secondo dopoguerra per permettere la riparazione del ponte sulla Bormida, e furono poi ricostruite in cemento per essere successivamente distrutte dalla furia della corrente durante un'alluvione. Sono ancora visibili i resti di un vecchio muro.

17 **Canale del mulino.** Scavato nel '600 e profondo circa 4 metri, prelevava le acque dalla Bormida per riversarle nuovamente nel fiume a valle del mulino dopo un percorso di circa un chilometro. Il canale è stato attivo fino alla fine degli anni '60.

18 **Il Mulino.** Già riportato sulle carte settecentesche con il nome *Molin di Terzo*, apparteneva nella seconda metà dell'800 alla famiglia Bisio, e nei primi decenni del '900 ai mugnai Scarrone e quindi ai loro eredi. Attualmente non è più in funzione ma si possono ancora riconoscere porzioni della struttura originale.

19 **Costa.** Località indicata sulle carte settecentesche con il toponimo *Ca' dla Berc*, già sede di pluriclasse dal secondo dopoguerra fino agli anni '60.

20 **Acqua salata.** Resti del pozzo utilizzato fino alla metà del '900 per l'emungimento di acqua salata.

21 **Boccacci.** Località sul versante destro del Rio dei Bruni, già indicata sulle carte settecentesche con il toponimo di *C. d'Boevas*.

Alcune strutture medioevali nei territori circostanti

22 **Castello di Melazzo.** Costruito nel XVI secolo su una preesistente casa fortificata medioevale, presenta una torre centrale sull'ingresso principale con finestre ad arco, bifore e un coronamento di archetti sospesi in laterizio.

23 **Torre di Cavatore.** Mastio a base quadrata riferibile a fine XII - inizio XIII secolo, con ingresso ad arco a tutto sesto architravato, finestrella sommitale di simile fattura, e una porticina ad architrave sottostante l'accesso.

24 **Torre di Castelletto d'Erro.** Complesso fortificato con torre a base quadrata con coronamento sommitale ad archetti ciechi e porta di ingresso sopraelevata, resti di mura e torrette laterali rotonde.

25 **Castello di Moncrescente.** Fortificazione eretta nel XIV secolo, a pianta ottagonale con quattro torri angolari "a filo", nota anche con il nome di "Tinazza" per la forma che ricorda quella di un tino capovolto. E' attualmente in stato di abbandono.

- **San Secondo.** Chiesa romanica con un'unica navata e abside semicircolare in conci di pietra locale su cui si aprono tre monofore.

Remains of the canal intake works of the ancient mill. At the beginning of the 1900s, the intake works had a system of palisade dams with a regulation lock. The palisades were dismantled after World War II to allow the repair of the bridge over the Bormida, and were then rebuilt in concrete to be subsequently destroyed during a flood. The remains of an old wall are still visible.

Mill channel. Excavated in the 1600s and about 4 meters deep, it took the waters from the Bormida to discharge them back into the river downstream of the mill after about one kilometre. The channel was active until the late 1960s.

The Mill. Already reported on the eighteenth-century maps as Molin di Terzo, it belonged to the Bisio family in the second half of the 19th century, and in the first decades of the 1900s to the Scarrone millers and their heirs. It is no longer in operation but portions of the original structure can still be recognized.

Costa. Locality indicated on the eighteen-century maps with the toponym Ca' dla Berc, former seat of multi-classes from the second post-war period until the 1960s.

Salt water. Remains of the well used until the mid-1900s for pumping salt water.

Boccacci. Locality on the right side of the Rio dei Bruni, already indicated on the eighteen-century maps with the toponym C. d'Boevas.

Some medieval structures in the surroundings

Castle of Melazzo. Built in the 16th century on a pre-existing medieval fortified house, it has a central tower over the main entrance with arched windows, mullioned windows and a crowning of suspended brick arches.

Cavatore Tower. Tower with a square base that can be dated to the end of the 12th - beginning of the 13th century, with a round arched entrance with an architrave, a small window at the top and a small door with an architrave below the access.

Castelletto d'Erro Tower. Fortified complex with a square-based tower with a crowning at the top with blind arches and an elevated entrance door, remains of walls and round side turrets.

Castle of Moncrescente. Fortification built in the 14th century, with an octagonal plan with four corner towers. It is also known as the "Tinazza" due to its shape which recalls that of an overturned vat. It is currently in a state of abandonment.

San Secondo. Romanesque church with a single nave and semicircular apse with three single-lancet windows.



Punti di interesse: Storia locale

Sites of interest: Local history



Le Rocche di Terzo
con la Chiesa
parrocchiale, il
Municipio e la
Torre Medioevale



*The Terzo cliffs
with Parish Church,
Town Hall and
Medieval Tower*

Vista verso N dalla
Torre Medioevale,
con Municipio e
Chiesa parrocchiale



*View towards N
from the Medieval
Tower, with the
Town hall and the
Parish Church*

Vista verso E dalla
Torre Medioevale,
con la C.na La Braia
in primo piano



*View towards E
from the Medieval
Tower, with
Cascina La Braia
in the foreground*

Antico Mulino
e pozzo dell'Acqua
Salata



*Ancient mill and
salt water well*



Punti di interesse: Storia locale

Sites of interest: Local history

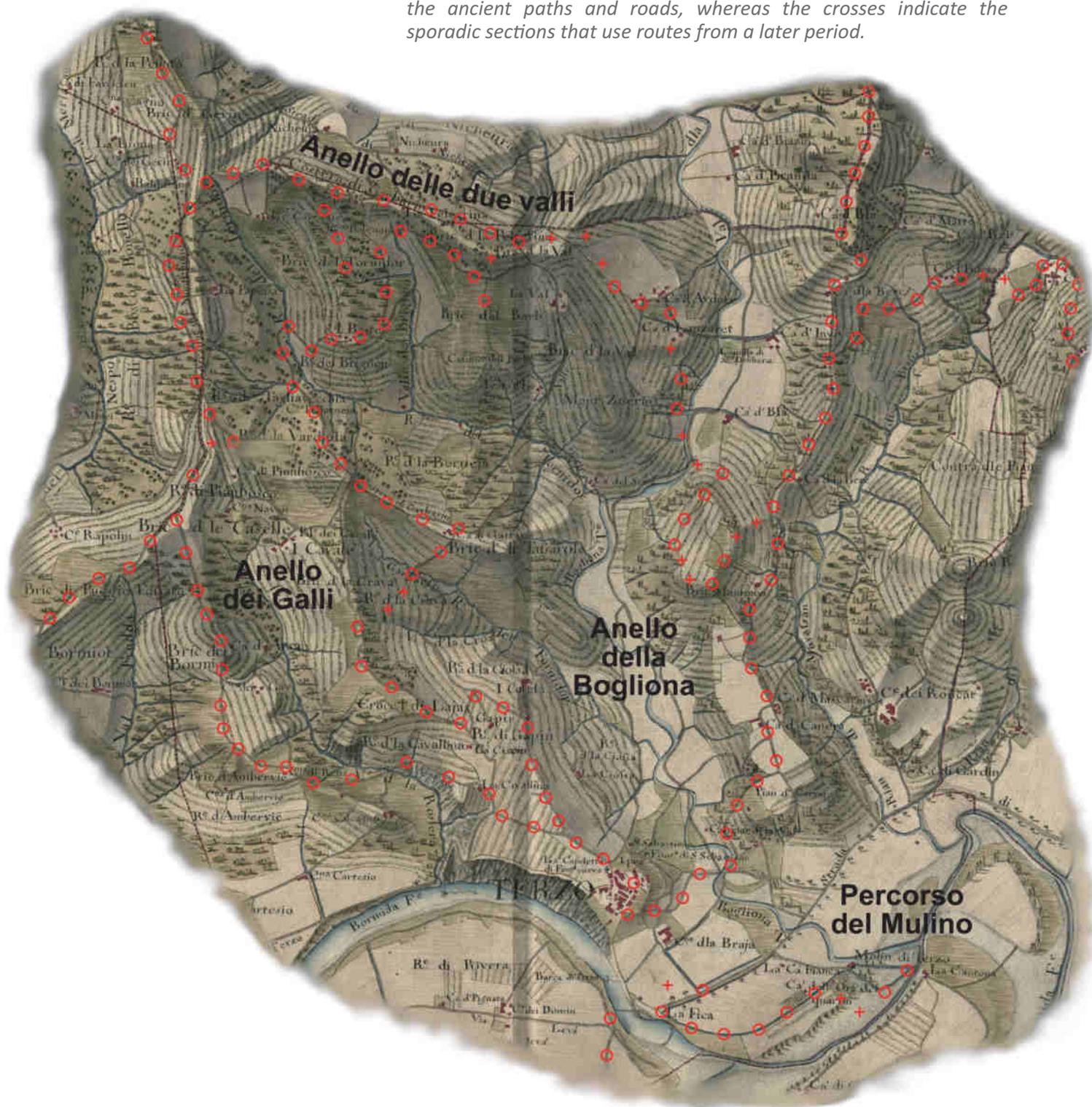


Le strade e i sentieri degli itinerari Terzo Flower Trails erano già riportati sulle carte del Regno Sabauda 250 anni fa.

I cerchi in rosso indicano i tratti dei percorsi Terzo Flower Trails che utilizzano gli antichi sentieri e strade. Le croci indicano invece gli sporadici tratti di percorso che utilizzano percorsi di epoca successiva.

The roads and paths of the Terzo Flower Trails itineraries were already reported on the maps of the Savoy Kingdom 250 years ago.

The red circles indicate the sections of the Terzo Flower Trails that use the ancient paths and roads, whereas the crosses indicate the sporadic sections that use routes from a later period.





Punti di interesse: Geologia

Sites of interest: Geology



① La Formazione di Cortemilia è costituita dalle rocce più antiche presenti nel territorio comunale di Terzo. Sono arenarie derivate da sedimenti accumulati circa 18-16 milioni di anni fa in un mare profondo alcune migliaia di metri grazie all'azione di correnti di torbida, ovvero flussi subacquei di materiali solidi in sospensione che si originano in seguito a smottamenti sottomarini. Ogni singolo strato piano-parallelo osservabile in affioramento, di spessore da decimetrico a metrico, è il risultato dell'azione di una singola corrente di torbida. La giacitura degli strati, originariamente orizzontale, è ora inclinata per effetto degli sforzi tettonici che hanno interessato la regione a causa della convergenza tra placche europea ed africana. Questi sforzi tettonici hanno determinato il sollevamento di queste rocce al di sopra del livello del mare.

② I Piani dei Carrara rappresentano una porzione di antico fondovalle del Fiume Bormida, ora sollevato per effetto della tettonica e re-inciso dal reticolato idrografico minore. Guardando il paese di Terzo, sembrerebbe quasi di poterlo raggiungere camminando in piano. Il concentrico e regione Carrara si trovano infatti a quote simili, perchè i piani su cui sorgono facevano originariamente parte dello stesso fondovalle, oggi re-inciso delle acque del Rio Bogliona. Sui piani si rinvenivano comunemente ciottoli arrotondati di rocce provenienti da aree anche lontane, trasportate in loco dall'azione del Fiume Bormida prima del sollevamento dell'antico fondovalle a velocità di circa 0.2 mm/anno, valore determinato grazie a tecniche radiometriche (isotopi cosmogenici). Dal momento che i Piani dei Carrara sono ubicati circa 70 m al di sopra dell'attuale fondovalle, il loro sollevamento è presumibilmente cominciato circa 350 mila anni fa, nel Pleistocene medio, quando il continente europeo era abitata dall'Homo erectus.

③ La Formazione di Bistagno è costituita da rocce derivate da originari fanghi di mare profondo, depositati circa 15 milioni di anni fa in un ambiente di scarpata sottomarina localmente interessata da correnti di torbida in condizioni favorevoli allo sviluppo di organismi a guscio siliceo. I sedimenti sono organizzati in strati lateralmente continui e originariamente orizzontali di spessore da centimetrico a decimetrico, che poggiano direttamente al di sopra delle arenarie della Formazione di Cortemilia. La giacitura degli strati era originariamente orizzontale, ma è ora inclinata per effetto degli sforzi tettonici che hanno interessato la regione a causa della convergenza tra placche europea ed africana. Questi sforzi tettonici hanno determinato il sollevamento di queste rocce al di sopra del livello del mare.

The Cortemilia Formation includes the oldest rocks exposed in the municipal area of Terzo. They are sandstones derived from sediments accumulated about 18-16 million years ago, in a sea a few thousand meters deep, thanks to the action of turbidity currents, i.e. underwater flows of solid materials in suspension that originate following submarine landslides. Every single plane-parallel strata observable in the outcrop, with a thickness from decimetres to metres, is the result of the action of a single turbidity current. The attitude of the bedding was originally horizontal, but is now inclined due to the tectonic stresses that have affected the region during convergence between the European and African plates. These tectonic stresses resulted in the uplift of these rocks above sea level.

The Piani dei Carrara represent a portion of the ancient valley floor of the Bormida River, now raised due to the effect of tectonics and re-incised by rivers and streams. Looking at the village of Terzo, it would almost seem that it could be reached by walking horizontally. The main village and the Carrara hamlet are in fact at similar altitudes, because the surfaces they are built on were originally part of the same valley floor, today re-incised by the waters of the Rio Bogliona. Rounded pebbles of rocks from even distant areas are commonly found on these elevated flat surfaces, transported to the site by the action of the Bormida River before the uplift of the ancient valley floor at a rate of about 0.2 mm/year, a value determined thanks to cutting-edge radiometric techniques (cosmogenic isotopes). Since the Piani dei Carrara are located about 70 m above the present-day valley floor, their uplift presumably began about 350,000 years ago, in the Middle Pleistocene, when Europe was inhabited by Homo erectus.

The Bistagno Formation consists of rocks derived from original deep sea muds, deposited about 15 million years ago in a slope environment locally affected by turbidity currents in conditions favorable to the growth of siliceous shell organisms. The sediments are organized in laterally continuous and originally horizontal strata, centimeters to decimetres thick, resting directly on top of the sandstones of the Cortemilia Formation. The attitude of the strata was originally horizontal, but is now inclined due to the tectonic stresses that have affected the region during convergence between the European and African plates. These tectonic stresses resulted in the uplift of these rocks above sea level.



Punti di interesse: Geologia

Sites of interest: Geology



④ Le Marne di Cessole, poggianti al di sopra delle rocce della Formazione di Bistagno, sono costituite da originari fanghi di colore grigio depositati circa 14 milioni di anni fa in un ambiente di piattaforma esterna interessata da locali correnti di torbida. Sono rocce facilmente erodibili e spesso interessate da movimenti franosi.

The Marne di Cessole, lying above the rocks of the Bistagno Formation, are made up of original gray mud deposited about 14 million years ago in an external platform environment affected by local turbidity currents. They are easily eroded away and often affected by landslides.

⑤ La Formazione di Cassinasco è costituita da arenarie giallastre derivate da sedimenti depositati circa 13-10 milioni di anni fa in un ambiente marino profondo grazie all'azione di correnti di torbida. Queste arenarie poggiano al di sopra delle Marne di Cessole, e sono organizzate in strati piano-paralleli di spessore da decimetrico a metrico. Sono meno cementate, e quindi maggiormente erodibili rispetto alle arenarie della Formazione di Cortemilia anche perchè più recenti. La giacitura degli strati era originariamente orizzontale, ma è ora inclinata per effetto degli sforzi tettonici che hanno interessato la regione durante la convergenza tra placche europea ed africana. Questi sforzi tettonici hanno determinato il sollevamento di queste rocce di mare profondo al di sopra del livello del mare.

The Cassinasco Formation consists of yellowish sandstones derived from sediments deposited about 13-10 million years ago in a deep marine environment thanks to the action of turbidity currents. These sandstones rest on top of the Marne di Cessole, and are organized in flat-parallel strata of decimetre to metre-thickness. They are less cemented, and therefore more erodible than the sandstones of the Cortemilia Formation also because they are younger. The arrangement of the strata was originally horizontal, but is now inclined due to the tectonic stresses that affected the region during convergence between the European and African plates. These tectonic stresses resulted in the uplift of these deep sea rocks above sea level.

⑦ I Piani dei Cavalieri rappresentano una porzione di antico fondovalle del Fiume Bormida, ora sollevato per effetto della tettonica e re-inciso dal reticolato idrografico minore (Rio dei Galli e Rio Bogliana). E' più antico dei piani sui quali sorgono il paese di Terzo e regione Carrara, trovandosi a quote più elevate poichè sottoposto da più tempo al sollevamento tettonico. Su questi piani si rinvengono comunemente ciottoli arrotondati di rocce provenienti da aree anche lontane, trasportate in loco dall'azione dal Fiume Bormida prima del sollevamento dell'antico fondovalle a velocità di circa 0.2 mm/anno. Dal momento che i Piani dei Cavalieri sono ubicati circa 175 m al di sopra dell'attuale fondovalle, il loro sollevamento è presumibilmente cominciato circa 850-900 mila anni fa, alla fine del Pleistocene inferiore, quando l'Europa era già abitata dall'Homo erectus.

The Piani dei Cavalieri represent a portion of the ancient valley floor of the Bormida River, now raised due to the effect of tectonics and re-incised by the hydrographic network (Rio dei Galli and Rio Bogliana). It is older than the surfaces on which the village of Terzo and the Carrara hamlet are built on, being at higher altitudes as it has been subjected to tectonic uplift for a longer time. Rounded pebbles of rocks from even distant areas are commonly found on these flat surfaces, transported to the site by the action of the Bormida River before the uplift of the ancient valley floor at a speed of about 0.2 mm/year. Since the Piani dei Cavalieri are located about 175 m above the present-day valley floor, their uplift presumably began about 850,000-900,000 years ago, at the end of the Early Pleistocene, when Europe was already inhabited by Homo erectus.

⑧ I Piani di Terzo rappresentano un antico fondovalle del Fiume Bormida, ora sollevato per effetto della tettonica e re-inciso dal reticolato idrografico minore. Sui piani si rinvengono comunemente ciottoli arrotondati di rocce provenienti da aree anche lontane, trasportate in loco dall'azione dal Fiume Bormida prima del loro sollevamento a velocità di circa 0.2 mm/anno. Dal momento che i Piani di Terzo sono ubicati circa 70 m al di sopra dell'attuale fondovalle, il loro sollevamento è presumibilmente cominciato circa 350 mila anni fa, nel Pleistocene medio, quando l'Europa era abitata dall'Homo erectus.

The Piani di Terzo represent an ancient valley floor of the Bormida River, now raised due to the effect of tectonics and re-incised by the hydrographic network. Rounded pebbles of rocks from even distant areas are commonly found on these flat surfaces, transported to the site by the action of the Bormida River before their uplift at a speed of about 0.2 mm/year. Since the Piani di Terzo are located about 70 m above the current valley floor, their uplift presumably began about 350,000 years ago, in the Middle Pleistocene, when Europe was inhabited by Homo erectus.



Punti di interesse: Geologia

Sites of interest: Geology



9 Le Marne di Cessole (età circa 14 Ma) sono qui fortemente fratturate per effetto di una faglia, ovvero una grande frattura generata dagli sforzi tettonici legati alla convergenza tra placche europea ed africana. Questa faglia mette a contatto le Marne di Cessole con le rocce della sottostante Formazione di Bistagno, le quali affiorano sul lato opposto della valle a quote più alte del normale per effetto della tettonica e dell'attività della faglia stessa (punto 10).

10 Le rocce della Formazione di Bistagno (età circa 15 Ma) sono qui fortemente fratturate e di color ruggine per effetto del passaggio di fluidi caldi convogliati lungo la faglia che le mette a contatto con le sovrastanti Marne di Cessole, affioranti sul lato opposto della valle a quote più basse del normale per effetto della tettonica e dell'attività della faglia stessa (punto 9).

11 Le Rocche di Terzo rappresentano la scarpata generata dall'erosione ad opera delle acque del Fiume Bormida durante il sollevamento dell'antico fondovalle che ora costituisce i Piani di Terzo. Lungo la scarpata sono ben visibili gli strati inclinati della Formazione di Bistagno. Questi strati, formati circa 15 milioni di anni fa in un ambiente marino profondo, erano originariamente orizzontali ma sono stati successivamente inclinati dall'azione della tettonica, responsabile del loro sollevamento al di sopra del livello del mare. Nella parte sommitale della scarpata sono ben riconoscibili i depositi alluvionali, spessi al massimo una decina di metri, abbandonati dal Fiume Bormida prima del sollevamento dell'antico fondovalle, cominciato circa 350 mila anni fa, nel Pleistocene medio, e proseguito nel Pleistocene superiore. La formazione di buona parte della scarpata delle Rocche di Terzo è quindi contemporanea alla presenza dell'Homo Neanderthalensis.

12 La configurazione dei depositi del fondovalle attuale alla confluenza tra Fiume Bormida e Torrente Erro è del tutto analoga a quanto osservabile sui Piani di Terzo, dei Carrara o dei Cavalleri. Scavando alcuni metri al di sotto dei depositi alluvionali si trovano infatti le rocce originatesi 18-16 milioni di anni fa in un ambiente marino profondo (Formazione di Cortemilia).

13 In corrispondenza della recente scarpata formata a causa dell'erosione da parte del Torrente Erro è possibile osservare i depositi alluvionali dell'attuale fondovalle, i quali poggiano direttamente sulle rocce della Formazione di Cortemilia. La presenza in alveo di tali rocce più antiche testimonia che il sollevamento tettonico della regione, che avviene con una velocità di circa 0.2 mm/anno, è tuttora in atto. Le cause di tale sollevamento sono da ricercare nelle spinte verticali esercitate dal mantello terrestre in risposta all'arretramento della subduzione al di sotto degli Appennini.

The Marne di Cessole (about 14 Ma in age) are here strongly fractured due to a fault, i.e. a large fracture generated by the tectonic stress linked to the convergence between the European and African plates. This fault brings the Marne di Cessole into contact with the rocks of the underlying Bistagno Formation, which is exposed on the opposite side of the valley at higher than normal altitudes due to the effect of the tectonics and the activity of the fault itself (point 10).

The rocks of the Bistagno Formation (about 15 Ma in age) are here strongly fractured and rust-colored due to the passage of hot fluids conveyed along the fault which puts them in contact with the overlying Marne di Cessole, outcropping on the opposite side of the valley at lower altitudes than normal due to tectonics and the activity of the fault itself (point 9).

The Rocche di Terzo represent the escarpment generated by the erosion caused by the waters of the Bormida River during the uplift of the ancient valley floor which now constitutes the Piani di Terzo. Along the escarpment the inclined strata of the Bistagno Formation are clearly visible. These strata, formed about 15 million years ago in a deep marine environment, were originally horizontal but were subsequently tilted by the action of tectonics, responsible for their uplift above sea level. In the upper part of the escarpment you can see the ca ten-meters-thick alluvial deposits abandoned by the Bormida River before the uplift of the ancient valley floor, which began about 350,000 years ago in the middle Pleistocene, and continued during the upper Pleistocene. The formation of a large part of the Rocche di Terzo escarpment is therefore contemporary with the presence of Homo Neanderthalensis in southern Europe.

The configuration of the deposits on the present-day valley floor at the Bormida-Erro confluence is completely similar to what can be observed on the Terzo, Carrara or Cavalleri flat surfaces. By digging a few meters below the alluvial deposits, rocks originating 18-16 million years ago in a deep marine environment (Cortemilia Formation) are found.

In correspondence with the recent escarpment formed due to erosion by the Torrente Erro, it is possible to observe the modern alluvial deposits, which rest directly on the rocks of the Cortemilia Formation. The presence of these older rocks in the riverbed testifies that the tectonic uplift of the region, which occurs at a rate of about 0.2 mm/year, is still ongoing. The causes of this uplift are to be found in the vertical push exerted by the Earth's mantle in response to the retreat of the subduction beneath the Apennines.

Punti di interesse: Geologia

Sites of interest: Geology



14 Sulla sponda destra del Fiume Bormida è possibile osservare in affioramento le rocce stratificate della Formazione di Cortemilia. La loro presenza in alveo testimonia che il sollevamento tettonico della regione, che avviene con una velocità di circa 0.2 mm/anno, è tuttora in atto. Le cause di tale sollevamento sono da ricercare nelle spinte verticali esercitate dal mantello terrestre in risposta all'arretramento della subduzione al di sotto degli Appennini.

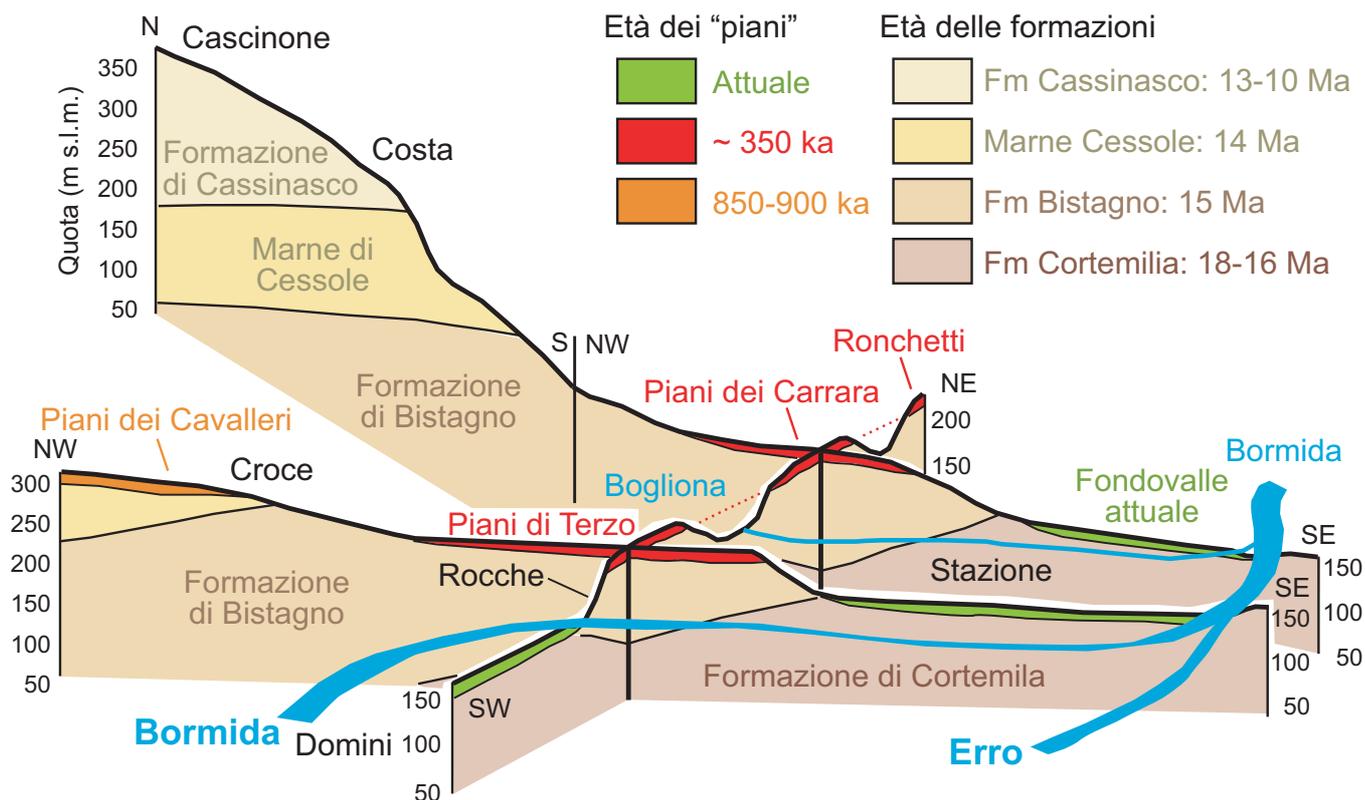
On the right bank of the Bormida River it is possible to observe the stratified rocks of the Cortemilia Formation on the outcrop. Their presence in the riverbed testifies that the tectonic uplift of the region, which occurs with a speed of about 0.2 mm/year, is still ongoing. The causes of this uplift are to be found in the vertical thrusts exerted by the earth's mantle in response to the retreat of the subduction below the Apennines.

15 Le Marne di Cessole, interposte tra le sottostanti rocce della Formazione di Bistagno e le sovrastanti arenarie della Formazione di Cassinasco, sono costituite da originali fanghi di colore grigio depositati circa 14 milioni di anni fa in un ambiente di mare profondo. Sono rocce facilmente erodibili e spesso interessate da frane.

The Marne di Cessole, interposed between the underlying rocks of the Bistagno Formation and the overlying sandstones of the Cassinasco Formation, are made up of original gray mud deposited about 14 million years ago in a deep sea environment. They are easily eroded and often affected by landslides.

16 La Formazione di Cassinasco è costituita da arenarie giallastre derivate da sedimenti depositati circa 13-10 milioni di anni fa in un ambiente marino profondo grazie all'azione di correnti di torbida. Queste arenarie poggiano al di sopra delle Marne di Cessole, e sono organizzate in strati piano-paralleli di spessore da decimetrico a metrico. Sono meno cementate rispetto alle arenarie della Formazione di Cortemilia anche perchè più recenti. La giacitura degli strati era originariamente orizzontale, ma è ora inclinata per effetto degli sforzi tettonici che hanno interessato la regione a causa delle convergenze tra placche europea ed africana. Questi sforzi tettonici hanno determinato il sollevamento di queste rocce di mare profondo al di sopra del livello del mare.

The Cassinasco Formation consists of yellowish sandstones derived from sediments deposited about 13-10 million years ago in a deep marine environment due to the action of turbidity currents. These sandstones rest on top of the Marne di Cessole, and are organized in flat-parallel strata of decimetre to metre-thickness. They are less cemented than the sandstones of the Cortemilia Formation also because they are more recent. The attitude of the strata was originally horizontal, but is now inclined due to the tectonic stresses that have affected the region during convergence between the European and African plates. These tectonic stresses resulted in the uplift of these deep sea rocks above sea level.





Antichi depositi alluvionali dei Piani dei Cavalieri
(età ca 850-900 ka)
*Ancient fluvial deposits at Piani dei Cavalieri
(age ca 850-900 ka)*



Formazione di Cassinasco (età ca 13-10 Ma)
Cassinasco Formation (age ca 13-10 Ma)



Formazione di Bistagno (età ca 15 Ma)
con alterazione da fluidi ad alta temperatura
*Bistagno Formation (age ca 15 Ma)
with alteration by high-temperature fluids*



Marne di Cessole (età ca 14 Ma)
Cessole Marls (age ca 14 Ma)



Formazione di Bistagno (età ca 15 Ma)
Bistagno Formation (age ca 15 Ma)



Depositi alluvionali dell'attuale fondovalle poggianti
sulla Formazione di Cortemilia (età ca 18-16 Ma)
*Modern fluvial deposits lying above
the Cortemilia Formation (age ca 18-16 Ma)*



Punti di interesse: Botanica

Sites of interest: Botany



Supervisione: Renzo Incaminato

Inquadramento botanico. I territori attraversati dai Terzo Flower Trails presentano un paesaggio collinare antropizzato e in gran parte dedicato alla monocoltura del vigneto. La presenza di un substrato geologico variabile, congiuntamente all'articolata orografia consente la formazione di un'ampia varietà di ambienti con tipi vegetazionali diversi, a partire dai settori di versante più acclivi dove trovano spazio i boschi e la vegetazione spontanea, per passare alle colline coltivate a vigneto, ai nocciolieti e ai campi di cereali, fino a giungere alle sponde del fiume Bormida e del torrente Erro con la caratteristica vegetazione ripariale.

L'abbandono di molti vigneti a partire dagli anni '60-'70 ha determinato la progressiva ricolonizzazione del territorio da parte delle specie pioniere: dapprima rovi e ginestre, poi biancospini, pruni e ciliegi selvatici, quindi ornielli ed infine roverelle e/o roveri.

Il bosco di roverella (*Quercus pubescens* Willd.), con la sua compagna sociale caratteristica orniello (*Fraxinus ornus* L.) e altre specie caratteristiche meno frequenti (rovere, cerro, biancospino, nocciolo selvatico, pruni spinosi) costituisce lo stadio finale di una vegetazione potenziale che, in assenza di disturbi ecologici, può perdurare nel tempo in equilibrio con l'ambiente. Queste specie formano l'associazione fitosociologica prevalente lungo i Terzo Travel Trails, denominata *Orno-Querceto pubescentis*, una comunità xerofila, ovvero adattata alla calura e alla siccità estiva, ed eliofila, ovvero bisognosa di luce, che predilige i suoli calcarei come quelli che si sviluppano sulle arenarie della Formazione di Bistagno e sulle Marne di Cessole. L'associazione è definita dalla presenza costante di roverella e orniello, quasi sempre accompagnati da biancospino, nocciolo selvatico, olmo, pruni e ciliegi selvatici, con sottobosco caratterizzato da felce aquilina e graminacee come il paléo rupestre e l'erba mazzolina. Meno diffusa è l'associazione fitosociologica *Ostryo-Querceto petraea*, caratteristica di zone meno esposte alla luce solare e di suoli più acidi, come quelli che si sviluppano sulle arenarie della Formazione di Cassinasco, osservabile ad esempio sul versante destro del rio dei Bruni, lungo il percorso TFT_09 Acqui Terme - Terzo. Tale associazione è dominata dalla rovere (*Quercus petraea*) con roverella e orniello subalterni, e presenta specie caratteristiche quali il carpino nero (*Ostrya carpinifolia* Scop.), l'olmo, il sorbo ciavardello, il carpino bianco (*Carpinus betulus*), gli anemoni vernali, la primula, la viola, il bucanave e la polmonaria.

La tipica distribuzione della vegetazione ripariale, e le sue variazioni al variare della distanza dai corsi d'acqua sono osservabili lungo il percorso del Mulino TFT_04. Si passa dalle piante idrofile, che crescono vicino o parzialmente immerse nell'acqua come la menta acquatica, le canne fragmites e i salici fragili, alle piante igrofile che crescono a maggior distanza dall'acqua come il salice bianco, il salice nero e i primi pioppi. Nei terreni limosi più lontani dalle sponde i pioppi diventano dominanti, e si accompagnano all'acero campestre, a qualche olmo e a individui isolati di farnia.

Botanical overview. The region crossed by the Terzo Flower Trails displays an anthropized hilly landscape largely dedicated to the monoculture of the vineyard. The presence of a variable geological substrate, together with the articulated orography, allows the formation of a wide variety of environments with different types of vegetation, starting from the steepest slope sectors where woods and spontaneous vegetation find space, to move on to the hills cultivated with vineyards, hazelnut groves and cereal fields, up to the banks of the Bormida river and the Erro stream with the characteristic riparian vegetation.

The abandonment of many vineyards starting from the 60s and 70s led to the progressive recolonization of the territory by the pioneer species: first brambles and brooms, then hawthorns, plums and wild cherry trees, then manna ash and finally downy oaks and/or oaks. The downy oak wood (*Quercus pubescens* Willd.), with its characteristic social companion flowering ash (*Fraxinus ornus* L.) and other less frequent characteristic species (oak, Turkey oak, hawthorn, wild hazel, prickly plums) constitutes the final stage of a potential vegetation that can persist over time in equilibrium with the environment in the absence of ecological disturbances. These species form the prevalent phytosociological association along the Terzo Travel Trails, which is referred to as *Orno-Querceto pubescentis*, a xerophilic community, i.e. adapted to the heat and summer drought, and heliophilous, i.e. in need of light, which prefers calcareous soils such as those developed on the sandstones of the Bistagno Formation and on the Cessole marls. The association is defined by the constant presence of downy oak and manna ash, almost always accompanied by hawthorn, wild hazel, elm, plum and wild cherry trees, with undergrowth characterized by bracken fern and graminaceous plants such as rock paléo and orchard grass. The phytosociological association *Ostryo-Querceto petraea* is less widespread, characteristic of areas less exposed to sunlight and more acidic soils, such as those that develop on the sandstones of the Cassinasco Formation, observable for example on the right side of the Rio dei Bruni, along the itinerary TFT_09 Acqui Terme - Terzo. This association is dominated by oak (*Quercus petraea*) with subordinate downy oak and manna ash, with characteristic species such as hop hornbeam (*Ostrya carpinifolia* Scop.), elm, rowan tree, white hornbeam (*Carpinus betulus*), vernal anemones, primrose, violet, snowdrops and lungwort.

The typical distribution of riparian vegetation, and its variations as the distance from the waterways increases, can be observed along the itinerary TFT_04. We pass from hydrophilic plants, which grow near or partially immersed in water such as water mint, phragmites reeds and fragile willows, to hygrophilous plants which grow at a greater distance from the water such as white willow, black willow and early poplars. In silty soils furthest from the banks, poplars become dominant, and are accompanied by field maple, some elms and isolated individuals of English oak.



Punti di interesse: Botanica

Sites of interest: Botany



Dal punto di vista botanico, i percorsi Terzo Flower Trails offrono interessanti spunti di osservazione durante tutto l'arco dell'anno. Alla fine dell'inverno si osservano le prime fioriture di bucaneve, primule, anemoni e violette, per proseguire con le magnifiche fioriture di ciliegi, pruni spinosi, mandorli e ornielli. Ha quindi inizio la fioritura delle numerose specie di orchidee spontanee, piante protette che impreziosiscono i prati fino al termine della primavera. A maggio compaiono i gladioli dei campi, i gerani sanguigni e le ginestre, che perdurano nella fioritura fino a inizio estate, quando le vigne cominciano a fruttificare. Durante l'autunno, le vigne e i boschi regalano al camminatore magnifici foliage con le prime nevicate dell'arco alpino sullo fondo.

Alcune peculiarità botaniche dei percorsi Terzo Flower Trails meritano particolare attenzione:

- La grande quercia monumentale, ibrido tra *Quercus cerris* e *Quercus suber*, che domina il percorso Terzo – Castel Rocchero (TFT_08)
- I magnifici alberi alla confluenza tra rio Bogliona e fiume Bormida, lungo il percorso del Mulino (TFT_04)
- Le numerose specie di orchidee spontanee che fioriscono tra inizio marzo e metà giugno lungo l'Anello dei Galli (TFT_02)
- La fioritura dei tulipani rossi selvatici (*Tulipa oculus-solis*) a fine marzo lungo l'Anello della Bogliona (TFT_01)
- La presenza di specie tipicamente mediterranee come il *Cistus salvifolius* e l'*Himantoglossum robertianum*, orchidea spontanea che dall'Africa si sta propagando rapidamente verso nord a causa del cambiamento climatico.

Il polimorfismo delle querce. Lungo gli itinerari Terzo Flower Trails si incontrano varie specie di querce: la roverella (*Quercus pubescens*) con la tipica peluria sulla pagina inferiore delle foglie; la rovere (*Quercus petraea*) con le foglie a pagina inferiore liscia; il cerro (*Quercus cerris*) dai lobi fogliari appuntiti; l'imponente farnia (*Quercus robur*), tipica delle zone di pianura. I casi di ibridazione tra querce di diversa specie sono molto comuni, e ne favoriscono l'adattamento alle mutevoli condizioni ambientali. Il polline trasportato dal vento, fecondando ovocellule di specie diverse, genera ghiande che danno origine ad individui ibridi, e a loro volta fertili, con caratteri intermedi tra le due specie parentali.

From a botanical point of view, the Terzo Flower Trails offer interesting points of observation throughout the year. At the end of winter we observe the first blooms of snowdrops, primroses, anemones and violets, to continue with the magnificent blooms of cherry trees, thorny plums, almond trees and flowering ash trees. Then begins the flowering of the numerous species of spontaneous orchids, protected plants that embellish the meadows until the end of spring. In May the gladioli of the fields, blood geraniums and broom appear, which continue to bloom until early summer, when the vines begin to bear fruit. During autumn, the vineyards and woods offer the hiker magnificent foliage with the first snowfalls of the Alps in the background.

Some botanical peculiarities of the Terzo Flower Trails deserve particular attention:

- The large monumental oak, a hybrid between *Quercus cerris* and *Quercus suber*, which dominates the Terzo - Castel Rocchero itinerary (TFT_08)
- The magnificent trees at the confluence of the Bogliona stream and the Bormida river, along the Mulino itinerary (TFT_04)
- The numerous species of spontaneous orchids that are found between the beginning of March and mid-June along the Galli hiking ring trail (TFT_02)
- The flowering of wild red tulips (*Tulipa oculus-solis*) at the end of March along the Bogliona hiking ring trail (TFT_01)
- The presence of typically Mediterranean species such as *Cistus salvifolium* and *Himantoglossum robertianum*, a spontaneous orchid that is rapidly spreading northwards from Africa due to climate change.

The polymorphism of oaks. Along the Terzo Flower Trails you will come across various species of oaks: downy oak (*Quercus pubescens*) with the typical down on the underside of the leaves; oak (*Quercus petraea*) with leaves with a smooth underside; Turkey oak (*Quercus cerris*) with pointed leaf lobes; the big English oak (*Quercus robur*), typical of the lowland areas. Cases of hybridization between oaks of different species are very common, and favor their adaptation to changing environmental conditions. The pollen carried by the wind, fertilizing ovules of different species, generates acorns which give rise to hybrid individuals, and in turn fertile, with intermediate characters between the two parental species.

Tipico aspetto delle foglie di roverella, rovere e cerro



Typical leaves of *Quercus pubescens*, *quercus petraea* and *Quercus cerris*

Orchidee spontanee. Le orchidee spontanee sono piante perenni protette che fioriscono una sola volta all'anno. In genere preferiscono i terreni aperti e soleggiati per lo più di natura calcarea, e con manto erboso di modesta altezza. Nei generi *Orchis* e *Ophrys* presentano due tubercoli radicali che danno il nome all'intera famiglia botanica (orchis in greco significa "testicolo").

Le Orchidaceae sono comparse circa 20 milioni di anni fa, ultime arrivate tra le Angiosperme, e rappresentano il massimo stadio di specializzazione del fiore, offrendo meravigliosi esempi di coevoluzione tra fiore e agente impollinatore che col tempo si sono straordinariamente adattati l'uno all'altro. Nelle orchidee, uno dei sei tepali, detto labello, è chiaramente diverso dagli altri per forma, colore e dimensioni, e ha la funzione di attirare e accogliere l'insetto impollinatore. Nel genere *Ophrys* viene messo in atto un raffinato stratagemma sessuale per attirare l'insetto maschio, non solo grazie al labello che ricorda il corpo dell'insetto femmina posato su un fiore, ma anche grazie all'imitazione dell'odore dei suoi ormoni sessuali.

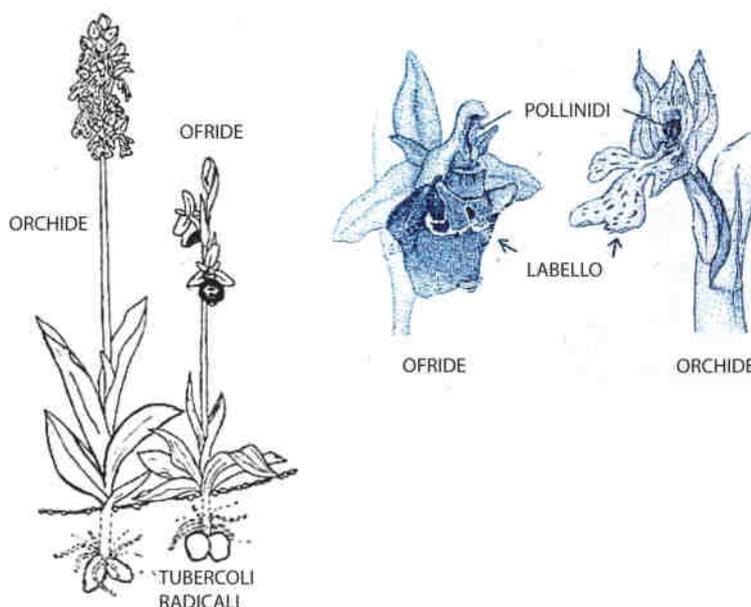
Durante la primavera 2023 sono state censite lungo l'Anello dei Galli (TFT_02) nove specie di orchidee:

- (1) *Himantoglossum robertianum* o barlia robertiana (inizio marzo – inizio aprile)
- (2a,b) *Ophrys sphegodes*, subspecie *sphogodes* ed *araneola*, o ofride verde-bruna (fine marzo – metà aprile)
- (3) *Orchis purpurea*, o orchide maggiore (inizio aprile – inizio maggio)
- (4) *Anacamptis morio*, o orchide minore o giglio caprino (metà aprile – inizio maggio)
- (5) *Limodorum abortivum*, o fior di legna (metà maggio)
- (6) *Ophrys holosericea*, o fior bombo (fine maggio)
- (7) *Himantoglossum adriaticum*, o barbone adriatico (fine maggio)
- (8) *Ophrys apifera*, o fior di vespa (inizio giugno)
- (9) *Anacamptis coriophora*, o orchidea cimicina (inizio giugno).

Wild orchids. Wild orchids are protected perennial plants that bloom only once a year. Generally, they prefer open and sunny soils mostly of a calcareous nature, and with a turf of modest height. In the genera *Orchis* and *Ophrys* they have two root tubercles which give their name to the entire botanical family (*Orchis* in Greek means "testicle"). The Orchidaceae appeared about 20 million years ago, the latest arrivals among the Angiosperms, and represent the maximum stage of specialization of the flower, offering wonderful examples of co-evolution between flower and pollinating agent which over time have extraordinarily adapted to each other. In orchids, one of the six tepals, called *labellum*, is clearly different from the others in shape, color and size, and has the function of attracting and welcoming the pollinator. In the genus *Orchis* it acts as a landing strip for the insect, while the genus *Ophrys* implements a refined sexual stratagem to attract the male insect, not only thanks to the *labellum* which recalls the body of the female insect resting on a flower, but also thanks to the imitation of the smell of its sex hormones.

Despite the initially dry season, and therefore unfavorable to the flowering of orchids, during spring 2023 nine different orchid species were recorded along the Galli hiking ring trail (TFT_02):

- (1) *Himantoglossum robertianum* (early March – early April)
- (2a,b) *Ophrys sphegodes*, subspecies *sphogodes* and *araneola* (late March – mid April)
- (3) *Orchis purpurea* (early April – early May)
- (4) *Anacamptis morio* (mid-April – early May)
- (5) *Limodorum abortivum* (mid-May)
- (6) *Ophrys holosericea* (end of May)
- (7) *Himantoglossum adriaticum* (end of May)
- (8) *Ophrys apifera* (early June)
- (9) *Anacamptis coriophora* (early June).



Himantoglossum robertianum
o *barlia robertiana*
(inizio marzo – inizio aprile)

Himantoglossum robertianum
(early March – early April)



Ophrys sphegodes
ofride verde-bruna
subspecie *araneola*
(fine marzo – metà aprile)

Ophrys sphegodes
subspecie *araneola*
(late March – mid April)



Ophrys sphegodes
ofride verde-bruna
subspecie *sphogodes*
(fine marzo – metà aprile)

Ophrys sphegodes
subspecie *sphogodes*
(late March – mid April)



Orchis purpurea,
o orchide maggiore
(inizio aprile – inizio maggio)

Orchis purpurea
(early April – early May)



Anacamptis morio,
o orchide minore
o giglio caprino
(metà aprile – inizio maggio)

Anacamptis morio
(mid-April – early May)



Limodorum abortivum,
o fior di legna
(metà maggio)

Limodorum abortivum
(mid-May)



**Ophrys holosericea,
o fior bombo
(fine maggio)**

Ophrys holosericea
(end of May)



**Himantoglossum
adriaticum,
o barbone adriatico
(fine maggio)**

*Himantoglossum
adriaticum*
(end of May)



**Ophrys apifera,
o fior di vespa
(inizio giugno)**

Ophrys apifera
(early June)



Anacamptis coriophora,
o orchidea cimicina
(inizio giugno)

Anacamptis coriophora
(early June)



Epipactis helleborine,
o elleborina comune
(inizio giugno)

Epipactis helleborine
(early June)



Le orchidee sono piante protette, ne è pertanto vietata la raccolta o l'eradicazione
Orchids are protected plants, therefore their collection or eradication is prohibited



Punti di interesse: Botanica

Sites of interest: Botany



Grandi Alberi *Big Trees*

a Ailanto <i>Ailanthus</i>	i Ippocastano <i>Horse chestnut</i>	ps Pino strobo <i>White pine</i>
b Bagolaro <i>Hackberry</i>	m Mandorlo <i>Almond</i>	q Quercia <i>Oak</i>
c Ciliegio <i>Cherry</i>	n Noce <i>Walnut</i>	r Robinia <i>Black locust</i>
ca Castagno <i>Chestnut</i>	nl Nocciolo <i>Hazel</i>	s Salice <i>Willow</i>
ce Cedro dell'Atlante <i>Atlas cedar</i>	o Orniello <i>Flowering ash</i>	t Tiglio <i>Linden</i>
ci Cipresso <i>Cypress</i>	om Olmo <i>Elm</i>	u Ulivo <i>Olive</i>
f Fico <i>Fig</i>	p Pioppo <i>Poplar</i>	

- 1 Esempio di bosco potenziale (autoctono) a prevalente roverella (*Quercus pubescens*).
Example of autochthonous forest with predominantly oak.
- 2 Colonizzazione del bosco autoctono da parte di specie aliene invasive (*Robinia pseudoacacia* e *Ailanthus altissima*). La *Robinia pseudoacacia*, originaria del Nordamerica, mostra in primavera belle infiorescenze profumate e colonizza rapidamente il territorio grazie alla capacità rigenerativa dei suoi polloni radicali. L'*Ailanthus altissima*, originaria della Cina, si diffonde rapidamente grazie ai vigorosi polloni radicali e all'enorme numero di semi prodotti dagli individui femminili.
*Colonization of the autochthonous forest by invasive exotic species (*Robinia pseudoacacia* and *Ailanthus altissima*). The *Robinia pseudoacacia*, originally from North America, displays beautiful perfumed inflorescences in spring and rapidly colonizes the territory thanks to the regenerative capacity of its root suckers. *Ailanthus altissima*, originally from China, spreads rapidly thanks to the vigorous root suckers and the enormous number of seeds produced by the female individuals.*
- 3 Esempio di filare di gelsi, un tempo molto diffusi e coltivati per l'allevamento dei bachi da seta.
Example of row of mulberry trees, once very common and cultivated for the breeding of silkworms.
- 4 Tratto di sottobosco che regala a fine marzo stupende fioriture di tulipani rossi selvatici (*Tulipa oculus-solis*).
*Stretch that offers wonderful spring blooms of red wild tulips (*Tulipa oculus-solis*).*
- 5 Tratto di sentiero che regala, a partire da aprile, belle fioriture di *Orchis purpurea*, *Anacamptis morio*, ginestra (*Spartium junceum*) e aglio selvatico, accompagnate dalle profumate infiorescenze dell'orniello.
*Starting from April, beautiful blooms of *Orchis purpurea*, *Anacamptis morio*, broom (*Spartium junceum*) and wild garlic, accompanied by the fragrant inflorescences of the flowering ash.*
- 6 Esempio di bosco potenziale (autoctono) a prevalente roverella (*Quercus pubescens*) con fioriture primaverili di caprifoglio.
Example of autochthonous forest with predominantly oak and undergrowth with spring honeysuckle blooms.
- 7 Nocciolo, coltivazione sempre più diffusa negli appezzamenti di fondovalle.
Hazelnut grove, more and more widespread in the valley floor.
- 8 Bosco potenziale (autoctono) a prevalente roverella (*Quercus pubescens*), con imponenti piante di edera. L'edera ha foglie diverse nello stesso individuo: quelle più esposte alla luce e sui germogli fruttiferi sono a margine intero, le altre sono lobate.
Autochthonous forest with predominantly oak and big ivy plants. Ivy has different leaves in the same individual: those most exposed to light and on the fruiting shoots have an entire margin, the others are lobed.
- 9 Tratto di bosco con fioriture di *Limodorum abortivum*, orchidea priva di clorofilla, parassita di piccole radici di alberi.
*Stretch of forest with blooms of *Limodorum abortivum*, an orchid lacking chlorophyll, a parasite of small tree roots.*



Punti di interesse: Botanica

Sites of interest: Botany



- 10 Tratto di sentiero esposto al sole che regala tra aprile e giugno splendide fioriture di ginestre (*Spartium junceum*), citiso argenteo (*Argyrolobium zanonii*), *Anthericum liliago* e *Teucrium pollium*.
*Stretch of path exposed to the sun which between April and June offers splendid blooms of broom (*Spartium junceum*), silver cytisum (*Argyrolobium zanonii*), *Anthericum liliago* and *Teucrium pollium*.*
- 11 Lungo questo tratto di sentiero sono osservabili le pittoresche foglie del cardo mariano, l'*Equisetum* e l'*Erigeon annus*.
*Along this stretch of path the picturesque leaves of the milk thistle, the *Equisetum* and the *Erigeon annus* can be observed.*
- 12 Tratto di sentiero nel bosco esposto a nord, caratterizzato da foglie di *Carex pendula*, pianta tipica di luoghi acquitrinosi, che in maggio-giugno mostra vistose spighe. Nel sottobosco, a partire da febbraio fino a marzo tappeti di elleboro verde e primule, e abbondanti fioriture di *Anemone hepatica* e *Anemone nemorosa*. A giugno fioriture di *Consolida* e *Anthericum liliago*.
*Section of path in the woods facing north, characterized by leaves of *Carex pendula*, typical of marshy places, which shows showy spikes in May-June. In the undergrowth, from February to March, carpets of green hellebores and primroses, and abundant blooms of *Anemone hepatica* and *Anemone nemorosa*. In June, *Consolida* and *Anthericum liliago*.*
- 13 Fioriture di fiorellino selvatico (*Calendula arvensis*) nel mese di marzo ai bordi delle vigne.
*Wild orange flower (*Calendula arvensis*) blooms in March at the edges of the vineyards.*
- 14 Prati caratterizzati da splendide fioriture primaverili di orchidee selvatiche: *Ophrys sphegodes*, numerose *Orchis purpurea*, *Anacamptis morio*, *Himantoglossum adriaticum*. Presente a maggio anche qualche gladiolo campestre (*Gladiolus italicus*).
*Meadows characterized by splendid spring blooms of wild orchids: *Ophrys sphegodes*, numerous *Orchis purpurea*, *Anacamptis morio*, *Himantoglossum adriaticum*. Also present in May are some field gladiolus (*Gladiolus italicus*).*
- 15 Prati con abbondanti fioriture di muscari (marzo).
Meadows with abundant muscari blooms (March).
- 16 Fioriture di farfara (*Tussilago farfara*) nella seconda metà di febbraio, a cui seguono belle fioriture di primule.
*Coltsfoot blooms (*Tussilago farfara*) in the second half of February, followed by beautiful primrose blooms.*
- 17 Prati caratterizzati da splendide fioriture di orchidee selvatiche a partire da marzo fino a giugno: *Himantoglossum robertianum*, *Ophrys sphegodes*, *Orchis purpurea*, *Anacamptis morio*, *Ophrys holosericea*, *Anacamptis coriophora*.
*Meadows characterized by splendid blooms of wild orchids from March to June: *Himantoglossum robertianum*, *Ophrys sphegodes*, *Orchis purpurea*, *Anacamptis morio*, *Ophrys holosericea*, *Anacamptis coriophora*.*
- 18 Prati caratterizzati da splendide fioriture di salvia dei prati (*Salvia pratensis*) a partire da aprile, da abbondanti fioriture di pisello selvatico (*Lathyrus odoratus*) a partire da maggio, e da qualche orchidea selvatica (*Himantoglossum robertianum*, *Ophrys sphegodes* subspecie *araneola*, *Himantoglossum adriaticum*).
*Meadows characterized by splendid blooms of meadow sage (*Salvia pratensis*) starting from April, abundant blooms of wild pea (*Lathyrus odoratus*) starting from May, and some wild orchids (*Himantoglossum robertianum*, *Ophrys sphegodes* subspecies *araneola*, *Himantoglossum adriaticum*).*
- 19 Esempio di canneto, utilizzato un tempo per approvvigionarsi dei pali per sostenere le viti.
Example of reeds, once used to supply poles to support the vines.
- 20 Individui di *Ophrys apifera* a inizio giugno.
*Individuals of *Ophrys apifera* in early June.*
- 21 Abbondanti fioriture di geranio sanguigno (*Geranium sanguineum*) in maggio-giugno, oltre a numerosi individui di barba di becco (*Tragopogon pratensis*).
*Abundant blooms of blood geranium (*Geranium sanguineum*) in May-June, as well as numerous individuals of beard's beard (*Tragopogon pratensis*).*
- 22 Tappeti di fiori gialli di radichella nelle vigne a marzo, e belle fioriture di camomilla dei tintori (*Anthemis tinctoria*) a inizio giugno.
*Carpets of yellow radichella flowers in the vineyards in March, and beautiful blooms of dyers' chamomile (*Anthemis tinctoria*) at the beginning of June.*



Punti di interesse: Botanica

Sites of interest: Botany



23 Sul greto del fiume, tappeti di menta acquatica (*Mentha aquatica*), pianta idrofila dal profumo molto intenso, tra piante di salice fragile (*Salix fragilis*), salice bianco (*Salix alba*), salice nero (*Salix nigra*), ontano (*Alnus glutinosa*), pioppo bianco (*Populus alba*) e pioppo nero (*Populus nigra*).

On the riverbed, carpets of aquatic mint (Mentha aquatica), a hydrophilic plant with a very intense scent, among plants of brittle willow (Salix fragilis), white willow (Salix alba), black willow (Salix nigra), alder (Alnus glutinosa), white poplar (Populus alba), and black poplar (Populus nigra).

24 Abbondanti fioriture di violette e ranuncolo favagello (*Ranunculus ficaria*) a partire da marzo, tra tappeti di marrubio (*Marrubius phoetidus*) e qualche esemplare di euforbia catapuzia (*Euphorbia lathyris*, specie con lattice ustionante alla quale prestare attenzione). Intorno, piante di olmo, acero campestre, sambuco e ailanto.

Abundant blooms of violets and buttercup (Ranunculus ficaria) starting in March, among carpets of horehound (Marrubius phoetidus) and some specimens of catapuzia euphorbia (Euphorbia lathyris, a species with burning latex to which you should pay attention). Around, elm, field maple, elderberry and ailanthus plants.

25 Esempio di pioppeto lungo le sponde del fiume Bormida.

Example of a poplar grove along the banks of the Bormida River.

26 Tipica vegetazione ripariale con piante idrofile.

Typical riparian vegetation with hydrophilic plants.

27 Fioriture di crocus nel sottobosco a inizio marzo.

Crocus blooms in the undergrowth in early March.

28 Fioriture di *Himantoglossum adriaticum* e gladioli campestri (*Gladiolus italicus*) a fine maggio.

Blooms of Himantoglossum adriaticum and Gladiolus italicus at the end of May.

29 Fioriture di tulipani rossi selvatici (*Tulipa oculus-solis*) a fine marzo.

Blooms of wild red tulips (Tulipa oculus-solis) in late March.

30 Cerro-sughera monumentale (altezza 17 m, circonferenza del fusto 3.6 m). Nei pressi, scendendo verso est, al margine del querceto a rovere incontriamo cuscini di piante di cisto (*Cistus salvifolius*) con belle fioriture a maggio. Nel sottobosco verso il rio dei Bruni troviamo tipiche felci (*Pteridium aquilinum*) tra alberi di castagno e di cerro. Il castagno fu introdotto dall'uomo dopo il Medioevo. Qui mostra gli effetti del cinipede galligeno, parassita originario della Cina.

Monumental cork oak tree (height 17 m, trunk circumference 3.6 m). Nearby, going down towards the east, at the edge of the oak grove we encounter cushions of cistus plants (Cistus salvifolius) with beautiful blooms in May. In the undergrowth towards the Rio dei Bruni we find typical ferns (Pteridium aquilinum) among chestnut and turkey oak trees. The chestnut was introduced by man after the Middle Ages. Here it shows the effects of the gall cynipid, a parasite native to China.

31 Belle fioriture di *Orchis purpurea* nel mese di maggio.

Beautiful blooms of Orchis purpurea in May.

32 A inizio febbraio, tappeti di bucaneve (*Galanthus nivalis*) lungo il rio dei Bruni, sostituiti quasi totalmente a inizio marzo da primule e fioriture di anemone nemorosa.

At the beginning of February, carpets of snowdrops (Galanthus nivalis) along the Rio dei Bruni, replaced almost completely at the beginning of March by primroses and anemone nemorosa blooms.



Punti di interesse: Botanica

Sites of interest: Botany



Marzo March →

Viola odorata



Violetta mammola

Viola canina



Violetta inodora

Muscari neglectum



Muscari

Aprile April →

Hepatica nobilis



Anemone epatica

Globularia vulgaris



Globularia

Salvia pratensis



Salvia dei prati

Leopoldia comosa



Lampascione

Phacelia tanacetifolia



Facelia

Borago officinalis



Borragine

Maggio May →

Vinca herbacea



Pervinca

Ajuga genevensis



Iva ginevrina

Limodorum abortivum



Fior di legna



Punti di interesse: Botanica

Sites of interest: Botany



Giugno June →

Centaurea cyanus



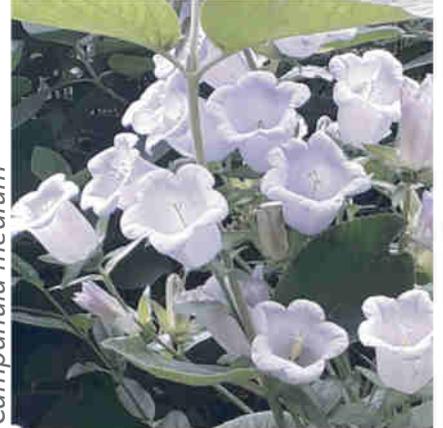
Fiordaliso

Echium vulgare



Erba viperina

Campanula medium



Campanula media

Luglio July →

Anchusa officinalis



Buglossa comune

Cichorium intybus



Cicoria selvatica

Delphinium consolida



Speronella

Settembre September →

Febbraio February →

Galanthus nivalis



Bucaneve

Helleborus viridis



Elleboro verde

Marzo March →

Anemonoides nemorosa



Anemone nemorosa

Aprile April →

Viola alba



Violetta bianca

Anemonoides trifolia



Anemone trifogliata

Ornithogalum umbellatum



Latte di gallina

Maggio May →

Lepidium draba



Lattona

Cistus salvifolius



Cisto femmina

Lonicera caprifolium



Caprifoglio comune

Giugno June →

Anthericum liliago



Liliagine

Campanula rapunculus



Raponzolo

Stachys recta



Erba della paura

Digitalis lutea



Digitale gialla

Erigeron annuus



Cespica annua

Teucrium polium



Camedrio polio

Luglio July →

Saponaria officinalis



Saponaria

Delphinium ajacis



Calcatrippe

Agosto August →

Daucus carota



Carota selvatica



Punti di interesse: Botanica

Sites of interest: Botany



Febbraio February

Marzo March →

Tussilago farfara



Farfara

Euphorbia helioscopia



Euforbia calenzuola

Ranunculus ficaria



Ranuncolo favagello

Primula veris



Primula

Crepis sancta



Radicchiella

Calendula arvensis



Fiorrancio selvatico

Aprile April →

Euphorbia cyparissias



Euforbia cipressina

Hippocrepis emerus



Cornetta dondolina

Helianthemum nummularium



Eliantemo maggiore

Maggio May →

Cytisus villosus



Ginestra pelosa

Tragopogon pratensis



Barba di becco

Argyrobium zanonii



Citiso argenteo



Punti di interesse: Botanica

Sites of interest: Botany



Giugno June →

Spartium Junceum



Ginestra

Potentilla recta



Cinquefoglia dritta

Lotus corniculatus



Ginestrino

Luglio July →

Anthemis tinctoria



Camomilla dei tintori

Inula spiraeifolia



Enula uncinata

Solidago gigantea



Verga d'oro maggiore

Agosto August →

Verbascum thapsus



Tasso barbasso

Hypericum perforatum



Iperico

Helianthus tuberosus



Topinambur

Settembre September →

Solidago virgaurea



Verga d'oro comune

Hieracium bifidum



Sparviere inciso

Tanacetum vulgare



Crisantemo selvatico



Punti di interesse: Botanica

Sites of interest: Botany



Marzo March →

Aprile April →

Fumaria officinalis



Fumaria officinale

Lunaria annua



Monete del Papa

Allium polyanthum



Aaglio selvatico

Saponaria ocymoides



Saponaria rossa

Thymus odoratissimus



Timo vulgare

Astragalus monspessulanus



Astragalo rosato

Maggio May →

Gladiolus italicus



Gladiolo dei campi

Lonicera etrusca



Caprifoglio etrusco

Geranium sanguineum



Geranio sanguigno

Ophrys holosericea



Fior bombo

Lathyrus odorosus



Pisello selvatico

Anacamptis coriophora



Orchidea cimicina

Giugno June →



Ophrys apifera

Fior di vespa



Epipactis helleborine

Elleborina comune



Linum viscosum

Lino vischioso

Luglio July →

Settembre September →



Coronilla varia

Cornetta ginestrina

Marzo March →



Dianthus campestris

Garofano selvatico

Aprile April →



Colchicum autumnale

Colchico d'autunno

Maggio May →



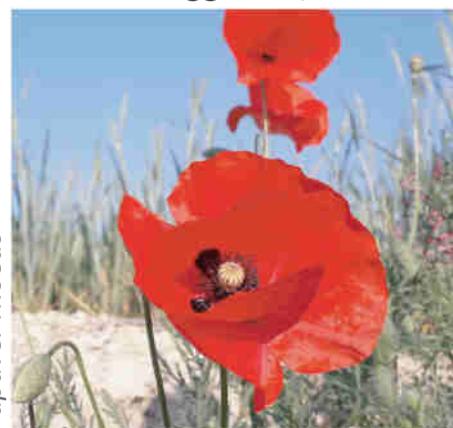
Tulipa oculus-solis

Tulipano selvatico occhio di sole



Trifolium incarnatum

Trifoglio incarnato



Papaver rhoeas

Papavero comune

Le foto sono organizzate per colore e mese di osservazione nell'annata 2023.
I fiori riportati potrebbero comparire anche prima o perdurare oltre il periodo indicato.

*The photos are organized by color and month of observation during the season 2023.
These flowers could appear even earlier and last beyond the indicated period.*



Punti di interesse: Botanica

Sites of interest: Botany



Marzo March →



Prunus spinosa

Prugnolo selvatico



Prunus avium

Ciliegio

Aprile April →



Ulmus minor

Olmo comune



Fraxinus ornus

Orniello



Populus nigra

Pioppo nero



Crataegus monogyna

Biancospino

Maggio May →



Fraxinus ornus

Orniello



Robinia pseudoacacia

Acacia

Giugno June →



Castanea sativa

Castagno

Luglio July →



Clematis vitalba

Vitalba



Prunus spinosa

Prugnolo selvatico

Settembre September →



Crataegus monogyna

Biancospino